



ESAME di STATO

Anno Scolastico 2017/2018

Classe 5[^]ASA

LI 03 – Scientifico opzione Scienze Applicate

Documento del Consiglio di Classe

D.P.R. 323/98 art. 5

Torino, 15 maggio 2018



INDICE

- 1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AL TERRITORIO E ALL'UTENZA**
 - 1.1 Profilo dell'indirizzo**
- 2. PROFILO DELLA CLASSE**
 - 2.1 Profilo storico della classe**
 - 2.2 Composizione del consiglio di classe**
 - 2.3 Candidati**
- 3. OBIETTIVI EDUCATIVO COMPORTAMENTALI ED EDUCATIVO COGNITIVI TRASVERSALI**
- 4. FORMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
- 5. SITUAZIONE DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO**
- 6. PARTICOLARI ATTIVITA' CURRICOLARI O EXTRA CURRICOLARI**
- 7. CRITERI E STRUMENTI PER LA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE APPROVATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE**
- 8. SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME**
 - 8.1 Calendario e modalità di effettuazione**
 - 8.2 Griglie di valutazione delle prove scritte**
 - 8.3 Testi di simulazione della 3[^] prova di Esame**
 - 8.4 Preparazione dell'argomento iniziale del colloquio d'esame**
- 9. PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE**



1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AL TERRITORIO ED ALL'UTENZA

La scuola nasce nell'anno scolastico 1982-1983 come Istituto Tecnico Industriale per rispondere alla domanda di scolarità di un'ampia zona di Torino Sud sprovvista di scuole superiori. L'utenza era formata da allievi con motivazioni forti agli studi tecnici (che garantivano un lavoro coerente con il percorso didattico e con livelli di preparazione spesso più che soddisfacenti).

Nell'anno scolastico 1989-90 nasce la sperimentazione del Biennio Integrato dell'ITIS "Primo Levi" e del C.F.P. "Mario Enrico" frutto della collaborazione tra enti locali, Ministero della Pubblica Istruzione (attuale MIUR), enti gestori dei centri di formazione professionale, organizzazioni sindacali, per dare una risposta significativa a giovani maggiorenni e adulti che intendessero sia completare la propria formazione di base sia acquisire una qualifica professionale riconosciuta dal mondo del lavoro.

Nell'anno scolastico 1994-95, viene istituito il Liceo Scientifico Tecnologico polo di attrazione di quegli allievi della zona con una aspettativa di studi più a lungo termine ed un interesse per una formazione di base più ampia e meno mirata agli aspetti tecnici.

Nell'anno scolastico 2008-2009 parte anche il Liceo Scientifico Tradizionale e la scuola si trasforma in I.I.S. (Istituto di Istruzione Superiore) accogliendo così le domande di formazione diverse e ponendosi sul territorio come polo di Istruzione e formazione in grado di offrire percorsi per le diverse tipologie d'istruzione.

Dall'anno scolastico 2010/11 con la Riforma dell'Istruzione Secondaria di II grado nell'Istituto sono stati attivati due corsi di Liceo scientifico opzione scienze applicate.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 nell'ambito della formazione liceale è stato attivato il LISS, Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo. Il Primo Levi è il primo e fino ad ora l'unico Istituto Statale della Città di Torino ad aver attivato questo nuovo indirizzo di studi.

1.1 PROFILO DELL'INDIRIZZO

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi. Favoriscono l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che gli consentono di proseguire gli studi di ordine superiore, di inserirsi nella vita sociale e successivamente nel mondo del lavoro.

Il Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate fornisce allo studente competenze maggiori nelle materie dell'area scientifico tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche fisiche, chimiche, biologiche, informatiche e alle loro applicazioni.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere risultati di apprendimento comuni, dovranno aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio, analizzare le strutture logiche coinvolte e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica, individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali), comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana, individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico, saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.



2. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 27 allievi, di cui 10 ragazze e 17 ragazzi. Gli studenti provengono dalla 4ASA, tranne un'allieva proveniente dall'IIS Foscolo di Asti.

Il gruppo classe è risultato piuttosto omogeneo e coeso, nonostante ci siano stati alcuni inserimenti in classe quarta. Il consiglio di classe, pressoché inalterato rispetto all'anno precedente, ha lavorato in modo proficuo per mettere a proprio agio gli studenti permettendogli di conseguire il successo formativo.

L'aspetto disciplinare è stato curato dai docenti in modo tale da poter lavorare in modo sereno e produttivo, non si segnalano quindi casi di comportamento scorretto. Nel complesso sono ragazzi educati e rispettosi delle regole, la relazione con i docenti è positiva, il comportamento è generalmente corretto anche nei confronti dei compagni.

La classe si presenta abbastanza eterogenea: un ristretto gruppo ha mostrato partecipazione e impegno costanti; un secondo gruppo, pur avendo discrete capacità, non le ha sempre supportate con un adeguato impegno; un terzo gruppo presenta difficoltà dovute a carenze pregresse e a un impegno discontinuo.

Il Consiglio di Classe ha monitorato la frequenza scolastica e ha constatato che gli allievi hanno frequentato le lezioni in modo continuo, direttamente agli studenti sono stati segnalati casi di assenze o ritardi, dovuti in qualche caso agli impegni sportivi agonistici.

Il consiglio di classe ha sempre lavorato in sintonia attuando le più diverse strategie per favorire la preparazione di tutti gli studenti, tuttavia in alcuni allievi è mancata la convinzione e la ferma volontà di colmare le proprie lacune: infatti, permangono alcune incertezze nella preparazione di base e non tutti hanno conseguito un profitto pienamente sufficiente in tutte le discipline.



2.1 Profilo storico della classe

COGNOME E NOME	Classi frequentate c/o L. S. Primo Levi
BABA Adelina Gabriela	4 [^] - 5 [^] ASA
BONASERA Marco	1 [^] - 5 [^] ASA
BONETTO Lorenzo	2 [^] - 5 [^] ASA
CAPOBIANCO Eduardo	3 [^] - 5 [^] ASA
CARBONE Andrea	2 [^] - 5 [^] ASA
COCO Fabrizio	1 [^] - 5 [^] ASA
COSTANTINO Valerio	1 [^] - 5 [^] ASA
DE MAGLIANIS Alberto	1 [^] - 5 [^] ASA
DROETTO Loris	1 [^] AT- 3 [^] AT 3 [^] ASA-5 [^] ASA
GASPARRO Susanna	1 [^] - 5 [^] ASA
GITTO Riccardo	2 [^] - 5 [^] ASA
GUERRISI Ferdinando	1 [^] - 5 [^] ASA
GUIDA Fabio	1 [^] - 5 [^] ASA
HOUMI Yasmina	1 [^] - 5 [^] ASA
MARZAROLI Ida Caterina	2 [^] - 5 [^] ASA
MONASTRA Alessandro	1 [^] - 5 [^] ASA
MOUSA Hagar Ahmed Abdelmeguid Tolba Aly	1 [^] - 5 [^] ASA
ORIGLIA Gabriele Carlo	4 [^] - 5 [^] ASA
PELLEGRINO Noemi	5 [^] ASA
RAGBAOUI Waleed	1 [^] - 5 [^] ASA
RINARELLI Maria Noemi	2 [^] - 5 [^] ASA
RIZZUTI Iris	4 [^] - 5 [^] ASA
SALINARO Elena	1 [^] - 5 [^] ASA
SINOPOLI Davide Pio	4 [^] - 5 [^] ASA
SPANO Riccardo	3 [^] - 5 [^] ASA
VILLANTI Giancarlo	1 [^] - 5 [^] ASA
ZUMMO Martina	1 [^] - 5 [^] ASA



2.2 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Italiano, Storia	Gianni Gaetani Liseo	
Inglese	Teresa Vaglio	
Filosofia	Nicoletta Salati	
Matematica	Renata Fiore	
Scienze naturali	Silvia Renata Ponzio	
Storia dell'arte	Emiliana Borello	
Fisica	Salvatore Bova	
Informatica	Michele Guerra	
Scienze motorie	Maria Cucchi	
Religione	Elena Casaretto	

Docente coordinatore di classe:

prof. Gianni Gaetani Liseo

I rappresentanti di classe:

Alberto De Maglianis

Susanna Gasparro



2.3 CANDIDATI (PREVIA AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO)

COGNOME E NOME	PROVENIENZA A (INTERNI* / ESTERNI**)
BABA Adelina Gabriela	interna
BONASERA Marco	interno
BONETTO Lorenzo	interno
CAPOBIANCO Eduardo	interno
CARBONE Andrea	interno
COCO Fabrizio	interno
COSTANTINO Valerio	interno
DE MAGLIANIS Alberto	interno
GASPARRO Susanna	interna
GITTO Riccardo	interno
GUERRISI Ferdinando	interno
GUIDA Fabio	interno
HOUMI Yasmina	interna
MARZAROLI Ida Caterina	interna
MONASTRA Alessandro	interno
MOUSA Hagar Ahmed Abdelmeguid Tolba Aly	interna
ORIGLIA Gabriele Carlo	interno
PELLEGRINO Noemi	interna
RAGBAOUI Waleed	interno
RINARELLI Maria Noemi	interna
RIZZUTI Iris	interna
SALINARO Elena	interna
SINOPOLI Davide Pio	interno
SPANO Riccardo	interno
VILLANTI Giancarlo	interno
ZUMMO Martina	interna
D'ONOFRIO Mikhail Petrovic	esterno
EL AMIL Hamza	esterno
MASTROPASQUA Daniele	esterno



3. OBIETTIVI EDUCATIVO COMPORTAMENTALI ED EDUCATIVO COGNITIVI TRASVERSALI

- Saper comprendere e saper usare linguaggi specifici appropriati, sia in ambito scientifico, sia in ambito letterario e saper cogliere gli elementi più significativi in un discorso articolato;
- Saper raccogliere le informazioni necessarie da testi, manuali o altra documentazione;
- Saper passare dal particolare al generale;
- Saper usare le informazioni per progettare in modo sempre più autonomo;
- Capacità di collaborazione e organizzazione nel lavoro di gruppo
- Autonomia nella gestione del proprio lavoro;

4. FORMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL CORSO DEL TRIENNIO

Disciplina	DOCENTI		
	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	Gaetani	Gaetani	Gaetani
Storia	Gaetani	Gaetani	Gaetani
Inglese	Vaglio	Vaglio	Vaglio
Filosofia	Salati	Salati	Salati
Matematica	Fiore	Fiore	Fiore
Scienze naturali	Ponzio	Ponzio	Ponzio
Storia dell'arte	Puci	Favro	Borello
Fisica	Bova	Bova	Bova
Informatica	Guerra	Guerra	Guerra
Scienze motorie	Cucchi	Cucchi	Cucchi
Religione	Casaretto	Casaretto	Casaretto

5. SITUAZIONE DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

a) Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali

Per tutte le discipline le lezioni sono state prevalentemente frontali per lo più dialogate con l'obiettivo di introdurre l'argomento contestualizzandolo mediante excursus storici e collegamenti interdisciplinari.

Le strategie didattiche utilizzate nelle diverse discipline possono essere così riassunte:

- brainstorming per far emergere le conoscenze degli studenti in modo da utilizzare le informazioni ottenute per introdurre l'argomento della lezione;
- utilizzo di immagini e filmati per coinvolgere e far entrare immediatamente in relazione gli studenti con la tematica affrontata;
- domande aperte per stimolare una riflessione e innescare il processo di apprendimento;
- mappe concettuali per visualizzare i collegamenti logici presenti all'interno di un argomento utilizzando le parole chiave;
- presentazione di parti di testo per agevolare il collegamento tra disciplina scolastica e realtà, per collegare il contesto storico e sociale, per presentare il pensiero di un autore;
- lavori di gruppo;
- lezioni mediante problem solving.



DISCIPLINA	N° ore istituz. Annuе (*)	N° ore totali annue	INSEGNAMENTO IN	
			CLASSE	LABORATORIO
Italiano	132	127	127	
Storia	66	61	61	
Inglese	99	99	99	
Filosofia	66	74	74	
Matematica	132	125	125	
Scienze naturali	165	145	145	
Storia dell'arte	66	66	66	
Fisica	99	82	82	
Informatica	66	59	59	
Scienze motorie	66	60	60	
Religione	33	30	30	

(*) Il numero ore istituzionali annue è stato calcolato nel seguente modo: ORE SETTIMANALI DISCIPLINA PER 33.

b) Esiti raggiunti complessivamente

Nel corso dell'anno scolastico, in genere, la classe ha dimostrato una sufficiente partecipazione al dialogo educativo in quasi tutte le discipline. Un gruppo di allievi ha avuto un interesse vivo ed un impegno costante raggiungendo ottimi risultati.

Un'altra parte di allievi ha affrontato in modo talvolta adeguato lo studio delle discipline, in particolare alcune scientifiche, evidenziando a tratti una concentrazione e una continuità nello studio adeguate. Altri si sono impegnati in modo discontinuo, hanno affrontato lo studio in modo svogliato manifestando scarso interesse riportando un risultato non del tutto sufficiente.

Nella seconda parte dell'anno è emerso un certo miglioramento nel profitto, grazie ad una maggiore partecipazione e un più produttivo impegno.

Nel corso dell'anno la classe ha mostrato al proprio interno coesione e affiatamento: permangono comunque alcuni gruppi diversi tra loro e qualche individualità più o meno spiccata. La classe si è presentata abbastanza recettiva, l'impegno dimostrato ed il comportamento educato e corretto hanno permesso a quasi tutti di raggiungere i risultati auspicati.

Qualche allievo non ha colmato del tutto le lacune pregresse: in questi studenti permangono, infatti, alcune incertezze nella preparazione di base. Gli altri, invece, grazie a un impegno nella maggior parte delle discipline hanno raggiunto un profitto buono.

6. INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE IL PERCORSO SCOLASTICO

6.1 INIZIATIVE ATTUATE DURANTE IL SECONDO BIENNIO E IL QUINTO ANNO

- Incontro con lo scrittore Marco Braico, autore del romanzo "La festa dei limoni".
- Partecipazione al progetto "Il Treno della Memoria" con tappa in una capitale europea, visita ad alla città di Cracovia, al ghetto ebraico, alla fabbrica di Schindler, ai campi di Auschwitz e Birkenau.
- Partecipazione al progetto "Promemoria Auschwitz" con visita ai campi di Auschwitz e Birkenau e alla città di Cracovia.
- "Una sera a teatro": visione di tre spettacoli serali al Teatro Carignano.



- Master dei Talenti in collaborazione con la CRT.
- Partecipazione al Book Blog di due allieve con la costituzione di una redazione di studenti di tutte le scuole della provincia di Torino, in collaborazione con il Salone del Libro.
- Conferenze sulle Costituzione Italiana con i docenti di diritto costituzionale Francesca Algotino e Francesco Pallante.
- Primo soccorso a cura di istruttori della Croce Rossa di Beinasco.
- Giochi di Archimede.
- Olimpiadi della Fisica.
- Compresenza con lettrici provenienti da paesi di lingua inglese.
- Incontro con lo scrittore Luis Sepulveda al Salone del Libro di Torino.
- Incontro con lo scrittore Fabio Geda al Salone del Libro di Torino.
- Partecipazione di alcuni studenti al giornalino scolastico "Il Levino".
- Peer tutoring indirizzato a studenti con difficoltà di rendimento scolastico dell'Istituto.
- Partecipazione al concorso "Leggermente in Classe" con la vittoria del torneo sportivo-letterario. Incontro con lo scrittore Emiliano Poddi

❖ Esperienze di Alternanza scuola-lavoro

Classe terza: progetto "Andare a bottega" in collaborazione con la reggia di Venaria. Lavoro di restauro di opere artistiche, realizzazione di materiale informativo e approfondimenti relativi alla storia, all'arte e al costume dell'epoca barocca. Ore complessive: 80.

Classe quarta: progetto "Book sharing" in collaborazione con l'ASL di Torino, Centro diurno di via Gorizia 114 a Torino e Centro Polivalente, Sostegno Territoriale Salute Mentale di via Luserna di Rorà a Torino. Studio dei disturbi mentali, dello stigma, delle diverse abilità con gruppi di lavoro misti e con la catalogazione di testi donati all'Asl. Realizzazione e inaugurazione della biblioteca presso l'Asl di corso Corsica a Torino. Partecipazione agli eventi "Robe da Matti. 2017" e "Le Officine della Salute. 2017". Ore complessive dalle 100 alle 130.

Classe quinta: formazione tenuto dall'Associazione Diplomatici Italiani relativa a temi come la cittadinanza, i conflitti internazionali, il ruolo dell'Onu e della diplomazia nell'epoca della globalizzazione. Ore complessive: 20.

❖ Esperienze di stage e di tirocini

6.2 INIZIATIVE ATTUATE DURANTE IL QUINTO ANNO

- Incontri in Istituto nell'ambito del progetto Salute e Ambiente.
- Incontri in Istituto e all'esterno nell'ambito del progetto Giustizia e Legalità e Solidarietà. Presentazione del libro "Insieme a Felicia-il coraggio nella voce delle donne" con la scrittrice Gabriella Ebano.
- Incontri di orientamento universitario presso le varie facoltà in Torino.
- Incontri con insegnante madre lingua anglosassone.
- Peer tutoring indirizzato a studenti con difficoltà di rendimento scolastico dell'Istituto.
- Uscita a Cuneo per la presentazione dei finalisti al Premio Bottari Lattes Grinzane (2 allieve).
- Progetto "Leggermente in Classe", torneo sportivo-letterario. Incontro con lo scrittore Giorgio Scianna.
- Olimpiadi della Fisica.



❖ **Moduli sviluppati con la metodologia CLIL**

Un modulo di Fisica con il prof. Bova e la conversatrice di madre lingua. Totale 2 ore

7. CRITERI E STRUMENTI DELLA MISURAZIONE E DELLA VALUTAZIONE APPROVATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

1) Fattori ed elementi presi in esame per l'attivazione dei processi valutativi (criteri)

Il Consiglio di Classe ha attivato i processi valutativi assumendo come principio ispiratore degli stessi la valenza formativa, considerata prioritaria rispetto a qualunque altro elemento confluyente e/o riguardante quegli stessi processi.

Anche le misurazioni della valutazione sono dunque state assunte come occasioni di crescita, induzioni alla revisione e al miglioramento delle tecniche di studio (e delle motivazioni e/o rimotivazioni) nella valorizzazione delle qualità proprie di ogni studente.

In quest'ottica formativa sono stati individuati come fattori di riferimento del processo valutativo i seguenti aspetti:

- confronto con il livello di partenza dello studente;
- interesse, impegno e partecipazione al dialogo formativo;
- costanza nell'applicazione;
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi nei termini di conoscenze, competenze e capacità.

Per l'organizzazione degli obiettivi in conoscenze, capacità (abilità) e competenze e l'attivazione dei conseguenti percorsi valutativi si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006, considerando le seguenti definizioni contenute del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli:

- “Conoscenze”: *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- “Abilità”, *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*
- “Competenze” *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.*

Il Consiglio di Classe riconosce peraltro la circolarità e non la sequenzialità di questi aspetti nei processi formativi, pertanto la loro non facile scindibilità nella osservazione e nella pratica valutativa.



2) Criteri e scala di valutazione

Il Consiglio di Classe ha approvato e concretamente utilizzato nel corso dell'anno, come riferimento di massima, la seguente scala di misurazione delle prove scritte e orali.

VOTO	LIVELLO DI CONOSCENZA E ABILITÀ CORRISPONDENTE
1	L'allievo rifiuta l'interrogazione o compito
2	L'allievo non risponde o consegna un compito bianco o nullo.
3	L'allievo risponde in modo del tutto o gravemente errato, confonde i concetti, non dimostra capacità di orientamento nella materia
4	L'allievo dimostra una conoscenza gravemente lacunosa del programma, si orienta in modo confuso, fraintende spesso le questioni, non conosce la terminologia
5	L'allievo ha una conoscenza frammentaria, oppure ha una conoscenza molto superficiale dei concetti, si orienta in modo poco preciso o solo con l'aiuto del docente, usa una terminologia non sufficientemente adeguata, non ha conseguito una visione generale della materia.
6	L'allievo denota una conoscenza diligente di quasi tutto il programma e padronanza solo di una parte. Capisce le domande e sa inquadrare i problemi anche con esempi pratici e ragionamenti semplici e descrittivi. Sa classificare in modo piuttosto mnemonico. E' sufficientemente preciso nell'uso della terminologia e si orienta fra i vari concetti.
7-8	L'allievo ha una conoscenza sufficientemente completa del programma e abbastanza approfondita. Ha discrete capacità di comprensione, di collegamento organico, classificazione, distinzione e applicazione a contesti attuali.
9-10	L'allievo ha una padronanza completa e approfondita del programma, ottime capacità di inquadrare le domande, sa collegare organicamente e applicare a casi concreti originalmente esposti i concetti, usa in modo molto pertinente la terminologia tecnica, ha capacità di analisi, sintesi, di rielaborazione personale.

❖ **Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione**

Nel corso del triennio il consiglio di classe ha messo in atto apposite attività di sostegno, di recupero e di integrazione per permettere a tutti gli allievi (nuovi inseriti e non) di seguire le lezioni con le stesse conoscenze e le stesse competenze dei compagni.

Processi attivati nel corso dell'anno scolastico:

- un recupero in itinere costante;
- la massima disponibilità a favorire il recupero di valutazioni non sufficienti con la somministrazione di nuove prove di verifica, anche individualizzate;
- uno sportello pomeridiano su prenotazione.

Il consiglio di classe ha quindi lavorato in sintonia attuando le più diverse strategie di recupero per favorire la preparazione di tutti gli studenti; tuttavia, in alcuni allievi è mancata la determinazione necessaria per colmare pienamente le proprie lacune.



8. SIMULAZIONI delle PROVE D'ESAME

8.1 SIMULAZIONE della PRIMA PROVA d'ESAME

E' stata proposta alla classe una simulazione della prima prova scritta dell'Esame di Stato il 24/02/2018. La griglia di valutazione, concordata nel *Dipartimento disciplinare di Lettere*, è la seguente:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE della PRIMA PROVA SCRITTA - Italiano

TIPOLOGIA: A - ANALISI DEL TESTO B - REDAZIONE DI UN SAGGIO BREVE
 C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO D - TEMA DI ORDINE GENERALE

CANDIDATO/A _____

CLASSE _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti Max 15		
		Livello rilevato		
		Basso	Medio	Alto
ADEGUATEZZA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aderenza alla consegna ➤ Pertinenza all'argomento proposto ➤ Efficacia complessiva del testo <p>Tipologia A e B: Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)</p>	1	2	3
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti <p>Tipologia A: Comprensione ed interpretazione del testo proposto Tipologia B: Comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione. Tipologia C e D: Coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni. 	1	2	3
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Articolazione chiara ed ordinata del testo ➤ Equilibrio fra le parti ➤ Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) ➤ Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni. 	1	2	3
LESSICO E STILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Proprietà e ricchezza lessicale ➤ Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario, ecc. 	1	2	3
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Correttezza ortografica ➤ Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) ➤ Correttezza morfosintattica ➤ Punteggiatura 	1	2	3
TOTALE	 / 15		



Simulazione della prima prova dell'esame

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

L. PIRANDELLO, *Il piacere dell'onestà* ATTO PRIMO - SCENA OTTAVA BALDOVINO, FABIO

- 1 BALDOVINO (*seduto, s'insella le lenti su la punta del naso e, reclinando indietro il capo*) Le chiedo, prima di tutto, una grazia.
FABIO Dica, dica...
BALDOVINO Signor marchese, che mi parli aperto.
- 5 FABIO Ah, sì, sì... Anzi, non chiedo di meglio.
BALDOVINO Grazie. Lei forse però non intende questa espressione "aperto", come la intendo io.
FABIO Ma... non so... aperto... con tutta franchezza...
- E poiché Baldovino, con un dito, fa cenno di no:*
- 10 ...E come, allora?
BALDOVINO Non basta. Ecco, veda, signor marchese: inevitabilmente, noi ci **costruiamo**. Mi spiego. Io entro qua, e divento subito, di fronte a lei, quello che devo essere, quello che posso essere - mi **costruisco** - cioè, me lo presento¹ in una forma adatta alla relazione che debbo contrarre con lei. E lo
- 15 stesso fa di sé anche lei che mi riceve. Ma, in fondo, dentro queste costruzioni nostre messe così di fronte, dietro le gelosie² e le imposte, restano poi ben nascosti i pensieri nostri più segreti, i nostri più intimi sentimenti, tutto ciò che siamo per noi stessi, fuori delle relazioni che vogliamo stabilire. - Mi sono spiegato?
FABIO Sì, sì, benissimo... Ah, benissimo! [...]
- 20 BALDOVINO Comincio io, allora, se permette, a parlarle aperto. - Provo da un pezzo, signor marchese - **dentro** - un disgusto indicibile delle abiette costruzioni di me, che debbo mandare avanti nelle relazioni che mi vedo costretto a contrarre coi miei... diciamo **simili**, se lei non s'offende.
FABIO No, prego... dica, dica pure...
BALDOVINO **Io mi vedo**, mi vedo di continuo, signor marchese; e dico: - Ma quanto è vile, ma com'è
- 25 indegno questo che tu ora stai facendo!
FABIO (*sconcertato, imbarazzato*) Oh Dio... ma no... perché?
BALDOVINO Perché sì, scusi. Lei, tutt'al più, potrebbe domandarmi perché allora lo faccio? Ma perché... molto per colpa mia, molto anche per colpa d'altri, e ora, per necessità di cose, non posso fare altrimenti. Volerci in un modo o in un altro, signor marchese, è presto fatto: tutto sta, poi, se
- 30 **possiamo essere** quali ci vogliamo. [...] Ora, scusi, debbo toccare un altro tasto molto delicato.
FABIO Mia moglie?
BALDOVINO Ne è separato. - Per torti... - lo so, lei è un perfetto gentiluomo - e chi non è capace di farne, è destinato a riceverne. - Per torti, dunque, della moglie. - E ha trovato qua una consolazione. Ma la vita - trista usuraja - si fa pagare quell'uno di bene che concede, con cento di noje e di dispiaceri.
- 35 FABIO Purtroppo!
BALDOVINO Eh, l'avrei a sapere! - Bisogna che ella sconti la sua consolazione, signor marchese! Ha davanti l'ombra minacciosa d'un protesto senza dilazione. - Vengo io a mettere una firma d'avallo, e ad assumermi di pagare la sua cambiale. - Non può credere, signor marchese, quanto piacere mi faccia questa vendetta che posso prendermi contro la società che nega ogni credito alla mia firma. Imporre
- 40 questa mia firma; dire: - Ecco qua: uno ha preso alla vita quel che non doveva e ora pago io per lui, perché se io non pagassi, qua un'onestà fallirebbe, qua l'onore d'una famiglia farebbe bancarotta; signor marchese, è per me una bella soddisfazione: una rivincita! Creda che non lo faccio per altro. [...]



FABIO Ecco, bene! E allora, questo. Benissimo! Io non vado cercando altro, signor Baldovino. L'onestà! La bontà dei sentimenti! [...]

45 BALDOVINO Ma le conseguenze, signor marchese, scusi! [...]

FABIO Ecco... caro signore... - capirà... - già lei stesso l'ha detto - non... non mi trovo in condizione di seguirla bene, in questo momento [...]

BALDOVINO - È facilissimo. Che debbo fare io? - Nulla. - Rappresento la forma. - L'azione - e non bella - la commette lei: - l'ha già commessa, e io gliela riparo; seguirà a commetterla, e io la nasconderò. -

50 Ma per nasconderla bene, nel suo stesso interesse e nell'interesse soprattutto della signorina, **bisogna che lei mi rispetti**; e non le sarà facile nella parte che si vuol riserbare! - Rispetti, dico, non propriamente me, ma la forma - la forma che io rappresento: l'onesto marito d'una signora perbene. Non la vuol rispettare?

FABIO Ma sì, certo!

55 BALDOVINO E non comprende che sarà tanto più rigorosa e tiranna, questa forma, quanto più pura lei vorrà che sia la mia onestà? - Perciò le dicevo di badare alle conseguenze. [...]

FABIO Come... perché, scusi? - Io non vedo tutte codeste difficoltà che vede lei!

BALDOVINO Credo mio obbligo fargliele vedere, signor marchese. Lei è un gentiluomo. Necessità di cose, di condizioni, la costringono a non agire onestamente. Ma lei non può fare a meno dell'onestà!

60 Tanto vero che, non potendo trovarla in ciò che fa, la vuole in me. **Devo rappresentarla io, la sua onestà**: - esser cioè, l'onesto marito d'una donna, che non può essere sua moglie; l'onesto padre d'un nascituro che non può essere suo figlio. È vero questo?

FABIO Sì, sì, è vero.

BALDOVINO Ma se la donna è sua, e non mia; se il figliuolo è suo, e non mio, non capisce che non

65 basterà che sia onesto soltanto io? **Dovrà essere onesto anche lei**, signor marchese, davanti a me. Per forza! - **Onesto io, onesti tutti**. - Per forza!

FABIO Come come? Non capisco! Aspetti...

Note: (1) - *1 mi presento a lei*

(2) - *2 le persiane*

Luigi PIRANDELLO (Girgenti 1867 - Roma 1936) ebbe il premio Nobel nel 1934. Tutta la sua produzione è percorsa dal filo rosso dell'assurdo e del tragico della condizione umana, dal contrasto tra apparenza e realtà e dallo sfaccettarsi della verità. Il testo proposto è tratto da *Il piacere dell'onestà*, commedia in tre atti, rappresentata per la prima volta a Torino il 25 novembre 1917. La vicenda è collocata ai primi del Novecento nelle Marche.

Un nobile (il marchese Fabio), separato dalla moglie, ha una relazione con una giovane (Agata), che aspetta da lui un bambino. Il marchese e la madre della giovane pensano di trovare ad Agata (riluttante, ma poi consenziente), un finto marito per «salvare le apparenze». Accetta di assumere questo ruolo un altro aristocratico, Baldovino, uomo dalla vita dissipata, pieno di debiti di gioco, che non sa come pagare e che vengono pagati dal marchese. Ma Baldovino, molto accorto e sottile intenditore dei raggiri altrui, intuisce che Fabio, dopo aver fatto di lui un finto padre del nascituro, cercherà di scacciarlo dalla famiglia, magari facendolo apparire un truffatore in qualche affare finanziario. Per prevenire questo inganno, Baldovino fonda tutto il suo rapporto col marchese su un patto di onestà di pura forma: chiede che tutti debbano apparire sempre e in ogni cosa onesti, anche se non lo sono. Infatti, Baldovino, per tutta la vita imbrogliatore e sregolato, accetta questo vile patto solo per provare il piacere di apparire onesto, in una società che non rende affatto facile l'essere onesti. Ma alla fine giunge il colpo di scena: quando si scoprono l'inganno del marchese e la disonestà sua e degli altri, Baldovino confessa la propria intima disonestà e conquista in questo modo, involontariamente, la stima e l'amore di Agata, che decide di andare a vivere con lui, portando con sé anche il bambino. Nella Scena ottava dell'Atto primo si incontrano e discutono per la prima volta il puntiglioso Baldovino e l'incauto Fabio. - Le parole in neretto nel testo sono evidenziate già dall'Autore.

Analisi del testo

A. La figura di Baldovino



1. Cerca e commenta nelle battute di Baldovino le parole e le espressioni che meglio rivelano le sue posizioni e intenzioni nella trattativa.
2. Nel brano dalla riga 19 alla riga 41 quali esperienze affiorano della precedente vita di Baldovino?
3. In quale brano emerge più chiaramente il quadro delle "apparenze" da salvare? Individualo e commentalo.

B. La figura di Fabio

1. Come si caratterizza il linguaggio di Fabio rispetto a quello di Baldovino?
2. Quando Fabio (righe 42 e 43) parla di "onestà" e "bontà dei sentimenti" da parte di Baldovino, a che cosa sembra riferirsi?
3. In questo dialogo, Fabio fa finta di non capire i discorsi di Baldovino o non li comprende davvero? Argomenta la tua risposta.

Commento complessivo e approfondimenti

1. Da questa vicenda, che per lungo tratto ci presenta personaggi pieni di ipocrisia e abituati al raggiro, si ricava alla fine anche una morale positiva? In che modo il pessimismo di Pirandello, quale si riscontra in questa ed in altre sue opere a te note, vuole aiutarci a trovare il filo per una condotta onesta nella vita, così piena di difficoltà per tutti?
2. Pirandello è tra i nostri scrittori moderni che propongono per primi una lingua finalmente di "uso medio", cioè di tipo parlato. Cerca e commenta le espressioni vicine al parlato di oggi. Puoi spiegare, ad esempio, il significato dell'avverbio "allora" qui più volte usato.
3. Nel rispondere alle domande che ti sono state poste, riferisciti anche al contesto culturale europeo dell'epoca.

TIPOLOGIA B - Redazione di un "SAGGIO BREVE" o di un "ARTICOLO DI GIORNALE"

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano. Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e su questa base svolgi, argomentandola, la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Da' al saggio un titolo coerente con la tua trattazione e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro). Se lo ritieni, organizza la trattazione suddividendola in paragrafi cui potrai dare eventualmente uno specifico titolo. Se scegli la forma dell' "articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: Affetti familiari

DOCUMENTI

In morte del fratello Giovanni

Un dì, s'io non andrò sempre fuggendo
di gente in gente, me vedrai seduto
su la tua pietra, o fratel mio, gemendo
il fior de' tuoi gentili anni caduto.
La Madre or sol, suo dì tardo traendo,
parla di me col tuo cenere muto;
ma io deluse a voi le palme tendo,
e sol da lunge i miei tetti saluto.
Sento gli avversi Numi, e le secrete
cure che al viver tuo furon tempesta,
e prego anch'io nel tuo porto quiete.



Questo di tanta speme oggi mi resta!
Straniere genti, l'ossa mie rendete
allora al petto della madre mesta.

U. FOSCOLO, *Sonetti*, 1802

A mia moglie, in montagna

Dal fondo del vasto catino,
supini presso un'acqua impaziente
d'allontanarsi dal vecchio ghiacciaio,
ora che i viandanti dalle braccia tatuato
han ripreso il cammino verso il passo,
possiamo guardare le vacche.
Poche sono salite in cima all'erta e pendono
senza fame né sete,
l'altre indugiano a mezza costa
dov'è certezza d'erba
e senza urtarsi, con industri strappi,
brucano; finché una
leva la testa a ciocco verso il cielo,
muggisce ad una nube ferma come un battello.
E giungono fanciulli con frasche che non usano,
angeli del trambusto inevitabile,
e subito due vacche si mettono a correre
con tutto il triste languore degli occhi
che ci crescono incontro.
Ma tu di fuorivia, non spaventarti,
non spaventare il figlio che maturi.

G. ORELLI, *L'ora del tempo*, (1962)

Ed amai nuovamente

Ed amai nuovamente; e fu di Lina
dal rosso scialle il più della mia vita.
Quella che cresce accanto a noi, bambina
dagli occhi azzurri è dal suo grembo uscita
Trieste è la città, la donna è Lina,
per cui scrissi il mio libro di più ardita
sincerità; né dalla sua fu fin'
ad oggi mai l'anima mia partita.
Ogni altro conobbi umano amore;
ma per Lina torrei di nuovo un'altra
vita, di nuovo vorrei cominciare.
Per l'altezze l'amai del suo dolore,
perché tutto fu al mondo, e non mai scaltra,
e tutto seppe, e non se stessa, amare.

U. SABA, *Autobiografia*, (1924)

Ho sceso dandoti il braccio

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale
e ora che non ci sei è il vuoto ad ogni gradino.
Anche così è stato breve il nostro lungo viaggio.
Il mio dura tuttora, né più mi occorrono
le coincidenze, le prenotazioni,
le trappole, gli scorni di chi crede
che la realtà sia quella che si vede.
Ho sceso milioni di scale dandoti il braccio
non già perché con quattr'occhi forse si vede di più.
Con te le ho scese perché sapevo che di noi due



le sole vere pupille, sebbene tanto offuscate,
erano le tue.

E. MONTALE, *Satura*, (1971)

Il compleanno di mia figlia. 1966

Siano con selvaggia compunzione accese
le tre candele.

Saltino sui coperchi con fragore i due
compari di spada compiuti uno
sei anni e mezzo, l'altro cinque
e io trentaquattro e la mamma trentadue
e la nonna, se non sbaglio, sessantotto.

Questa scena non verrà ripetuta.

La scena non viene diversamente effigiata. E chi
si sentisse esule o in qualche
percentuale risulta ingrugnato
parli prima o domani.

Accogli, stregghina di marzapane, la nostra sospettosa tenerezza.

Seguano come a caso stridi
di vagoni piombati, raffiche di mitragliatrice...

G. RABONI, *Cadenza d'inganno*, (1975)

La madre

E il cuore quando d'un ultimo battito
Avrà fatto cadere il muro d'ombra
Per condurmi, Madre, sino al Signore,
Come una volta mi darai la mano.
In ginocchio, decisa,
Sarai una statua davanti all'Eterno,
Come già ti vedeva
Quando eri ancora in vita.
Alzerai tremante le vecchie braccia,
Come quando spirasti
Dicendo: Mio Dio, eccomi.
E solo quando m'avrà perdonato,
Ti verrà desiderio di guardarmi.
Ricorderai d'avermi atteso tanto,
E avrai negli occhi un rapido sospiro.

G. UNGARETTI, 1930

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: È ancora possibile la poesia nella società delle comunicazioni di massa?

DOCUMENTI

"Sotto lo sfondo così cupo dell'attuale civiltà del benessere anche le arti tendono a confondersi, a smarrire la loro identità. Le comunicazioni di massa, la radio e soprattutto la televisione, hanno tentato non senza successo di annientare ogni possibilità di solitudine e di riflessione. Il tempo si fa più veloce, opere di pochi anni fa sembrano "datate" e il bisogno che l'artista ha di farsi ascoltare prima o poi diventa bisogno spasmodico dell'attuale, dell'immediato. Di qui l'arte nuova del nostro tempo che è lo spettacolo, un'esibizione non necessariamente teatrale a cui concorrono i rudimenti di ogni arte e che opera una sorta di massaggio psichico sullo spettatore o ascoltatore o lettore che sia... In tale paesaggio di esibizionismo isterico quale può essere il posto della più discreta delle arti, la poesia? "

E. MONTALE, *È ancora possibile la poesia?* (Discorso tenuto all'Accademia di Svezia), 1975



"Ruth Lilly, erede novantenne della casa farmaceutica che produce il Prozac, ha regalato cento milioni di dollari a "Poetry", rivista di poesia perennemente in bolletta che ha pubblicato i grandi del Novecento, da Dylan Thomas ed Ezra Pound, e che rischiava di chiudere... È un segno del destino che il denaro speso per gli antidepressivi sia andato a finanziare la più antica e ignorata delle medicine contro l'angoscia. Ed è un altro segno che sia stato proprio il Pio Albergo Trivulzio di Milano... ad aver organizzato un concorso nazionale di poesia per anziani. Lo hanno vinto una coetanea veneta della miliardaria americana e la signora Luigia Tonelli, leggermente più matura, che ha voluto ringraziare la giuria con queste parole: "I miei 104 anni sono tanti, ma non sono mai troppi per tutto quello che la vita ci offre". Una frase che, a leggerla prima e dopo i pasti, uno si dimentica persino di prendere il Prozac. Rimane la gioia di vedere tanti vecchi rifugiarsi nella poesia, il linguaggio dei bambini. E la rabbia di saperli quasi costretti a scrivere, dal momento che il mondo non li ascolta più."

M. GRAMELLINI, *I versi della nonna*, LA STAMPA 20/11/2002

"La poesia è, ormai, un "genere" letterario sempre più specialistico, che non interessa nessuno, o quasi, al di fuori delle università e di una cerchia ristretta di cultori... Ma la poesia da sempre, aspira a essere popolare; e questo fatto genera qualche equivoco... L'impopolarità della poesia sembra irreversibile. In passato, la poesia diventava popolare sulla spinta delle grandi idee, delle grandi emozioni, delle grandi cause (giuste o sbagliate). Oggi, il pacifismo non ha un vate, la causa palestinese e le sofferenze del popolo israeliano non hanno un vate; Bin Laden balbetta versi non suoi, Karadzic è meglio dimenticarlo. Forse, un capitolo della storia umana si è chiuso per sempre."

S. VASSALLI, *Il declino del vate*, IL CORRIERE DELLA SERA 12/01/2003

"La poesia è irreversibilmente morta... oppure è viva e lotta con noi...? Di fronte a un'alternativa del genere, la mia reazione istintiva è, lo confesso, quella di stringermi nelle spalle e cambiare discorso. Come si fa a rispondere? La poesia è una possibilità infinitamente sospesa, una possibilità che si avvera soltanto nella mente di ogni singolo destinatario; tutto il resto, la "popolarità", il "ruolo sociale" ecc. - appartiene alla sfera delle conseguenze e può esserci o non esserci, in un determinato periodo storico, per motivi che non dipendono né dai poeti né dalla poesia."

G. RABONI, *La poesia? Si vende ma non si dice*, IL CORRIERE DELLA SERA 18/01/2003

"... la poesia non muore mai del tutto. Se morisse la poesia, allora si atrofizzerebbero e si impoverirebbero mortalmente anche il linguaggio e il pensiero, e non sarebbe un capitolo della storia umana a chiudersi, ma sarebbe l'umanità stessa a cambiare. Bisogna indicarli gli assassini della poesia: non sono certo il popolo, i ragazzi e le ragazze, i lavoratori, gli anziani, le persone comuni, ma sono tra i poeti e gli intellettuali stessi, almeno tra quelli che vivono di rendita su vecchie posizioni nichiliste, materialistiche ed eurocentriche, sono tra quei borghesi corrotti, cinici, conformisti, pigri, incolti che rappresentano il ventre molle della classe dirigente italiana, sono tra i cultori del trash, sono tra coloro che attaccano e avvelenano la Madre Terra, sono tra i sostenitori di una inedita gerarchia in cui Denaro e Tecnica occupano il primo posto nella scala dei valori.... Se popolare è tutto ciò che riguarda i consigli per gli acquisti, il luccicante ma miserabile mondo della moda, degli spot, del calciomercato allora è meglio che la poesia non sia popolare. Lei è di più, è universale. E quelli che la vogliono uccidere non ce la faranno."

G. CONTE, *Ma la poesia non sempre deve essere popolare*, IL CORRIERE DELLA SERA 15/01/2003

"La società-spettacolo non vuole cancellare la nobile funzione della poesia, perché sa che ne avrebbe un ritorno d'immagine negativo. E allora, semplicemente, e per arrivare ai grandi numeri, fa della canzone il surrogato di massa della poesia... C'è però un fatto decisivo a conferma della presenza vitale, anche se occultata dai media più forti, della poesia, e cioè la fiducia tranquilla dei giovanissimi in questo genere espressivo. Qualche anno fa pensavo: com'è possibile che un diciottenne, oggi, affidi il meglio di sé alla poesia, in un mondo che tende a nascondere? Ebbene, i giovani che scrivono versi, ma non per raccontare le sole sciocchezze in cuore e amore, sono tanti e pienamente persuasi. Investono il meglio di sé nell'energia insostituibile e nella verità profonda della parola poetica, e non gliene importa nulla dei vip televisivi e della cultura di massa. Li seguono da tempo, sono nati negli anni Settanta e ormai anche oltre... Sono loro il futuro della poesia, che non cederà certo il campo ai surrogati."

M. CUCCHI, *Il destino della poesia nella società moderna*, LA STAMPA, 21/1/2003

"Sei una parola in un indice". Lessi questo verso tanti anni fa, non so più su quale rivista letteraria... Ma per me quel "sei una parola in un indice", quel "ma di te sappiamo solo oscuro amico/che udisti l'usignolo una sera", vanno a toccare più di ogni altra composizione le misteriose corde d'ordine sentimentale (chiamiamole pure così), latenti in ciascuno di noi dai tempi della scuola. Sono veri e propri innamoramenti, cui si perviene casualmente, per vie proprie, o perché un insegnante più appassionato degli altri e con una voce più duttile, ce li ha messi in evidenza. Lo studio a memoria della poesia è ancora obbligatorio, mi dicono, e ancora mal sopportato dai ragazzini. Sarà, ma "Dolce e chiara è la notte e senza vento" o "quel giorno più non vi leggemmo avante", devono pur risuonare in un'aula scolastica. Sono spiragli aperti per un attimo su un mondo parallelo che esclude merendine e play-station. Un mondo di suggestioni enigmatiche e dolcissime, che per molti scomparirà forse per



sempre ma per altri resterà per sempre lì a portata di mano, evocabile in ufficio, guidando sull'autostrada, spingendo il carrello per un supermercato... Sono lingotti in un caveau svizzero, magari parziali e approssimativi nella memoria, ma emotivamente indistruttibili. Ognuno se li deve mantenere da sé, con la sua segreta chiave, perché l'alternativa (il cenacolo con dama protettrice, il convegno promosso dal Comune, l'evento mediatico una volta l'anno) non funziona, inquina senza scampo quelle privatissime risonanze..."

C. FRUTTERO, *L'indice di Borges*, TUTTOLIBRI, 11 gennaio 2003

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Il terrore e la repressione politica nei sistemi totalitari del '900.

DOCUMENTI

Scheda: Il fascismo italiano fece centinaia di prigionieri politici e di confinati in domicilio coatto, migliaia di esiliati e fuoriusciti politici.

Il nazismo tedesco dal 1933 al 1939 ha eliminato circa 20.000 oppositori nei campi di concentramento e nelle prigioni; tra il 1939 e il 1941 ha sterminato nelle camere a gas 70.000 tedeschi vittime di un programma di eutanasia. Durante la guerra si calcola che siano stati uccisi circa 15 milioni di civili nei paesi occupati, circa 6 milioni di ebrei; 3.300.000 prigionieri di guerra sovietici, più di un milione di deportati e decine di migliaia di zingari sono morti nei campi di concentramento; più di 8 milioni sono stati inviati ai lavori forzati.

Nella Russia comunista la prima epurazione la pagarono gli iscritti al partito; tra il 1936-38 furono eliminati 30.000 funzionari su 178.000; nell'Armata rossa in due anni furono giustiziati 271 tra generali, alti ufficiali e commissari dell'esercito. Nei regimi comunisti del mondo (URSS, Europa dell'Est, Cina, Corea del Nord, Vietnam, Cambogia, Cuba, ecc.) si calcola che sono stati eliminati circa 100 milioni di persone contrarie al regime.

Né bisogna dimenticare le "foibe" istriane e, più di recente, i crimini nei territori della ex Jugoslavia, in Algeria, in Iraq, ecc. Amnesty International ha segnalato 111 Paesi dove sono state applicate torture su persone per reati d'opinione.

"Con il terrore si assiste a una doppia mutazione: l'avversario, prima nemico e poi criminale, viene trasformato in 'escluso'. Questa esclusione sfocia quasi automaticamente nell'idea di sterminio. Infatti la dialettica amico/nemico è ormai insufficiente a risolvere il problema fondamentale del totalitarismo: si tratta di costruire un'umanità riunificata e purificata, non antagonista [...]. Da una logica di lotta politica si scivola presto verso una logica di esclusione, quindi verso un'ideologia dell'eliminazione e, infine, dello sterminio di tutti gli elementi impuri".

S. COURTOIS, "Perché?", in *Il libro nero del comunismo*, Milano, Mondadori, 2000

"Per genocidio si intende uno qualunque dei seguenti atti, commessi con l'intenzione di distruggere completamente o in parte un gruppo nazionale, etnico, razziale o religioso in quanto tale: a) assassinio di membri del gruppo; b) grave attentato all'incolumità fisica o mentale di membri del gruppo; c) imposizione intenzionale al gruppo di condizioni di vita destinate a provocarne la distruzione fisica totale o parziale; d) misure volte a ostacolare le nascite all'interno del gruppo; e) trasferimenti coatti dei figli di un gruppo a un altro".

Convenzione delle Nazioni Unite del 9/12/1948

"Dolore per la nostra patria [il Cile] soggiogata e convertita in un immenso carcere; per il nostro popolo martoriato dalla fame e dalla miseria; per i nostri compagni ed amici caduti nel combattimento, o assassinati, torturati o incarcerati dal fascismo. Speranza che questo incubo di orrore avrà una fine non lontana, e la certezza che i colpevoli riceveranno il castigo esemplare".

C. ALTAMIRANO, *"Saluto di capodanno: 1 gennaio 1975"*, in *Tutte le forme di lotta*, Milano, 1975,

(L'autore era segretario generale del Partito socialista cileno)

"I regimi totalitari del XX secolo hanno rivelato l'esistenza di un pericolo prima insospettato: quello di una manomissione completa della memoria".

T. TODOROV, *Memoria del male, tentazione del bene*. Inchiesta su un secolo tragico, Milano, Garzanti, 2001

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: «Sensate esperienze» e «dimostrazioni certe»: la nascita della scienza moderna.

DOCUMENTI

«La filosofia è scritta in questo grandissimo libro che continuamente ci sta aperto innanzi a gli occhi (io dico l'universo), ma non si può intendere se prima non s'impara a intender la lingua, e conoscer i caratteri, ne' quali è scritto. Egli è scritto in lingua



matematica, e i caratteri son triangoli, cerchi, ed altre figure geometriche, senza i quali mezzi è impossibile a intenderne umanamente parola; senza questi è un aggirarsi vanamente per un oscuro labirinto». G. GALILEI, *Il Saggiatore*, 1623

«Siamo in uno dei grandi momenti dello spirito umano. Galileo scopre le immense possibilità offerte dalla modellizzazione matematica della realtà fisica, traducendo la sua meraviglia in queste frasi rimaste celebri [quelle riportate nel brano precedente]. Il fatto che la natura si esprima in linguaggio matematico, o, per utilizzare termini meno immaginosi, che concetti matematici collegati tramite equazioni e calcoli possano permettere di riprodurre e di prevedere il comportamento di oggetti fisici nel mondo reale resta ancor oggi, quattro secoli dopo Galileo, una fonte inesauribile di stupore...».

I. EKELAND, *Il migliore dei mondi possibili. Matematica e destino*, Torino, 2001

«I tentativi intesi a decifrare il grande romanzo giallo della natura sono altrettanto antichi quanto il pensiero umano. Tuttavia sono trascorsi appena più di trecento anni dacché gli scienziati cominciarono a comprendere il linguaggio in cui quel romanzo è scritto. Da allora in poi, dall'epoca cioè di Galileo e di Newton, la sua lettura ha proceduto speditamente. Mezzi e metodi d'indagine, volti a scoprire e a seguire nuovi indizi, vennero sempre più accresciuti e perfezionati. Fu così possibile risolvere alcuni degli enigmi della natura; tuttavia in non pochi casi le soluzioni proposte inizialmente sono apparse effimere e superficiali, alla luce di ulteriori indagini.»

A. EINSTEIN e L. INFELD, *L'evoluzione della fisica*, 1938

«Fare della fisica nel nostro senso del termine vuol dire applicare al reale le nozioni rigide, esatte e precise della matematica e, in primo luogo, della geometria. Impresa paradossale, se mai ve ne furono, poiché la realtà, quella della vita quotidiana in mezzo alla quale viviamo e stiamo, non è matematica. Ne risulta che volere applicare la matematica allo studio della natura è commettere un errore e un controsenso. Nella natura non ci sono cerchi, ellissi, linee rette. È ridicolo voler misurare con esattezza le dimensioni di un essere naturale: il cavallo è senza dubbio più grande del cane e più piccolo dell'elefante, ma né il cane, né il cavallo, né l'elefante hanno dimensioni strettamente e rigidamente determinate: c'è dovunque un margine di imprecisione, di "giuoco", di "più o meno", di "pressappoco". Ora è attraverso lo strumento di misura che l'idea dell'esattezza prende possesso di questo mondo e che il mondo della precisione arriva a sostituirsi al mondo del "pressappoco".»

A. KOYRÉ, *Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione*, Torino, 1967

«Che la scienza sia una lenta costruzione non mai finita alla quale ciascuno, nei limiti delle sue forze e delle sue capacità, può portare il suo contributo; che la ricerca scientifica abbia come fine non il vantaggio di una singola persona o razza o gruppo, ma quello dell'intero genere umano; che in ogni caso lo sviluppo o la crescita della ricerca stessa sia qualcosa di più importante delle persone singole che la pongono in atto: queste, oggi diventate verità di senso comune, sono alcune fra le componenti essenziali di una considerazione della scienza che ha precise origini storiche. Essa è assente nelle grandi concezioni religiose dell'Oriente, nell'antichità classica, nella Scolastica medievale. Viene alla luce in Europa, come il più tipico prodotto della civiltà occidentale moderna, fra la metà del Cinquecento e la metà del Seicento.»

P. ROSSI, *I filosofi e le macchine (1400-1700)*, Milano, 1976

TIPOLOGIA C

TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Tutti gli esseri umani, senza distinzione alcuna di sesso, razza, nazionalità e religione, sono titolari di diritti fondamentali riconosciuti da leggi internazionali. Ciò ha portato all'affermazione di un nuovo concetto di cittadinanza, che non è più soltanto "anagrafica", o nazionale, ma che diventa "planetaria" e quindi universale. Sviluppa l'argomento analizzando, anche alla luce di eventi storici recenti o remoti, le difficoltà che i vari popoli hanno incontrato e che ancor oggi incontrano sulla strada dell'affermazione dei diritti umani. Soffermati inoltre sulla grande sfida che le società odierne devono affrontare per rendere coerenti e compatibili le due forme di cittadinanza.

TIPOLOGIA D

TEMA DI ORDINE GENERALE

Negli ultimi tempi i mass media hanno dato ampio risalto agli episodi di violenza che hanno visto come protagonisti e/o vittime insegnanti, studenti, genitori. Sempre più spesso la scuola è luogo di regolamenti di conti, tanto che qualche opinionista l'ha paragonata ad un set cinematografico in cui si gira un film di guerra o western. Se alcuni imputano questi fenomeni ad un malcostume italiano dilagante, altri osservano che gli adolescenti oggi sono privi di regole e votati alla violenza sistematica. Intanto il Presidente degli Usa Trump, a una settimana dal massacro di Parkland, propone di risolvere il problema della violenza e delle sparatorie nelle scuole armando gli insegnanti.

Analizza e discuti criticamente la questione proposta, avanzando le tue personali considerazioni.



8.2 SIMULAZIONE della SECONDA PROVA d'ESAME

Risolvere uno dei due problemi e 5 dei quesiti in cui si articola il questionario.

Problema 1

Sia f la funzione definita da :

$$f(x) = \left(1 + x + \frac{x^2}{2!} + \dots + \frac{x^n}{n!} \right) e^{-x}$$

dove n è un intero positivo e x un numero reale.

1. Si verifichi che la derivata di $f(x)$ è :

$$f'(x) = -\frac{x^n}{n!} e^{-x}$$

2. Si dica se la funzione f ammette massimi e minimi (assoluti e relativi) e si provi che, quando n è dispari, $f(x) \leq 1$ per ogni x reale.
3. Si studi la funzione g ottenuta da f quando $n=2$ e se ne disegni il grafico.
4. Si calcoli

$$\int_0^2 g(x) dx$$

e se ne dia l'interpretazione geometrica.

Problema 2

Giacomo e Lucia gestiscono una piccola azienda agraria che produce un particolare tipo di mais, con una produzione media di circa 10 tonnellate per ettaro di terreno. Avendo appreso che il prezzo di mercato del mais prodotto è attualmente 180 euro/t, vogliono fare una previsione riguardo al profitto della vendita. Indicata con Q la quantità di mais raccolta, le spese di produzione si suddividono in spese fisse e spese dipendenti da Q . In base alle esperienze precedenti Giacomo e Lucia ritengono che la funzione che esprime il costo totale (per ettaro di terreno) sia:

$$S(x) = \frac{x^2}{10} - \frac{x}{2} + 2 \quad \text{con } x \geq 0$$

dove x è la quantità di mais raccolta in un ettaro di terreno, espressa in tonnellate per ettaro, e $S(x)$ fornisce il costo corrispondente, espresso in centinaia di euro a ettaro.

Giacomo e Lucia si chiedono:

- se esiste un valore di x per cui è minimo il costo unitario (costo di ogni tonnellata di mais prodotto) secondo il modello matematico assegnato a $S(x)$ e se, eventualmente, il costo unitario minimo è inferiore al prezzo di mercato;
- se mantenendo la stessa produzione media e vendendo il prodotto al prezzo di mercato, otterranno un profitto;
- quanto mais devono produrre per avere il massimo profitto e in quale intervallo può variare la quantità x per consentire all'azienda di non andare in perdita.



Si suppone che l'azienda venda tutto il mais prodotto.

- a) Determina la funzione $f(x)$ che rappresenta il costo unitario, espresso in centinaia di euro a tonnellata, e studiane l'andamento; verifica che ammette un punto di minimo e calcola il suo valore. Dopo aver risposto agli altri interrogativi dei due imprenditori, confronta, nello stesso piano cartesiano, il grafico di $S(x)$ con il grafico della funzione

$$R(x) = p \cdot x,$$

che rappresenta il ricavo dell'azienda per ettaro, essendo p il prezzo di mercato espresso in centinaia di euro a tonnellata. Descrivi come influisce il cambiamento del valore di p sulle scelte dei due imprenditori circa la quantità di mais da produrre per ottenere un profitto.

- b) Determina la derivata $S'(x)$ della funzione che rappresenta il costo totale per ettaro e verifica che:
- Il punto di minimo di $f(x)$ è il punto di incontro di $f(x)$ e $S'(x)$;
 - l'ascissa del punto di massimo della funzione $G(x)$, che esprime il guadagno dell'azienda per ettaro, cioè la differenza tra i corrispondenti valori del ricavo e della spesa, coincide con l'ascissa del punto di incontro tra $S'(x)$ e la retta $y = p$.

Si può generalizzare la prima proprietà per qualunque coppia di funzioni derivabili che rappresentano la spesa totale e la corrispondente spesa unitaria?

Si può generalizzare la seconda proprietà per qualunque funzione derivabile che rappresenta la spesa totale e per qualunque valore del prezzo di mercato?

Questionario

Quesito n. 1

Si esponga la regola del marchese de L'Hospital (1661-1704) e la si applichi per dimostrare il seguente limite:

$$\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{x^{2008}}{2^x} = 0$$

Quesito n. 2

Si determini un polinomio $P(x)$ di terzo grado tale che:

$$P(0) = P'(0) = 0, \quad P(1) = 0 \quad \text{e}$$

$$\int_0^1 P(x) dx = \frac{1}{12}$$

Quesito n. 3

Si trovi la funzione $f(x)$ la cui derivata è $\sin x$ e il cui grafico passa per il punto $(0; 2)$

Quesito n. 4

Per quale o quali valori di k la curva di equazione:

$$y = x^3 + kx^2 + 3x - 4$$

ha una sola tangente orizzontale?

Quesito n. 5

Calcolare il volume del solido generato dalla rotazione intorno all'asse x del trapezoide limitato dal grafico della funzione

$$y = \frac{4}{x}$$

e dalle rette $x = 1$ e $x = 3$.

Quesito n. 6



Il numero delle combinazioni semplici di n oggetti a 4 a 4 è uguale al numero delle combinazioni semplici degli stessi oggetti a 3 a 3. Si trovi n .

Quesito n. 7

Determinare il valore medio di

$$f(x) = \frac{1}{x}$$

da $x = 1$ a $x = e$.

Quesito n. 8

Le misure dei lati di un triangolo sono 40, 60 e 80 cm. Si calcolino, con l'aiuto di una calcolatrice, le ampiezze degli angoli del triangolo approssimandole in gradi e primi sessagesimali.

Quesito n. 9

La funzione

$$f(x) = x^3 - 2x^2 \text{ soddisfa le condizioni del teorema di Lagrange nell'intervallo } [0; 1]?$$

Se si trova il punto c assicurato dal teorema.

Quesito n. 10

Si dimostri che tra tutti i rettangoli di dato perimetro, quello di area massima è un quadrato.



Allievo/a _____

Classe 5ASA

Sezione A: problema

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	Punti	Problemi	
				P1	P2
Comprendere Analizzare la situazione problematica, identificare i dati, interpretarli e formalizzarli in linguaggio matematico.	L1	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni e utilizza i codici matematici in maniera insufficiente e/o con gravi errori.	0-4		
	L2	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici matematici.	5-9		
	L3	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste riconoscendo ed ignorando gli eventuali distrattori; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze e/o errori.	10-15		
	L4	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando gli eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione.	16-18		
Individuare Mettere in campo strategie risolutive attraverso una modellizzazione del problema e individuare la strategia più adatta.	L1	Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate Non è in grado di individuare modelli standard pertinenti. Non si coglie alcuno spunto creativo nell'individuare il procedimento risolutivo. Non individua gli strumenti formali opportuni.	0-4		
	L2	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; ed usa con una certa difficoltà i modelli noti. Dimostra una scarsa creatività nell'impostare le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	5-10		
	L3	Sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete ed i possibili modelli trattati in classe e li utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni anche se con qualche incertezza.	11-16		
	L4	Attraverso congetture effettua, con padronanza, chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore i modelli noti e ne propone di nuovi. Dimostra originalità e creatività nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione le procedure ottimali e non standard.	17-21		
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il contesto del problema.	0-4		
	L2	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il contesto del problema.	5-10		
	L3	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	11-16		
	L4	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	17-21		
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia applicata, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati.	L1	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-3		
	L2	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	4-7		
	L3	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	8-11		
	L4	Argomenta in modo coerente, preciso e accurato, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta. Mostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio scientifico.	12-15		
			Tot		



Sezione B: quesiti

CRITERI	Quesiti (Valore massimo attribuibile 75/150 = 15x5)										P.T.	
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10		
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta.</i> <i>Conoscenza dei contenuti matematici.</i>												
ABILITA' LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi.</i> <i>Uso di linguaggio appropriato.</i> <i>Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>												
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli.</i> <i>Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>												
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate.</i>												
<i>Punteggio totale quesiti</i>												

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE (SEZIONE A + SEZIONE B)

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in quindicesimi

<i>Punti</i>	0-4	5-10	11-18	19-26	27-34	35-43	44-53	54-63	64-74	75-85	86-97	98-109	110-123	124-137	138-150
<i>Voto</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15

Voto assegnato ____ /15

La docente



8.3 SIMULAZIONI della TERZA PROVA d'ESAME

Per quanto riguarda la terza prova il Consiglio di Classe ha programmato due simulazioni:

- ❖ la prima effettuata il 14/12/2017 – Tipologia A. Materie coinvolte: Inglese, Scienze, Storia e Storia dell'arte

SIMULAZIONE TERZA PROVA (tipologia A)	
MATERIA: Lingua Inglese	14 DICEMBRE 2017
CANDIDATO/A: _____	CLASSE 5ASA

THE STUDENT CAN CHOOSE ONE OF THE TWO QUESTIONS.

Why most of the literature of the second half of the 19th century is based on the contrast between appearance and reality? Refer to the writers we studied.



SIMULAZIONE TERZA PROVA (tipologia A)	
MATERIA: SCIENZE NATURALI	Torino, 14/12/2017
CANDIDATO/A: _____	CLASSE 5 ASA

Il candidato affronti la trattazione sintetica , utilizzando il lessico specifico e curando l'esposizione. La risposta non deve superare le 25 righe.

1. Gli idrocarburi sono un'ampia famiglia di composti organici costituiti da carbonio e idrogeno.
 - a) Spiega le caratteristiche generali degli idrocarburi alifatici saturi a catena aperta.
 - b) Utilizzando gli idrocarburi alifatici insaturi a catena aperta spiega l'isomeria di posizione e quella geometrica.
 - c) Scegli un gruppo funzionale che caratterizza una determinata classe di derivati degli idrocarburi e dopo averne individuato caratteristiche chimiche, fisiche, nomenclatura IUPAC utilizzata, individua almeno una reazione di sintesi degli stessi.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



.....
.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA (tipologia A)	
MATERIA: STORIA	Torino, 14/12/2017
CANDIDATO/A: _____	CLASSE 5 ASA

Il candidato affronti la trattazione sintetica, utilizzando il lessico specifico e curando l'esposizione. La risposta non deve superare le 20 righe.

1. Definisci le cause, le caratteristiche e le conseguenze del biennio rosso in Italia, sottolineando gli aspetti sociali, ideologici di una fase così significativa di un periodo così importante per la storia del nostro Paese

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



IIS PRIMO LEVI - TORINO
SIMULAZIONE TERZA PROVA (tipologia A)

MATERIA: STORIA DELL'ARTE

TORINO, 14/12/2017

CANDIDATO/A: _____

CLASSE 5ASA



Descrivi l'opera illustrata specificandone autore, titolo, datazione e movimento artistico di riferimento. Illustra le circostanze storiche che ispirarono l'autore ed evidenzia nella composizione sia gli elementi classici/accademici sia gli elementi romantici presenti nel dipinto. Spiega inoltre perché l'opera fece scandalo.

Il candidato affronti la trattazione sintetica degli argomenti richiesti in modo esauriente, utilizzando il lessico specifico e curando l'esposizione. La risposta non deve superare le 25 righe.



La griglia di valutazione (tipologia A) concordata nei vari dipartimenti disciplinari è la seguente:

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

INDIRIZZO LI03_ Liceo scientifico opzione scienze applicate

Griglia di valutazione III prova Materia _____

Candidato _____

Data 14/12/2017

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	PUNTI
Padronanza dell'argomento (le conoscenze)	Trattazione nulla	Gravemente insufficiente	1
	Trattazione fuori tema o non corretta	Gravemente insufficiente	2
	Trattazione generica o disomogenea o riduttiva	Insufficiente	3 - 4
	Trattazione corretta degli elementi o degli aspetti essenziali	Sufficiente	5
	Trattazione adeguata e pertinente	Discreto	6 -7
	Trattazione dell'argomento esauriente con opportuni riferimenti	Buono Ottimo	8
Struttura logica del pensiero/ Regole e procedimenti (le capacità)	Mancanza di un evidente filo logico o presenza contraddizioni evidenti/ Regole utilizzate in forma limitata , procedimenti sommari.	Negativo	1
	Sufficiente coordinazione logica di fatti e idee/ Regole e procedimenti applicati correttamente in quasi tutti i passaggi, rare imprecisioni.	Positivo	2
	Coordinazione logica sicura di fatti e idee (funzionalità delle categorie utilizzate)/Regole e procedimenti applicati correttamente in tutti i passaggi e sempre giustificati.	Molto positivo	3
Correttezza della produzione (le competenze)	Esposizione stentata ed imprecisa	Inadeguato	1
	Esposizione con qualche improprietà ma nel complesso corretta	Non sempre adeguato	2
		Adeguato	3
	Esposizione chiara, terminologia appropriata e corretta	Buono	4

PUNTEGGIO QUESITO 1			PUNTEGGIO TOTALE	VOTO FINALE

[Digitare il testo]



- ❖ la seconda simulazione della terza prova d'esame è stata effettuata il 12/04/2018 – Tipologia B. Materie coinvolte: Filosofia, Fisica, Inglese, Scienze

SIMULAZIONE TERZA PROVA (tipologia B)	
MATERIA: FILOSOFIA	Torino, 12/04/2018
CANDIDATO/A: _____	CLASSE 5 ASA

Il candidato affronti la trattazione sintetica, utilizzando il lessico specifico e curando l'esposizione. Ciascuna risposta non deve superare le 10 righe.

1. *Del resto, a dire anche una parola sulla dottrina di come dev'essere il mondo, la filosofia arriva sempre troppo tardi.[...] la nottola di Minerva inizia il suo volo sul far del crepuscolo.* (G.W.F. Hegel, *Lineamenti di filosofia del diritto, Prefazione*)

Qual è il ruolo della filosofia per Hegel? Quale scopo le riconoscono, invece, Feuerbach e Marx?

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. *“Non è la coscienza degli uomini che determina il loro essere, ma è, al contrario, il loro essere sociale che determina la loro coscienza.”*

Si illustri, a partire dalla citazione, la concezione della storia di Marx.

.....

.....

.....

.....



.....
.....
.....
.....
.....
.....

3. Quali sono le tre vie di liberazione dalla Volontà individuate da Schopenhauer?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



SIMULAZIONE TERZA PROVA (tipologia B)

MATERIA: FISICA	Torino, 12/04/2018
CANDIDATO/A: _____	CLASSE 5ASA

Il candidato affronti la trattazione sintetica degli argomenti richiesti in modo esauriente, utilizzando il lessico specifico e curando l'esposizione. La risposta non deve superare le 10 righe.

- 1) Enuncia le quattro equazioni di Maxwell ed spiega per quale motivo Maxwell introdusse la corrente di spostamento.

- 2) Descrivi le ipotesi fatte da Bohr per il modello dell'atomo di idrogeno.



3) Spiega in cosa consiste l'esperienza di Oersted e cosa viene dimostrato. Fai un disegno schematico per illustrare meglio i dettagli dell'esperienza.

Disegno del Quesito n.3



SIMULAZIONE TERZA PROVA (tipologia B)	
MATERIA: Lingua Inglese	12 Aprile 2018
CANDIDATO/A: _____	CLASSE 5ASA

1 In the period of the First World War there were two important struggles for independence. Write about them

2 British colonialism and the making of the Empire



3 The role of writing in some of the writers/poets we studied



VERIFICA DI SCIENZE NATURALI (tipologia B)

MATERIA: SCIENZE NATURALI	Torino, 12/04/2018
CANDIDATO/A: _____	CLASSE 5 ASA

Il candidato affronti la trattazione sintetica degli argomenti richiesti in modo esauriente, utilizzando il lessico specifico e curando l'esposizione. Ciascuna risposta non deve superare le 10 righe.

1. Spiega le caratteristiche generali dei cicloalcani individuando formula molecolare, nomenclatura, possibili isomerie, conformeri e principali reazioni.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



2. Descrivere la regolazione della trascrizione nei virus

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

3. Spiega le applicazioni delle biotecnologie nel settore della tutela ambientale

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



La griglia di valutazione (tipologia B) concordata nei vari dipartimenti disciplinari è la seguente:
SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA

INDIRIZZO LI03_ Liceo scientifico opzione scienze applicate

Griglia di valutazione III prova Materia _____

Candidato _____ Data 12/04/2018

INDICATORI	DESCRITTORI	GIUDIZIO	PUNTI
Padronanza dell'argomento (le conoscenze)	Trattazione nulla	Gravemente insufficiente	1
	Trattazione fuori tema o non corretta	Gravemente insufficiente	2
	Trattazione generica o disomogenea o riduttiva	Insufficiente	3 - 4
	Trattazione corretta degli elementi o degli aspetti essenziali	Sufficiente	5
	Trattazione adeguata e pertinente	Discreto	6 -7
	Trattazione dell'argomento esauriente con opportuni riferimenti	Buono Ottimo	8
Struttura logica del pensiero/ Regole e procedimenti (le capacità)	Mancanza di un evidente filo logico o presenza contraddizioni evidenti/ Regole utilizzate in forma limitata , procedimenti sommari.	Negativo	1
	Sufficiente coordinazione logica di fatti e idee/ Regole e procedimenti applicati correttamente in quasi tutti i passaggi, rare imprecisioni.	Positivo	2
	Coordinazione logica sicura di fatti e idee (funzionalità delle categorie utilizzate)/Regole e procedimenti applicati correttamente in tutti i passaggi e sempre giustificati.	Molto positivo	3
Correttezza della produzione (le competenze)	Esposizione stentata ed imprecisa	Inadeguato	1
	Esposizione con qualche improprietà ma nel complesso corretta	Non sempre adeguato	2
		Adeguato	3
	Esposizione chiara, terminologia appropriata e corretta	Buono	4

PUNTEGGIO QUESITO 1			PUNTEGGIO QUESITO 2			PUNTEGGIO QUESITO 3			PUNTEGGIO TOTALE	VOTO FINALE



8.4 **PREPARAZIONE dell'ARGOMENTO INIZIALE del COLLOQUIO D'ESAME**

Per la preparazione all'argomento introduttivo del colloquio agli studenti è stato suggerito

- di privilegiare l'approfondimento di argomenti specifici, anche extracurricolari, significativi a livello culturale e/o personale;
- di prevedere una durata dell'intervento tale da permettere alla commissione di gestire in maniera equilibrata, come prevede il dettato normativo, le tre fasi del colloquio: argomento scelto dal candidato, domande della commissione, commento delle prove scritte.

Non è stata data agli studenti alcuna indicazione vincolante per la realizzazione scritta di una "tesina" da presentare alla commissione d'esame, anche se sono stati seguiti gli studenti che hanno desiderato produrla entro i tempi stabiliti dal consiglio di classe.

Tutti gli studenti hanno dichiarato per scritto il titolo dell'argomento scelto e hanno steso una breve relazione o mappa sugli argomenti che intendono affrontare.



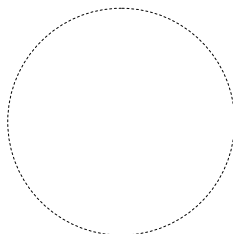
Il Consiglio di Classe propone la seguente scala di attribuzione dei punteggi del colloquio:

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

		Descrittori	Fascia di punteggi	Punteggio attribuito	
Argomento proposto dal candidato (max 6 punti)		Argomentazioni incerte, scarsa rielaborazione	1 - 3		
		Lavoro essenziale, esposizione corretta	4		
		Lavoro adeguato e significativo	5		
		Lavoro originale, approfondito e particolarmente significativo	6		
Colloquio (max 21 punti)	Conoscenze (max 10 punti)	Lacunose, frammentate o incoerenti	1 – 3		
		Lacunose o generiche	4 - 5		
		Essenziali	6		
		Organiche con approfondimenti	7 – 8		
		Complete e organizzate con approfondimenti anche personali	9 – 10		
	Abilità (max 6 punti)	Argomentazione e uso di un linguaggio non sempre appropriati	1 – 3		
		Argomentazione sufficiente e uso del linguaggio specifico	4		
		Argomentazione buona, chiarezza espositiva e uso corretto del linguaggio specifico	5		
		Ottima argomentazione, uso corretto del linguaggio e appropriati approfondimenti	6		
	Competenze (max 5 punti)	Collegamenti non adeguati e mancanza di consequenzialità logica	1 -3		
		Collegamenti sufficienti e adeguata consequenzialità logica	4		
		Collegamenti, consequenzialità logica sicuri e sempre appropriati	5		
	Discussione degli elaborati (max 3 punti)		Presenza di incertezze e/o solo parziale correzione degli errori commessi	1 – 2	
			Autonoma capacità di correzione degli errori commessi e spiegazione della teoria sottesa	3	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO DEL COLLOQUIO			/30		

Torino, 15 maggio 2018

Firma del Coordinatore di Classe



Firma del Dirigente Scolastico



**PROGRAMMI
DELLE
SINGOLE DISCIPLINE**



MATERIA: Italiano

**INSEGNANTE:
Gianni Gaetani Liseo**

CLASSE 5[^]ASA LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1. CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Conoscere la struttura della lingua nelle sue componenti ortografiche, morfosintattiche e lessicali;
- conoscere le tematiche e i testi più rappresentativi della letteratura italiana relativi al programma svolto;
- conoscere i più significativi fenomeni letterari sviluppatasi dal '500 all '800, l'ideologia degli autori, il contesto storico letterario;
- conoscere gli strumenti specifici dell'analisi del testo poetico e narrativo;
- conoscere gli elementi caratterizzanti il saggio breve, l'articolo di giornale, il tema.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe ha seguito con un certo interesse le lezioni e le attività proposte. L'impegno e la responsabilità non sono stati costanti, ma sono andati crescendo nel corso dell'anno scolastico. Gli studenti hanno raccolto un bagaglio di conoscenze adeguate al percorso di studi liceale, sia per quanto riguarda l'analisi formale del testo letterario, sia per la sua contestualizzazione storica e letteraria. Almeno un terzo degli allievi evidenzia uno spiccato interesse ed un evidente desiderio di approfondire i contenuti proposti e le letture affrontate. A livello complessivo, non tutti hanno conseguito gli stessi risultati per quanto concerne la riflessione personale, la rielaborazione dei contenuti e l'ideologia degli autori.

2. COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Saper decodificare un testo letterario;
- saperne individuare le tematiche fondamentali;
- saper inquadrare un testo letterario e la sua tipologia nella poetica, nell'ideologia, nella produzione dell'autore e nel contesto storico letterario;
- saper organizzare i contenuti appresi in un discorso orale caratterizzato da chiarezza e correttezza espositiva;
- saper analizzare un testo letterario, poetico o narrativo, avvalendosi degli strumenti specifici già acquisiti nel biennio, cioè per la poesia: a) individuazione dei campi semantici b) individuazione delle principali figure retoriche e delle relative connotazioni c) osservazioni su lessico, sintassi, registro; per il testo narrativo: a) rapporto fabula / intreccio b) caratterizzazione dei personaggi c) spazi e tempi d) voce narrante e) punto di vista f) osservazioni su lessico, sintassi, registro;
- saper organizzare un saggio breve, un articolo di giornale, un tema;
- saper istituire collegamenti e confronti sul piano tematico tra testi e autori anche appartenenti ad ambiti culturali diversi.



OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Permangono differenze tra gli studenti relativamente alle competenze tecniche in merito all'uso della lingua scritta e orale, tali differenze sono dovute in parte al precedente percorso scolastico (diversi allievi sono stati inseriti dopo la prima), in parte all'impegno e all'interesse individuali. Alcuni studenti hanno dimostrato di padroneggiare con buona sicurezza e capacità logico organizzative e stilistiche lo strumento linguistico. Altri hanno una discreta capacità nell'organizzazione dei testi, mentre una ridotta parte degli studenti ha conseguito una sufficiente padronanza dello strumento linguistico e dei contenuti.

3. CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Capacità logiche: saper organizzare un testo scritto e orale coerente, non contraddittorio e pertinente alle richieste;
- capacità valutative e critiche: saper interpretare e confrontare testi, autori, movimenti letterari;
- capacità creative: saper arricchire con apporti personali ed elaborazioni originali la lettura, l'interpretazione e la produzione di testi;
- capacità valutative e critiche: saper essere fruitori intelligenti e criticamente preparati dei principali messaggi.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Complessivamente la classe ha dimostrato un buon livello di attenzione nel corso delle lezioni, l'impegno domestico e l'interesse per la materia hanno permesso a più di metà degli allievi di raggiungere significativi traguardi formativi, mentre quasi tutti gli altri possono contare su capacità discrete. Le letture fatte a casa e presentate in classe hanno migliorato le capacità di analisi critica e valutativa, anche rispetto agli aspetti stilistico espressivi. Un ristretto gruppo di studenti ha dimostrato un interesse passivo e una scarsa partecipazione perché costituito da allievi non troppo motivati e talvolta rinunciatari.

4. TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

ore di lezione settimanale, per un totale di 127:

primo quadrimestre: ore 61

secondo quadrimestre: ore 66

5. METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

L'esperienza linguistica e letteraria degli allievi è stata condotta attraverso la conoscenza diretta di testi italiani e (in traduzione) di qualche testo straniero. Di tutti è stata eseguita un'analisi e alcune opere sono state lette in forma integrale, tenuto conto delle esigenze della programmazione e del tempo a disposizione. L'analisi dei testi ha costituito l'elemento caratterizzante e qualificante dell'attività svolta in classe e del lavoro assegnato per la rielaborazione personale, al fine di sviluppare negli allievi una maggiore capacità critica e la formazione di un più ricco patrimonio culturale. Il testo è stato utilizzato come fonte diretta da cui poter indurre informazioni di carattere tematico, strutturale e stilistico per ricostruire la poetica e il pensiero di ciascun autore. Ampio spazio è stato riservato altresì alla trattazione del contesto storico culturale in cui si inseriscono autori e opere.

Il testo letterario e la sua attenta lettura è l'ancoraggio più concreto e filologicamente corretto per le tematiche, la poetica, il contesto di appartenenza dei singoli autori o di correnti letterarie; partendo da questa convinzione metodologica ho percorso con i miei studenti questa via, approfondendola



anche con alcune letture piuttosto articolate sulle “fonti” e i documenti biografici di alcuni classici (in particolare Pirandello, D’Annunzio, Pascoli, Svevo, Calvino e Montale). Quando opportuno, sono state lette e discusse pagine di critica letteraria, anche relative alla fortuna degli autori o delle opere maggiori.

Sono stati proposti confronti tematici tra testi e autori appartenenti anche ad ambiti culturali diversi per sviluppare la capacità di collegamento. Si precisa che oltre alla tradizionale lezione frontale è stato privilegiato il dialogo mirato a sollecitare la partecipazione diretta degli allievi al dibattito scolastico e la loro riflessione critica.

6. MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Nello svolgimento del programma sono stati utilizzati:

- Libro di testo
- Mappe concettuali
- LIM
- Documentari
- Letture integrative al testo in adozione (copie fotostatiche)

7. EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all’ESAME di STATO

Per la preparazione alla prima prova d’esame è stato svolto nel corso del triennio uno specifico percorso di didattica della scrittura così articolato:

svolgimento di esercitazioni in classe sulle tipologie innovative: analisi e commento del testo letterario, saggio breve, articolo di giornale;

svolgimento di simulazioni di prova d’esame con la proposta di testi di tutte le tipologie previste; le simulazioni sono state svolte nell’arco temporale delle cinque ore;

individuazione, nella forma di griglie di correzione, di descrittori di conoscenze, competenze e capacità che sono stati presentati e discussi con gli studenti per indurli a riconsiderare i parametri organizzativi dei loro stessi elaborati (si allega il materiale prodotto). In particolare nel corrente anno scolastico è stata operata una revisione della griglia di correzione della prova scritta sulla base delle proposte fornite in merito da uno specifico studio dell’Invalsi.

Per la **TIPOLOGIA A** prevista nella prima prova d’esame (analisi del testo) è stato indicato agli studenti di rispondere puntualmente ai quesiti formulando testi separati per le tre sezioni: comprensione, analisi, interpretazione e approfondimenti.

Per la **TIPOLOGIA B** (saggio breve o articolo di giornale) è stato suggerito di indicare esplicitamente prima della stesura del testo i parametri comunicativi: tipologia scelta (articolo o saggio); ambito di riferimento; argomento; collocazione editoriale; destinatario; lunghezza; titolo.

Per la preparazione al colloquio d’esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con l’area tecnico-scientifica.

L’insegnante del corso e il Consiglio di Classe hanno riconosciuto come valide anche ipotesi di collegamento non rigorose e hanno valorizzato quegli studenti che, per iniziativa personale, hanno intrapreso percorsi specifici di approfondimento.



8. VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

Gli studenti hanno sostenuto al termine di ogni modulo una prova orale o scritta intesa a verificare l'apprendimento dei contenuti essenziali e le capacità espositive e di collegamento tra le diverse tematiche studiate.

Le interrogazioni orali sono state svolte sui contenuti e hanno inteso valutare la correttezza espositiva, il livello di approfondimento delle conoscenze, la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico e coerente.

9. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI

Il percorso formativo della classe è stato regolare anche perché svolto con lo stesso docente nel corso del triennio. L'integrazione di alcuni nuovi allievi, per quanto riguarda lo studio della Letteratura, non ha portato particolari svantaggi: ha giovato lo scambio di osservazioni e delle rispettive esperienze. Nella seconda parte dell'anno scolastico gli allievi più motivati hanno provato a coinvolgere maggiormente i compagni più deboli spesso riuscendo ad agevolarli nell'apprendimento. Permane comunque una netta differenza tra i due gruppi per proprietà di linguaggio, per acume, per capacità di approfondimento e serietà nell'applicazione. Le differenze tra i due gruppi di merito sono dovute talvolta a qualche lacuna di base (in particolare nella produzione scritta), talaltra all'interesse verso la disciplina ed il dialogo educativo.

Torino, 15 maggio 2018.

Firma del docente



CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA:	ITALIANO
INSEGNANTE:	Gianni GAETANI LISEO
LIBRO di TESTO:	G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>Il piacere dei testi</i> , voll. 5, 6, Paravia

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO 1

- **La Scapigliatura** nell'Italia postunitaria. La figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà. Scapigliatura e Decadentismo. I poeti maledetti: Rimbaud, Verlaine e Mallarmé.

Emilio Praga

Da *Poesie*:

“Preludio”.

Charles Baudelaire

Da *Lo spleen di Parigi*:

“Ubriacatevi”

“Perdita d'aureola”

“Botte ai poveri”

“Il cattivo vetraio”

Da *I fiori del male*:

“Corrispondenze”

“L'albatro”

Arthur Rimbaud

Da *Poésies*:

”Vocali”.

MODULO 2

- **Naturalismo e Verismo**: i temi, gli autori, il contesto. Vita e opera di Zola (cenni). Il romanzo realista in Francia (cenni).

- **Giovanni Verga** e la “particolarità” della sua poetica verista. Vita e opere. Il passaggio dalla produzione novellistica al «Ciclo dei vinti». *I Malavoglia*: trama e sistema dei personaggi. *Mastro don Gesualdo*: la struttura e i personaggi. La fortuna di Verga.

Da *I Malavoglia*:

“La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno” (cap. XV).

Da *Vita dei campi*: “Rosso Malpelo”, “Fantasticheria”.

Da *Mastro don Gesualdo*

“La morte di mastro don Gesualdo” (parte IV, cap. V)

MODULO 3

- **Giovanni Pascoli**: la vita, la visione del mondo, e la vocazione simbolista. La poetica del Fanciullino. La sperimentazione linguistica e le soluzioni formali: metrica, lingua e stile in *Myricae*. Pascoli inauguratore della poesia del Novecento.

Da *Il fanciullino*



“Una poetica decadente. «È dentro di noi un fanciullino»”

Da *Myricae*:

“Novembre”

“Lavandare”

“Temporale”

“L’assiuolo”

“X agosto”.

Da *Poemetti*:

“Digitale purpurea”

Da *I Canti di Castelvecchio*:

“Il gelsomino notturno”.

- **Gabriele D’Annunzio**: la vita, l’ideologia e la poetica. Le fasi letterarie e la multiforme esperienza artistica. I temi e i caratteri dei principali romanzi. La struttura e i temi delle *Laudi* e in particolare di *Alcyone*. Le interpretazioni critiche e la fortuna.

Da *Il piacere* :

“Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti” (libro III, cap. 2)

“La conclusione del romanzo” (libro IV, cap. III)

Da *Alcyone*:

“La sera fiesolana”

“La pioggia nel pineto”

Da *Scritti politici*:

“L’orazion piccola in vista del Carnaro”.

MODULO 4

- **L’età delle avanguardie**: l’imperialismo visionario di Mario Morasso. Marinetti, i manifesti del futurismo. Cenni alle avanguardie artistiche di inizio Novecento.

Mario Morasso

Da *La nuova arma (la macchina)*

“Gli eroi della macchina”.

Filippo Tommaso Marinetti

“Il manifesto del futurismo”

“Il manifesto tecnico della letteratura futurista”.

Da *Zang tumb tuuum*

“Bombardamento”

MODULO 5

- **Italo Svevo**: la vita, la cultura e le idee. Caratteristiche del romanzo psicologico. La trama, i personaggi e l’evoluzione dell’inetto nei romanzi *Una vita*, *Senilità* e *La coscienza di Zeno*. La modernità di un letterato non professionista tra psicanalisi e culto dell’inconscio. L’opera di Svevo nelle interpretazioni della critica letteraria.

Da *Senilità*:

“Il ritratto dell’inetto” (dal cap. I)

Da *La coscienza di Zeno*:

“La morte del padre” (cap. IV)

“La morte dell’antagonista” (cap. VII)

“La profezia di un’apocalisse cosmica” (cap. VIII)

- **Luigi Pirandello**: la vita, la visione del mondo, il sistema linguistico e stilistico. La poetica dell’umorismo; le *Novelle per un anno* come laboratorio in continua evoluzione; i personaggi, i



temi e l'interpretazione dei principali romanzi pirandelliani. Gli esordi teatrali, il periodo grottesco, il "teatro nel teatro" di *Sei personaggi in cerca d'autore*. L'ultima produzione teatrale. La fortuna e il conflitto delle interpretazioni nel Novecento. Lettura integrale o parziale di almeno un'opera di Pirandello.

Dalle *Novelle per un anno*:

"Il treno ha fischiato"

"C'è qualcuno che ride"

"La giara"

"La patente"

"La carriola"

"Ciàula scopre la luna".

Da *Uno nessuno e centomila*:

"Nessun nome" (libro ottavo, cap. IV).

Da *Enrico IV*:

"Pazzo? «Ora sì...e per sempre»" (atto III).

Da *Così è (se vi pare)*:

"La conclusione di Così è (se vi pare)" (atto III, scene 7-9)

Da *Sei personaggi in cerca d'autore*:

"La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio" (atto III).

MODULO 6

- **La lirica del Novecento:** La poetica crepuscolare. La personalità di Guido Gozzano. L'ermetismo. La vita, la poetica, le fasi letterarie, le scelte stilistiche, la fortuna e le opere più significative di Saba, Ungaretti e Montale.

Guido Gozzano

Da *I colloqui*:

"La Signorina Felicita ovvero la felicità"

Umberto Saba

Dal *Canzoniere*:

"A mia moglie"

"La capra"

"Trieste"

"A mia figlia"

"Amai"

"Goal"

"Ulisse".

Giuseppe Ungaretti

Da *L'allegria*:

"Il porto sepolto"

"Veglia"

"I fiumi"

"Fratelli"

"San Martino del Carso"

"Mattina"

"Soldati"

Da *Il dolore*:

"Tutto ho perduto"

"Non gridate più".

Eugenio Montale

Da *Ossi di seppia*:

"I limoni"



“Non chiederci la parola”

“Merigiare pallido e assorto”

“Spesso il male di vivere ho incontrato”.

Da *Le occasioni*:

“La casa dei doganieri”.

Da *Satura*:

“Ho sceso dandoti il braccio, almeno un milione di scale”.

Discorso alla consegna del Premio Nobel: “È ancora possibile la poesia?”

MODULO 7

- **La produzione scritta.** Strategie di scrittura e tipologie testuali in preparazione della Prima prova dell’esame di Stato. Analisi e commento di un testo letterario in prosa; analisi e commento di un testo letterario in poesia; la scrittura documentata (saggio breve ed articolo di giornale); il tema storico; il tema di ordine generale.

Programma in fase di completamento nel mese di maggio:

MODULO 8

- **La narrativa del Novecento:** il neorealismo; cenni all’opera di Primo Levi, Calvino, Fenoglio e Pavese.

Lettura integrale di almeno due opere tra le seguenti (o altre concordate con il docente):

C. Pavese, *La casa in collina*

C. Pavese, *Il diavolo tra le colline*

C. Pavese, *La luna e i falò*

B. Fenoglio, *Il partigiano Johnny*

C. Levi, *Cristo si è fermato a Eboli*

P. Levi, *La chiave a stella*

P. Levi, *Il sistema periodico*

P. Levi, *I sommersi e i salvati*

E. Vittorini, *Conversazione in Sicilia*

P. P. Pasolini, *Una vita violenta*

C. E. Gadda, *La cognizione del dolore*

I. Calvino, *Il barone rampante*

I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*

MODULO 9

- **La terza cantica della Divina Commedia**

Lettura, parafrasi (parziale) e commento dei canti I, XVII

Torino 15 maggio 2018

I Rappresentanti di classe

.....

.....

Firma del docente

.....



MATERIA:	Storia
INSEGNANTE:	Gianni Gaetani Liseo
CLASSE 5[^]ASA	LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1. CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali
- Saper utilizzare gli strumenti dello storico: cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici, raccolte e riproduzioni di documenti, bibliografie ed opere storiografiche
- Ripercorrere le interazioni tra i soggetti singoli e collettivi; riconoscere gli interessi in campo, le determinazioni istituzionali, gli intrecci politici, sociali, culturali, religiosi e ambientali
- Possedere gli elementi fondamentali che danno conto della complessità dell'epoca studiata, saperli interpretare criticamente e collegare con le determinazioni fattuali
- Saper utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nella molteplicità delle informazioni e per riconoscere spunti utili allo studio di argomenti multidisciplinari

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe ha seguito con interesse l'attività formativa proposta, raccogliendo un bagaglio di conoscenze considerate sufficienti alla comprensione e all'analisi dei nodi storici e dei fenomeni politici, sociali e culturali. Anche a causa del numero esiguo di ore di lezione (soltanto due ore settimanali), non tutti gli studenti hanno dimostrato un costante interesse e un adeguato senso critico rispetto ai contenuti proposti. La maggior parte della classe è riuscita a conseguire buone conoscenze; le capacità di approfondimento e riflessione personale si sono accresciute nella seconda parte dell'anno scolastico.

2. COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Saper osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà storica del Novecento e riconoscere i rapporti causa-effetto
- Sapersi porre in modo critico e consapevole di fronte a temi di carattere storico e sociale
- Nelle prove orali saper trattare con chiarezza, proprietà di linguaggio storico e sintesi l'argomento richiesto
- Saper decodificare un documento storico e saperlo inquadrare nel contesto politico, sociale, ideologico e (nel caso dell'Italia) istituzionale
- Saper organizzare i contenuti appresi in un discorso caratterizzato da chiarezza e precisione espositiva

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Alcuni studenti argomentano e sviluppano le competenze acquisite in modo autonomo e critico, ricorrendo ad un lessico specialistico piuttosto ricco. Altri denotano incertezza nel padroneggiare i contenuti in modo disinvolto e sempre pertinente. Le disparità sono talvolta legate al precedente percorso scolastico, altre volte alla continuità dell'impegno e all'interesse individuale. Un terzo degli studenti ha dimostrato di padroneggiare con sicurezza e capacità logico organizzative i contenuti riuscendo a presentarli in modo abbastanza chiaro e sintetico.



3. CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

Gli obiettivi di indagine sulla storia del XX secolo sono numerosi, ma possono essere ricondotti ad alcuni ambiti principali:

- Capacità logiche: saper inquadrare un quesito domanda soffermandosi sui punti focali secondo un ragionamento coerente
- Capacità valutative e critiche: saper interpretare e confrontare documenti, eventi, ideologie e personaggi storici
- Individuare l'evoluzione delle istituzioni, dei costumi e dei conflitti, facendo riferimento al loro sviluppo e alla loro carica di novità nell'evoluzione della civiltà umana
- Riconoscere che gli eventi storici rivestono un ruolo importante nell'evoluzione scientifica, sociale ed economica delle comunità umane.
- Acquisire la consapevolezza dell'importanza della Storia per poter essere cittadini responsabili, pronti ad esercitare il diritto ad una cittadinanza attiva

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

L'atteggiamento più diffuso nella classe è stato di attenzione e partecipazione. In alcuni allievi lo studio a casa non è stato sempre continuo, ciò ha determinato in questi ultimi notevoli difficoltà nell'apprendimento. Circa metà classe ha dialogato con il docente ponendo quesiti e fornendo interpretazioni in merito alle questioni in discussione; gli altri hanno acquisito capacità limitate perché condizionati dalla valutazione e perché ostinati a studiare in modo nozionistico. Un piccolo gruppo di studenti ha dimostrato un interesse passivo e scarso impegno.

4. TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanali, per un totale di 61 ore:

primo quadrimestre:	ore 28
secondo quadrimestre:	ore 33

5. METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni frontali e dialogate hanno permesso di rendere gli studenti protagonisti del processo di apprendimento. Quando possibile si è cercato di aggiornare i fatti storici presentati. Oltre a questa tipologia di lezione si sono utilizzati materiali di vario tipo quali filmati dell'Istituto Luce, documenti originali, saggi, film con tematiche storiche, mostre e incontri con testimoni di eventi come la deportazione o la lotta per la Liberazione. Inoltre si è cercato di evidenziare collegamenti tra il momento storico studiato e l'ambito letterario di riferimento. Alla fine di ogni unità didattica si sono proposti questionari di verifica o interrogazioni orali volte all'accertamento delle competenze. Nel percorso triennale si è cercato di offrire agli studenti un apprendimento di base. Dal punto di vista metodologico sono emerse le seguenti esigenze:

- costruire mappe concettuali per sintetizzare i contenuti e individuare i nessi
- approfondire i dati biografici di alcuni statisti o ideologi
- riflettere e mettere a confronto le dottrine politiche che hanno caratterizzato il XX sec.
- soffermarsi sui riflessi e le conseguenze che gli eventi storici hanno avuto sulla cultura, sugli atteggiamenti e sulle scelte della società contemporanea

Le due ore settimanali sono state dedicate a riflettere e dedurre, a prendere iniziative e a porsi dei dubbi con l'obiettivo di valorizzare la parte argomentativa della disciplina, cercando di creare un collegamento con la realtà per promuovere motivazione e coinvolgimento.



6. MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Mappe concettuali
- LIM
- Computer – Internet
- Film storici
- Letture integrative al testo in adozione (copie fotostatiche)
- Aula magna dell'istituto per conferenze ed incontri con testimoni
- Incontri in preparazione al Treno della Memoria

7. EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Per la preparazione alla terza prova d'esame è stato svolto nel corso del triennio uno specifico percorso di:

- svolgimento di prove di verifica a trattazione sintetica (tipologia B) con tre quesiti
- svolgimento di prove di verifica scritta di tipo aperto e chiuso
- le simulazioni sono state svolte nell'arco temporale previsto dalla normativa
- individuazione all'interno delle griglie di correzione della terza prova, di descrittori di conoscenze, competenze e capacità che sono stati presentati e discussi con gli studenti per indurli a riconsiderare i parametri organizzativi dei loro stessi elaborati
- sono previste nella seconda parte del mese di maggio interrogazioni orali inerenti all'intero programma annuale.

Per la preparazione del colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con le altre aree disciplinari. Sono state anche mostrate ed esaminate alcune tesine preparate negli anni precedenti da allievi candidati all'Esame di Stato per lo stesso indirizzo di studi. L'insegnante del corso e il Consiglio di Classe hanno riconosciuto come valide anche ipotesi di collegamento non rigorose e hanno valorizzato quegli studenti che, per iniziativa personale, hanno intrapreso percorsi specifici di approfondimento

8. VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

A conclusione di ogni modulo gli studenti hanno sostenuto una prova orale oppure una prova scritta (in genere nella forma di quesiti a risposta aperta, con un numero di righe predeterminate e non).

Le interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo hanno inteso valutare:

- la correttezza espositiva;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico ed organico;
- l'uso di un glossario specialistico.

Inoltre, per una decina di allievi, allo scopo di consentire un loro pieno recupero, è stato necessario un numero di verifiche maggiore rispetto a quello preventivato, soprattutto in forma orale.

9. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI

Non tutti gli allievi della classe hanno avuto lo stesso docente nel corso del triennio. Ciò ha favorito la realizzazione di un percorso formativo adeguato soprattutto in quegli allievi che hanno avuto un andamento regolare nel corso di tale periodo. Sono più marcate le incertezze negli studenti



provenienti da altri istituti o da indirizzi scolastici. Nella seconda parte dell'anno scolastico gli allievi più motivati sono riusciti a coinvolgere alcuni compagni creando un clima più favorevole all'approfondimento.

È possibile suddividere la classe in tre fasce di merito.

Alcuni studenti (circa un terzo della classe) si sono segnalati per la serietà e l'impegno dimostrati nel corso dell'intero triennio e il conseguente raggiungimento di risultati più che buoni.

Un secondo gruppo ha conseguito un profitto discreto mostrando una preparazione adeguata, ma un po' mnemonica ed una rielaborazione piuttosto macchinosa dei contenuti.

Infine, altri studenti hanno raggiunto esiti solo sufficienti, a causa di un interesse selettivo, per via di una partecipazione e di un impegno discontinui e/o poco produttivi.

Torino, 15 maggio 2018.

Firma del docente



CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA:	Storia
INSEGNANTE:	Gianni Gaetani Liseo
LIBRO di TESTO:	Fossati, Luppi, Zanette, <i>La città della storia, Il Novecento e il mondo contemporaneo</i> , Bruno Mondadori

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO 1

- **L'Italia postunitaria.** L'organizzazione e i caratteri dello stato unitario. La questione romana, la questione meridionale.
- **L'imperialismo e la società di massa.** Un nuovo ciclo di espansione economica. Il taylorismo. La società di massa.

MODULO 2

- **L'Italia dalla Destra alla Sinistra.** Una nuova classe dirigente. Una nuova Italia nel contesto internazionale. Agostino Depretis, la questione operaia.
- **L'età giolittiana.** La rivoluzione industriale in Italia. Il sistema parlamentare, la nuova forza del Partito Socialista, il cronicizzarsi delle "due Italie".

MODULO 3

- **Le origini della I guerra mondiale.** I nazionalismi in Europa e in Italia. L'arretratezza dell'impero russo e la fragilità dell'impero asburgico.
- **La I guerra mondiale.** Caratteristiche del conflitto. L'avvio delle operazioni militari. Interventisti e neutralisti in Italia. Le diverse fasi e l'epilogo della guerra. Il genocidio degli armeni. Il nuovo assetto geopolitico europeo. La nascita della Società delle Nazioni.
- **La rivoluzione bolscevica.** L'Impero zarista. Le tre rivoluzioni in Russia. Caratteri ideologici della Russia nel primo '900. Bolscevichi e menscevichi. La figura di Lenin.
- **Il primo dopoguerra.** La pacificazione impossibile. La crisi negli stati democratici. La Germania di Weimar. La lega di Spartaco. La costruzione dell'Unione Sovietica. Il pensiero di Stalin e Trockij a confronto.

MODULO 4

- **L'Italia dallo stato liberale al fascismo.** La fine dello Stato liberale. Il "biennio rosso" e la nascita dei nuovi partiti. L'avvento del fascismo, lo squadristico e la marcia su Roma. La costruzione del regime. La nascita dell'antifascismo in Italia.
- **La politica internazionale tra le due guerre.** La crisi economica del 1929. Roosevelt e il New Deal. Il pensiero di Keynes.
- **L'Italia fascista.** La svolta autoritaria. L'economia italiana negli anni '30. La fascistizzazione della società. L'imperialismo italiano e la nuova politica estera. L'ordine corporativo. Le interpretazioni del fascismo.
- **Il nazismo e i regimi fascisti.** La Germania nazista. I fascismi in Europa. Il *Mein Kampf*, e l'ideologia del partito nazista. L'ascesa di Hitler al potere, le leggi di Norimberga e il regime totalitario in Germania. Il sistema del lager. L'olocausto.

MODULO 5

- **L'Europa tra democrazia e dittatura.** La Gran Bretagna democratica. Lo sviluppo delle leggi razziali in Germania e l'emanazione di tali leggi in Italia. L'espansionismo tedesco. La tragica



“prova” della guerra civile spagnola. Le diverse componenti dell’antifascismo in Europa. Il mito dell’Urss, la società sovietica negli anni ’30; lo stalinismo, il sistema del gulag.

- **La II guerra mondiale.** I caratteri del conflitto. L’Italia in guerra. La mondializzazione del conflitto. I vari fronti militari. L’intervento statunitense e la controffensiva sovietica. L’epilogo militare del conflitto: le sconfitte della Germania e del Giappone.
- **La Resistenza.** Il significato dell’8 settembre 1943. La Resistenza: guerra civile o lotta di liberazione dal nazifascismo? Il governo Badoglio, le organizzazioni partigiane e la Rsi. La rinascita dei partiti, il problema della ricostruzione dell’Italia.

MODULO 6

- **Il secondo dopoguerra.** Le devastazioni della guerra e il nuovo assetto geopolitico mondiale. Il piano Marshall e la cortina di ferro. La nascita dell’ONU e i blocchi d’influenza dopo il secondo conflitto mondiale: il ruolo degli Stati Uniti e dell’Unione Sovietica.
- **L’Italia repubblicana.** Nasce la nuova Repubblica. La Costituente, natura e significato dei principali articoli della Costituzione italiana. Il peso dei diversi partiti.

MODULO 7

- **1950-70: un intenso sviluppo economico.** I fattori della crescita economica. La corsa allo spazio. Il consumismo e il sistema delle multinazionali (cenni). Trasformazioni sociali e innovazione politica.

Programma da completare nel mese di maggio:

- **L’età del bipolarismo.** Il muro di Berlino. La guerra fredda. La guerra di Corea. Il Welfare state.
- **La difficile coesistenza.** La guerra in Vietnam. Il movimento del Sessantotto. Il femminismo.

MODULO 8

- **Il ritorno della guerra fredda.** Autoritarismo e dittature in Cile e Argentina. La tragedia dei desaparecidos. L’America Latina: una difficile modernizzazione.

Torino 15 maggio 2018

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

.....

.....

.....



MATERIA:	INGLESE
INSEGNANTE:	TERESA VAGLIO
CLASSE 5[^]ASA	LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1. CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

Conoscere la biografia degli autori proposti attraverso le loro tematiche, il loro pensiero, la tecnica letteraria, legandoli alle varie correnti di pensiero, agli eventi storici del periodo in cui vissero, ricercando dei legami tra di essi, la letteratura Italiana, il cinema, la musica e le arti visive.

2. COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Comprendere e riportare in inglese l'argomento di un brano o di una poesia, un autore, un periodo, un avvenimento storico o culturale collocandolo nel suo appropriato contesto.

Saper tradurre in lingua italiana o saper cogliere il senso generale di ciò che si legge o si ascolta.

Saper fare dei collegamenti e dei riferimenti

Saper sintetizzare le proprie idee e cogliere gli elementi salienti di ogni argomento proposto e saper usare la lingua inglese correttamente nella sua forma orale e scritta per interagire ed esprimersi.

3. CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Acquisire la capacità' ad un'autonomia sempre crescente nello studio della lingua inglese.

Un metodo di studio efficace attraverso appunti, slides, rubriche di catalogazione vocaboli nuovi, tavole sinottiche ed in point format.

Riuscire sempre più ad usare la lingua inglese come strumento di comunicazione alternativo alla lingua madre.

4. TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

3 ore di lezione settimanali, per un totale di 99 ore:

primo quadrimestre: ore 49

secondo quadrimestre: ore 50

5. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel triennio ho cercato di far in modo che gli studenti riuscissero ad esprimersi in lingua inglese e per fare ciò ho usato strategie metodologiche volte ad aiutarli a memorizzare, interiorizzare, a catalogare, a riflettere, ad associare con riferimenti personali e per loro memorabili i vocaboli della lingua straniera. Lo stimolo ed il riferimento a ciò che ci circonda è stato continuo in modo da spingerli a vedere ed ad usare l'inglese che è presente nella nostra realtà utilizzando la letteratura e la storia per lo studio ed il miglioramento della conoscenza della lingua inglese.



6. MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Per ottenere i risultati sopra menzionati sono state usate slides in power point, filmati, films, tavole riassuntive, fotocopie, il libro di testo, la lim, in modo da rendere la spiegazione vivace e coinvolgente, utilizzando la lingua inglese per comunicare con loro in ogni occasione. Gli studenti a loro volta sono stati invitati ad approfondire gli argomenti proposti attraverso l'uso di internet o la visione di films relativi al programma. Durante le interrogazioni hanno talvolta usato le slides o le tavole o mappe concettuali per esprimersi e per avere un punto di riferimento soprattutto nel caso di coloro che hanno presentato delle difficoltà nella disciplina. In questo modo tutti sono stati coinvolti e l'interrogazione è diventata un momento di revisione o approfondimento a seconda delle presentazioni da loro proposte.

7. EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono state somministrate prove contenenti domande aperte o trattazione sintetica di un argomento con uno spazio di risposta di otto, dieci righe e le prove sono state corrette con griglie volte a valutare la correttezza grammaticale e sintattica, il lessico, la conoscenza degli argomenti, la coerenza linguistica e l'apporto autonomo. Il voto è stato attribuito in decimi e in quindicesimi.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sono stati valutati attraverso prove scritte in cui si è dato più peso alla correttezza grammaticale e alla coerenza linguistica mentre nelle prove orali si è privilegiata la fluency e la chiarezza espositiva ed organizzativa degli argomenti.

9. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente la classe ha svolto un percorso formativo adeguato con risultati alterni per alcuni dovuti all'irregolarità dell'impegno e ad una scarsa predisposizione per le lingue straniere. C'è comunque un buon gruppo che si è impegnato ottenendo risultati buoni e per alcuni ottimi.

Torino, 15 maggio 2018.

Firma del docente



MATERIA:	INGLESE
INSEGNANTE:	TERESA VAGLIO
LIBRO DI TESTO: CORNERSTONES OESCHER	

PROGRAMMA SVOLTO

THE ROMANTIC AGE: 1760-1837

A Literary tour in Italy (photocopy)

- **FEELINGS AND STATES OF THE MIND:**

True feelings and human relationships: JANE AUSTEN, PRIDE AND PREJUDICE: Elisabeth and Darcy . A journey towards self –awareness and knowledge .

States of the mind: EDGAR ALLAN POE, THE BLACK CAT (a passage pag. 228) and THE TELL TALE HEART (PHOTOCOPY)

- **THE VICTORIAN AGE (1837-1901)**

A period of optimism, the Victorian compromise, Economic and social changes (pag. 246,247)

British colonialism and the making of the Empire (pag. 248)

The railways, the Great Exhibition and the Crystal Palace (pag. 306)

- **THE CONSEQUENCES OF THE INDUSTRIAL REVOLUTION ON THE LITERARY PRODUCTION OF THE TIME: TWO DIFFERENT REACTIONS**

CHARLES DICKENS and his moralistic purpose. pag. 252. Exploitation of children: OLIVER TWIST (passage pag. 258)

OSCAR WILDE and his aesthetic reaction to the Victorian values and institutions. His life and his trial. The Dandy and a link between WILDE and D'ANNUNZIO (PAG. 286, 287).

- **THE THEME OF THE DOUBLE IN VICTORIAN LITERATURE: THE INTERIOR STRUGGLE IN HUMAN MIND AND SOUL, THE SPLIT CHARACTERS**

OSCAR WILDE: THE PICTURE OF DORIAN GRAY (passage pag. 279)

R.L. STEVENSON: THE STRANGE CASE OF DR.JEKYLL AND MR. HYDE (passage pag. 275)

- **DIFFERENT KINDS OF EXPERIMENT:**

1) A scientific experiment in DR.JEKYLL AND MR. HYDE

2) A Socio-scientific experiment in GEORGE BERNARD SHAW: PYGMALION



3) Experiments with the language in poetry in EMILY DICKINSON. Two poems: How happy is the little stone, Dear March (Photocopies)

- **THE ROLE OF THE LANGUAGE**

- 1 As a social indicator and social barrier in PYGMALION (1913)
- 2 As a means of propaganda in GEORGE ORWELL NINETEEN EIGHTY FOUR (1949): NEWSPEAK (a passage pag. 434)

- **ULYSSES: a hero of 1842 and of 1922**

A.L TENNYSON inspired by Homer and Dante (a dramatic monologue pag. 295)

JAMES JOYCE: a modern hero pag. 350

- **THE ROLE OF WRITING:**

- 1 C.DICKENS: from rags to riches, his biography
- 2 JANE AUSTEN and her devotion to writing novels in her family house in CHAWTON
- 3 EMILY DICKINSON: writing as a way to overcome her isolation and loneliness.
- 4 J.K.ROWLING: from rags to riches. HARRY POTTER AND THE PHILOSOPHER'S STONE

- **STRUGGLES FOR INDIPENDENCE:**

- 1 THE IRISH QUESTION (Pag. 318) and a poem by W.B.YEATS EASTER 1916 (Photocopy)
- 2 THE RIGHT TO VOTE: the Third Reform Bill (1884) and 1918 women's rights, the Suffragettes and their actions, pag. 248,318

- **THE ROLE OF the "ROOM" in**

1 E.M.FORSTER: A ROOM WITH A VIEW(1908) a journey towards self-awareness and knowledge pag.339. A link with Elisabeth in Pride and Prejudice.A passage pag. 340

2 VIRGINIA WOOLF: A ROOM OF ONE'S OWN an essay on women and their economic indipendence

- **THE MODERN NOVEL: MAIN TECHNIQUES**

VIRGINIA WOOLF VS. JAMES JOYCE: The stream of consciousness and the interior monologue (pag.350) The epiphany and the moments of being. Pag. 346, 355

Additional topics: The Tower of London and the ravens, Westminster cathedral and abbey, Christmas cards and trees in Victorian age, Simpson's in the Strand restaurant (Dickens) Oscar Wilde bar in London and the afternoon tea. Two citations of Wilde and Shaw (photocopies)
A bookshop in Paris: Shakespeare and co, King Cross Station and Harry Potter shop

Torino 15 maggio 2018

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



MATERIA:	FILOSOFIA
-----------------	-----------

INSEGNANTE:	Nicoletta Salati
--------------------	------------------

CLASSE 5 [^] ASA	LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE
----------------------------------	--

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Nella programmazione didattica si sono prefissati i seguenti obiettivi:

- conoscenza e contestualizzazione delle idee e dei sistemi di pensiero degli autori esaminati;
- conoscenza orientativa dei principali problemi filosofici in relazione agli autori trattati;
- acquisizione e consolidamento dei termini essenziali del lessico specifico e delle principali categorie filosofiche.

La classe si presenta non omogenea nei livelli di acquisizione delle conoscenze. Una parte della classe ha partecipato con interesse all'attività formativa ed ha raggiunto un livello adeguato di conoscenze; tra questi, alcuni hanno acquisito una solida conoscenza degli argomenti svolti, del lessico specifico e delle categorie filosofiche. Gli altri allievi hanno raggiunto comunque un livello di conoscenze complessivamente sufficiente, per quanto un esiguo numero presenti ancora lacune, che riguardano soprattutto l'acquisizione degli argomenti più complessi e di alcuni termini del lessico specifico.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Obiettivi individuati nella programmazione:

- saper utilizzare appropriatamente i termini e le categorie fondamentali della disciplina;
- saper esporre le proprie conoscenze o le proprie valutazioni, sia oralmente che in una prova scritta, in modo corretto, logicamente coerente e pertinente;
- saper operare analisi e sintesi corrette del pensiero dei filosofi;
- saper analizzare le pagine di un autore, cogliendone le tesi fondamentali e ripercorrendone le argomentazioni;
- saper contestualizzare, collegare e confrontare il pensiero dei filosofi.

Tra le competenze indicate negli obiettivi, quelle relative all'analisi dei testi sono state conseguite in modo soddisfacente solo da una parte degli studenti, anche a causa della difficoltà oggettiva di svolgere regolarmente in classe esercizi di lettura e analisi del testo filosofico. Analoga considerazione va fatta sia per l'esposizione, dove si è evidenziata per alcuni allievi una certa difficoltà nella costruzione logica degli argomenti e nell'uso appropriato del lessico specifico, sia per la competenza nell'analisi, confronto e contestualizzazione del pensiero dei filosofi. In ogni caso, si è osservato come buona parte delle allieve e degli allievi si siano applicate/i a estendere e consolidare le proprie abilità giungendo nella maggior parte dei casi a risultati adeguati e, in alcuni casi, decisamente buoni o ottimi. Nonostante il percorso di miglioramento abbia interessato tutta la classe, un piccolo gruppo mostra ancora difficoltà e incertezze logiche.



3) CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Nella programmazione didattica ci si è proposti di favorire lo sviluppo delle seguenti capacità:

- saper argomentare e giustificare le proprie tesi;
- saper riconoscere e porre questioni filosofiche, problematizzare ed elaborare criticamente le conoscenze
- saper pensare in modo flessibile e critico, nell'apertura al dialogo e al confronto.

Le capacità indicate negli obiettivi sono state sviluppate, per buona parte della classe, soltanto parzialmente, soprattutto per ciò che concerne le abilità argomentative e di elaborazione critica delle conoscenze. Alcune allieve e alcuni allievi hanno in ogni caso mostrato un particolare interesse al potenziale euristico della disciplina, partecipando in modo attivo alle discussioni guidate e riflettendo criticamente sulle questioni sollevate.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanali, per un totale di 74 ore

I quadrimestre: 33 ore

II quadrimestre: 41 ore

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lo svolgimento del programma è stato realizzato prevalentemente attraverso la lezione frontale; ad essa si sono accostati momenti di discussione guidata durante i quali gli allievi sono stati sollecitati a comprendere e vagliare problemi e opinioni, assumere diversi punti di vista, elaborare ipotesi esplicative, argomentare le proprie risposte in modo coerente e individuare collegamenti. Ci si è avvalsi inoltre, in taluni casi, della lettura e analisi di brani antologici e della visione di filmati.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo: il manuale in adozione si è rivelato adeguato e di facile consultazione

Dispense e schede fornite dall'insegnante: approfondimenti e brani antologici

Questionari per l'analisi dei testi o per il ripasso

Siti Internet

LIM

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Per la preparazione alla terza prova d'esame, oltre alla "simulazione di terza prova" il cui testo è allegato al presente documento, si sono svolte in classe esercitazioni e verifiche scritte nelle tipologie A e B; l'esito delle verifiche nella tipologia A ha evidenziato maggiori difficoltà, soprattutto in relazione alla organizzazione logica dei contenuti.

Per la preparazione all'esame orale sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento e confronto tra orientamenti e autori. Si è proceduto anche alla individuazione e problematizzazione di alcune aree tematiche, in funzione dell'argomento a scelta per l'avvio del colloquio.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica colloqui orali e test scritti, nei quali sono stati proposti domande a risposta aperta, definizioni di termini e esercizi di analisi del testo (con la richiesta di spiegare e commentare citazioni tratte dai testi degli autori trattati).

Per la correzione delle verifiche si è fatto uso delle griglie di valutazione e dei criteri proposti nel PTOF. Nella valutazione dei colloqui orali e dei questionari a risposta aperta si è tenuto



conto della correttezza, completezza delle risposte e pertinenza della risposta, della capacità di analisi e di sintesi, della coerenza logica, della competenza espressiva, della capacità di effettuare collegamenti e confronti e del grado di rielaborazione personale.

Nella valutazione complessiva del singolo studente si è considerato, accanto al livello di apprendimento, anche il progresso ottenuto in relazione ai livelli di partenza, il grado e la continuità della partecipazione e dell'impegno e la situazione della classe nel suo complesso.

In caso di risultati insufficienti nelle prove scritte è stata data agli studenti la possibilità di rimediare mediante lo svolgimento di un colloquio orale.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

L'elevato numero delle studentesse e degli studenti nella classe e la disomogeneità dei livelli di partenza ha senz'altro influito sugli esiti raggiunti. Buona parte degli studenti si è tuttavia distinta per l'interesse, la partecipazione e la serietà nell'impegno, conseguendo risultati migliori di quelli iniziali. Tra questi, alcuni allievi hanno mantenuto alti livelli di rendimento e hanno conseguito tutti gli obiettivi programmati, talora in modo eccellente.

Le maggiori problematiche riscontrate per gli altri allievi consistono nell'uso appropriato del lessico specifico, nella strutturazione logica dell'esposizione scritta e orale e nell'elaborazione critica delle conoscenze. Nell'appropriazione dei contenuti si sono rilevate, in un esiguo numero di studenti, difficoltà legate ad un impegno nello studio carente o discontinuo, alla comprensione dei concetti e alla capacità di selezionare le informazioni acquisite e di sintetizzarle in modo logico ed efficace.

A oggi si può ritenere che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti:

- in modo minimale per alcuni che si attestano ad un livello di sufficienza;
- in modo discreto, buono o ottimo per gli altri.

Ci sono a tutt'oggi allievi non pienamente sufficienti.

Torino, 15 maggio 2018.

Firma del docente



MATERIA:	FILOSOFIA
INSEGNANTE:	Nicoletta Salati
LIBRO DI TESTO:	A. Massarenti, E. Di Marco, <i>Penso dunque sono</i> , voll.2A-3A 3B, G. D'Anna

PROGRAMMA SVOLTO

GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL

1. La *Fenomenologia dello Spirito*: “il vero è l’intero”; l’oggetto e il contenuto generale dell’opera; la coscienza; le figure dell’Autocoscienza: signoria e servitù, stoicismo, scetticismo, coscienza infelice.
2. La Ragione assoluta: l’identità di razionale e reale; la dialettica.
3. La Filosofia dello Spirito (*dispense riassuntive fornite dal docente*): Spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità: famiglia, società civile, Stato; la filosofia della storia; Spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

LA DESTRA E LA SINISTRA HEGELIANE E LUDWIG FEUERBACH

1. Il dibattito su Hegel tra religione e politica (*in termini generali*).
2. Ludwig Feuerbach: la critica ad Hegel; l’essenza vera e l’essenza non vera della religione; l’umanismo ateo.

KARL MARX

1. La critica della filosofia hegeliana; la critica del liberalismo e della democrazia formale; la critica a Feuerbach e la religione come “oppio dei popoli”.
2. L’alienazione del lavoro.
3. La concezione materialistica della storia: la produzione dei mezzi di sussistenza, la divisione del lavoro, i modi di produzione; struttura e sovrastruttura; il conflitto tra forze di produzione e rapporti di produzione.
4. Il *Manifesto del Partito Comunista* (lettura di una parte del testo): borghesia, proletariato e lotta di classe; le obiezioni della borghesia contro il comunismo; la presa del potere da parte del proletariato
5. La futura società comunista.
6. *Il Capitale*: il duplice valore delle merci, il lavoro, il plusvalore; il feticismo delle merci; plusvalore assoluto e plusvalore relativo; il saggio di profitto; tendenze e contraddizioni del capitalismo.

ARTHUR SCHOPENHAUER

1. Il mondo come *rappresentazione*: spazio, tempo, causalità
2. Il velo di Maya e il noumeno: il corpo come via d’accesso alla realtà autentica
3. La *Volontà di vita* e le sue caratteristiche essenziali; i gradi di oggettivazione della volontà
4. L’essenza tragica del mondo: il pessimismo; l’inganno dell’amore
5. Le vie di liberazione dal dolore: l’arte, l’etica della compassione, l’ascesi verso la *noluntas* e il *Nulla*

SOREN KIERKEGAARD

1. L’esistenza e il singolo; Kierkegaard contro Hegel.
2. *Aut-aut*: le possibilità e la scelta; la **vita estetica** – la figura del seduttore: Don Giovanni e Johannes; la **vita etica** – il giudice Wilhelm.
3. La **vita religiosa** – *Timore e tremore*: la solitudine di Abramo e il paradosso della fede.
4. Possibilità e angoscia: la figura di Adamo; possibilità e disperazione: l’insufficienza dell’Io.



IL POSITIVISMO

- 1. Profilo generale
- 2. Auguste Comte: la legge dei tre stati; la classificazione delle scienze; la fondazione della fisica sociale.

FRIEDRICH WILHELM NIETZSCHE

- 1. *La nascita della tragedia*: spirito dionisiaco e spirito apollineo; il trionfo del razionalismo socratico e la morte della tragedia.
- 2. L'utilità e il danno della storia: storia monumentale, storia antiquaria e storia critica.
- 3. La critica della morale: il metodo genealogico; formazione dell'istinto del gregge; la morale dei signori e la morale degli schiavi come morale del risentimento; il cristianesimo e il senso di colpa.
- 4. La morte di Dio (aforisma 125, *La gaia scienza*); il nichilismo passivo ed attivo.
- 5. Il mondo vero è diventato favola (lettura dal *Crepuscolo degli idoli*, fotocopia).
- 6. *Così parlò Zarathustra*: l'Oltreuomo: l'annuncio di Zarathustra – le tre metamorfosi.
- 7. L'eterno ritorno: *La visione e l'enigma*.
- 8. La volontà di potenza; il prospettivismo.

LA PSICOANALISI DI FREUD

- 1. Dagli studi sull'isteria alla fondazione della psicoanalisi: ipnosi, rimozione, metodo delle associazioni libere e transfert; la prima topica dell'apparato psichico, l'inconscio, il preconcio e la coscienza; il sintomo come formazione di compromesso.
- 2. *L'interpretazione dei sogni*: il sogno e la sua funzione; contenuto latente e manifesto, il lavoro onirico e l'interpretazione.
- *3. La teoria dello sviluppo psicosessuale: la libido e la sessualità infantile; le fasi dello sviluppo psico-sessuale; la formazione del complesso edipico; fissazione e regressione.
- *4. La metapsicologia: principio di piacere e principio di realtà; la revisione della teoria delle pulsioni: *Eros* e *Thanatos*; la seconda topica – Io, Es e Super-Io.
- *5. Le ricerche antropologiche e sociali: *Totem e tabù* - alle origini della civiltà, l'orda primordiale e il tabù dell'incesto; *Il disagio della civiltà* - Super-Io sociale e sublimazione.

TEMI DELLA FILOSOFIA DEL NOVECENTO

(i temi indicati sono stati introdotti esclusivamente in riferimento agli autori segnalati)

- *2. L'epistemologia contemporanea (*dispense fornite dall'insegnante*): Karl Popper; il principio di falsificazione e la scoperta delle teorie scientifiche.
- *3. L'etica tedesca del Novecento: Hans Jonas; l'etica della responsabilità.

***Parte di programma non ancora sviluppato pienamente alla data di consegna del materiale per l'elaborazione del documento (da concludere nelle settimane successive).**

Torino 15 maggio 2018

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i

.....

.....

.....

.....



MATERIA:	MATEMATICA
INSEGNANTE:	Renata FIORE
CLASSE 5[^]ASA	LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1. CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI

- Conoscere le proprietà di una funzione;
- Conoscere il significato di limite di una funzione, di funzione continua, di derivata, di integrale indefinito e definito;
- Conoscere ed applicare il significato geometrico di derivata;
- Enunciare e dimostrare i teoremi trattati (come da programma);
- Conoscere i passaggi fondamentali dello studio di una funzione;
- Conoscere un metodo numerico di risoluzione di un'equazione (metodo di bisezione);
- Comprendere il significato dei formalismi matematici introdotti;
- Conoscere i fondamenti della geometria analitica nello spazio.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

In relazione agli obiettivi programmati persistono notevoli differenze fra i risultati conseguiti dagli studenti. Un gruppo ha seguito l'attività formativa proposta con interesse ed attenzione costanti, raggiungendo gli obiettivi in modo adeguato, pur con livelli di approfondimento diversi. Per un secondo gruppo lo studio e il lavoro a casa sono stati discontinui e superficiali, così come l'impegno; pertanto le conoscenze acquisite risultano superficiali e talvolta lacunose.

2. COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI

- Studiare le proprietà di una funzione;
- Calcolare i limiti e le equazioni degli asintoti di una funzione;
- Verificare e studiare la continuità di una funzione;
- Calcolare la derivata di una funzione in una variabile;
- Verificare e studiare la derivabilità di una funzione;
- Applicare il calcolo differenziale a problemi di minimo e di massimo;
- Calcolare gli integrali indefiniti, definiti e impropri;
- Applicare la teoria degli integrali al calcolo di aree e volumi;
- Studiare e rappresentare il grafico di una funzione algebrica, trascendente o mista, razionale o irrazionale, intera o fratta, con espressioni con valore assoluto;
- Risolvere equazioni differenziali
- Saper operare con punti, piani e rette nello spazio.



OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Una buona parte riesce ad applicare, in contesti semplici, le conoscenze acquisite; solo alcuni riescono anche in contesti più impegnativi e complessi, mentre altri riescono solo se opportunamente guidati.

3. CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI

- Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;
- Risolvere esercizi e problemi in modo corretto, ordinato nella forma e motivato nei passaggi;
- Saper utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Una buona parte riesce ad applicare, in contesti semplici, le conoscenze acquisite; solo alcuni riescono anche in contesti più impegnativi e complessi, mentre altri riescono solo se opportunamente guidati.

4. TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Quattro ore di lezione settimanali, per un totale di 125 ore:

1° quadrimestre: ore 50

2° quadrimestre: ore 75

5. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione partecipata per costruire un percorso di apprendimento legato alle conoscenze già possedute dalla classe, in modo che le nuove nozioni si integrino con conoscenze precedenti, le consolidino e da questa si sviluppino.
- Lezione frontale quando si tratta di concetti, definizioni o tecniche nuove.
- Discussione guidata per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e problemi, per confrontare diverse strategie tra loro, per valutare risultati ottenuti.
- Correzione in classe degli esercizi assegnati che hanno creato difficoltà nella maggior parte degli allievi.

6. MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo come guida al linguaggio adeguato e all'acquisizione di un formalismo corretto.
- Fotocopie con testi di esercizi utili per affrontare la seconda prova o integrazioni di parti del libro di testo ritenute poco approfondite.



7. EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Durante l'anno scolastico in corso, nelle verifiche, sono stati inseriti quesiti di maturità che gli studenti erano in grado di risolvere, per abituarli alle diverse tipologie proposte.

Sono stati risolti insieme quesiti e qualche problema di maturità, esercizi collegati alla realtà, sono state fornite copie delle prove scritte delle precedenti maturità, consigliando di risolverle e verificarne la soluzione.

E' stato proposto uno sportello pomeridiano di 8 ore, per il ripasso, il recupero, il consolidamento e/o l'approfondimento delle nozioni apprese (non tutti gli studenti, però, hanno partecipato).

E' stata svolta una prova di simulazione, preparata dalla docente, il 20/04/2018, di 6 ore.

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi sono state utilizzate:

- prove scritte;
- interrogazioni sia orali, sia scritte.

Prima di ogni verifica sono stati svolti esercizi utili per lo svolgimento del compito in classe e dove possibile sono stati risolti quesiti atti a stimolare il ragionamento, le capacità di riflessione. Ogni prova è stata corredata da punteggi trasparenti e differenziati, in modo da consentire allo studente di stabilire il livello minimo di sufficienza.

La verifica delle acquisizioni degli obiettivi è stata attuata valutando la padronanza delle abilità di calcolo, la capacità di analizzare il problema, la capacità di ragionamento e di gestione dei processi risolutivi.

Nella valutazione finale si è tenuto conto della capacità di revisione dei propri errori da parte dello studente, dell'impegno e volontà dimostrati, della puntualità nello svolgere il lavoro assegnato a casa, dell'attenzione in classe, del contributo attivo durante le lezioni e naturalmente dei risultati delle verifiche in classe.

9. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Alcuni studenti hanno partecipato attivamente alle lezioni, dimostrandosi puntuali nelle consegne dei compiti assegnati, evidenziando impegno e volontà costanti, con conseguente miglioramento delle capacità di analisi, ragionamento. Per alcuni, invece la partecipazione è stata discontinua, lo studio mirato solo alle verifiche, conseguentemente il livello di preparazione si è attestato solo agli obiettivi essenziali. Per alcuni allievi la partecipazione è stata passiva o acritica con risultati molto modesti, altri allievi non si sono dimostrati determinati nel recupero delle lacune, non hanno sempre sfruttato le opportunità di recupero offerte con risultati talvolta non sufficienti.

Un gruppo di studenti si è distinto per serietà e impegno dimostrati nell'intero triennio con conseguenti risultati che si attestano su livelli alti, purtroppo persiste ancora un gruppo per cui ad oggi il profitto non è ancora sufficiente

Torino, 15 maggio 2018.

Firma del docente

Renata FIORE



MATERIA:	MATEMATICA
INSEGNANTE:	Renata FIORE
LIBRO DI TESTO:	Matematica blu 2.0 Vol 5- Bergamini-Trifone- Barozzi Edizioni Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO

Sono state svolte solo le dimostrazioni espressamente indicate.

Le funzioni e le loro proprietà:

La classificazione delle funzioni, il dominio e il segno di una funzione, intersezioni con gli assi coordinati, i grafici di funzioni elementari, le proprietà delle funzioni.

I limiti delle funzioni:

Cenno alla topologia della retta, le definizioni di limite, definizione di asintoto verticale ed orizzontale, teorema di unicità del limite, teorema della permanenza del segno, teorema del confronto.

Il calcolo dei limiti:

Operazioni con i limiti, le forme indeterminate, i limiti notevoli, cenno alla gerarchia degli infiniti.

Le funzioni continue:

Definizione di funzione continua, i teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema dell'esistenza degli zeri, i punti di discontinuità di una funzione e loro classificazione, la ricerca degli asintoti orizzontali e verticali, definizione di asintoto obliquo, la ricerca degli asintoti obliqui, il grafico probabile di una funzione.

La derivata di una funzione:

Il problema della tangente, il rapporto incrementale, la definizione di derivata di una funzione, il calcolo della derivata, la retta tangente al grafico di una funzione e la retta normale, interpretazione geometrica della derivata di una funzione in un punto c , derivata destra e derivata sinistra, i punti di non derivabilità, la continuità e la derivabilità: teorema.

Tabella delle derivate fondamentali. I teoremi sul calcolo delle derivate. La derivata di una funzione composta. Derivata di $[f(x)]^{g(x)}$, (con dimostrazione). La derivata della funzione inversa, regole di derivazione di funzione goniometriche inverse. Le derivate di ordine superiore al primo. Il differenziale di una funzione.

I teoremi del calcolo differenziale:

Il Teorema di Rolle, il teorema di Lagrange o del valor medio e sua interpretazione geometrica, le conseguenze del teorema di Lagrange, le funzioni crescenti e decrescenti e derivate, il criterio di derivabilità, il teorema di Cauchy o degli incrementi finiti, il teorema di De L'Hospital. Applicazioni ad altre forme indeterminate.

I massimi, i minimi e i flessi:

Le definizioni: i massimi e i minimi assoluti, i massimi e i minimi relativi, la concavità, i flessi.

Concetto di punto stazionario. Massimi, minimi, flessi orizzontali con lo studio della derivata prima. Flessi e concavità con lo studio della derivata seconda. Massimi, minimi e flessi e derivate successive. I problemi di massimo e minimo.



Lo studio delle funzioni:

Studio di funzione: schema per lo studio di una funzione, grafico approssimativo dell'andamento di una funzione. Funzioni razionali intere, razionali fratte, irrazionali, esponenziali, logaritmiche, con segno di valore assoluto, goniometriche.

Confronto tra i grafici di una funzione e della sua derivata. *

Calcolo numerico:*

La risoluzione approssimata di una equazione. La separazione delle radici. Teorema di esistenza degli zeri. Primo teorema di unicità dello zero. Secondo teorema unicità dello zero. Il metodo di bisezione.

Integrali indefiniti:

Definizione di primitiva di una funzione. Definizione di integrale indefinito, funzione integranda e variabile di integrazione. Le proprietà dell'integrale indefinito.

Tabella degli integrali indefiniti immediati.

L' integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta: analisi dei vari casi.

L'integrazione per sostituzione.

L'integrazione per parti (*con dimostrazione*).

L'integrazione di funzioni razionali fratte: il numeratore è la derivata del denominatore, il denominatore è di primo grado, il denominatore è di secondo grado: $\Delta > 0$, $\Delta = 0$, $\Delta < 0$ (caso numeratore di grado zero e di primo grado).

Integrali definiti:

Il problema delle aree. Definizione di integrale definito e sue proprietà.

Il teorema della media: interpretazione geometrica, valor medio di una funzione.

Definizione di funzione integrale. Il teorema fondamentale del calcolo integrale.

Il calcolo dell'integrale definito: formula di Leibniz-Newton.

Il calcolo delle aree di superfici piane: area compresa tra una curva e l'asse x, area compresa tra due curve, area compresa tra una curva e l'asse y.

Il calcolo dei volumi: i volumi dei solidi di rotazione (attorno asse x e attorno asse y, volume cono, volume sfera), metodo dei gusci cilindrici, volume di un solido con il metodo delle sezioni.

Integrali impropri: l'integrale di una funzione con un numero finito di punti di discontinuità in $[a;b]$; l'integrale di una funzione in un intervallo illimitato.

Le equazioni differenziali:

Le equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y' = f(x)$ e il problema di Cauchy

Le equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili

Le equazioni differenziali del primo ordine lineari

Le equazioni differenziali del secondo ordine, definizione, problema di Cauchy *

Le equazioni differenziali del secondo ordine a coefficienti costanti omogenee: determinazione del loro integrale generale. *

Geometria analitica nello spazio: *

Coordinate nello spazio.

Vettori nello spazio.

Piano e sua equazione.

Retta e sua equazione.

Posizione reciproca di una retta e un piano.



***Parti di programma non ancora sviluppate alla data di consegna del materiale (da concludere entro la fine dell'anno scolastico).**

Torino 15 maggio 2018

I Rappresentanti di classe

Firma della docente



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

MATERIA:	SCIENZE NATURALI
INSEGNANTE:	PONZIO Silvia Renata
CLASSE VASA	INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Apprendere concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio
- Comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe ha seguito con interesse l'attività formativa proposta raccogliendo un bagaglio di conoscenze considerate sufficienti alla comprensione ed analisi di un testo scientifico e alla rielaborazione dei dati in esso presenti. All'interno della classe alcuni allievi hanno raggiunto risultati eccellenti grazie all'impegno costante e alla rielaborazione puntuale e continua degli argomenti trattati. Per altri, invece, l'interesse e gli interventi di riflessione personale non sempre continui hanno portato a risultati strettamente sufficienti. Alcuni presentano difficoltà nell'utilizzo di un linguaggio scientifico appropriato.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Raggiungere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra,) Saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti
- Saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico
- Analizzare le strutture logiche coinvolte e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica
- Raggiungere una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe si presenta abbastanza omogenea per ciò che riguarda le competenze acquisite negli ultimi due anni del triennio mentre risulta eterogenea per capacità logica ed espressiva maturata dai singoli.

Un numero limitato di studenti ha dimostrato di padroneggiare con scioltezza e capacità di collegamento le diverse tematiche trattate, raggiungendo ottimi risultati; molti sanno inquadrare gli argomenti svolti e collegare tra loro le tematiche fondanti delle scienze naturali mentre per altri risulta ancora piuttosto modesto l'approccio organico alle tematiche della disciplina e pertanto i risultati risultano appena sufficienti.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Raggiungere una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze -sperimentali



OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

L'atteggiamento prevalente nella classe è stato di attenzione anche se per un congruo numero di allievi, l'impegno e lo studio quotidiano non è sempre stato adeguato alle richieste.

Per alcuni la logica del voto è stata dominante rispetto all'interesse per l'acquisizione di significativi traguardi formativi. Nel complesso tuttavia, si ritiene che la maggior parte degli studenti abbia messo in atto adeguati strumenti per la comprensione critica della disciplina.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

5 ore di lezione settimanale, per un totale di 145 ore:

I quadrimestre: ore 70

II quadrimestre ore 75

5) METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

La classe nel corso del triennio è sempre stata numerosa e nei diversi anni ha accolto nuovi studenti rimodellando le sue dinamiche interne sia per quanto riguarda le relazioni interpersonali che per quanto riguarda la preparazione di base delle discipline affrontate. In questi anni ho cercato di far sì che gli studenti raggiungessero i risultati di apprendimento di base e per far ciò ho messo in atto strategie metodologiche differenziate anche se ho privilegiato la lezione dialogata e partecipata in quanto mi permette di avere un rapido feed-back rispetto agli argomenti affrontati. Quando necessario ho utilizzato supporti multimediali di rinforzo.

Gli studenti sono stati di continuo stimolati ad osservare, riflettere e dedurre, a prendere iniziative e a porsi dei dubbi con l'obiettivo di valorizzare la parte sperimentale della disciplina, cercando di creare un collegamento con la realtà per promuovere maggior motivazione e coinvolgimento.

Dal punto di vista strettamente metodologico l'esigenza di individuazione di "mappe concettuali" ha ricoperto, dunque, un ruolo centrale:

- per la decodificazione del testo scientifico ;
- per il consolidamento delle abilità di studio;
- per il miglioramento delle abilità espositive.

Sono stati svolti esercizi di esposizione con il supporto di strumenti differenziati allo scopo di aiutare gli studenti a riconoscere il valore fondamentale dell'impianto logico e progettuale per la chiarezza, coerenza e completezza degli interventi comunicativi orali e scritti.

Ho cercato di far comprendere loro il ruolo della tecnologia come mediazione tra scienza e vita quotidiana. Nel corso del triennio sono stati stimolati ad imparare ad utilizzare gli strumenti informatici e ad individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico.

La materia è stata presentata con il supporto dei manuali in adozione, di schemi riassuntivi, di presentazioni multimediali, di siti internet di interesse scientifico, di piattaforme dedicate come ad esempio l'aula di scienze Zanichelli e il sito di www.torinoscienza.it.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libri di testo
- Mappe concettuali
- LIM
- Computer – Internet
- Letture integrative al testo in adozione

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Per la preparazione alla terza prova dell'Esame di Stato è stato svolto nel corso del triennio uno specifico percorso di:

- svolgimento di esercitazioni in classe sulle tipologie d'Esame (tipologia B)



- svolgimento di simulazioni di prova d'esame con la proposta di testi di tipologia B , con tre quesiti per ciascuna delle quattro materie stabilite in sede di programmazione del CdC; le simulazioni sono state svolte nell'arco temporale previsto dalla normativa;
- individuazione all'interno delle griglie di correzione della terza prova, di descrittori di conoscenze, competenze e capacità che sono stati presentati e discussi con gli studenti per indurli a riconsiderare i parametri organizzativi dei loro stessi elaborati.

Per la preparazione al colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con le altre aree disciplinari.

8) VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

A conclusione di ogni modulo gli studenti hanno sostenuto una prova orale oppure una prova scritta (in genere nella forma di quesiti a risposta aperta con un numero di righe predeterminate).

Le interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo hanno inteso valutare:

- la correttezza espositiva e la capacità di sintesi;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico ed organico;
- la capacità di collegamento tra le diverse tematiche trattate.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI

Si ritiene che la classe abbia svolto un percorso formativo adeguato dimostrando interesse e volontà di partecipazione al dialogo educativo fermo restando che il raggiungimento dei singoli risultati finali dipendono dalle capacità e dall'applicazione dimostrata nel corso dell'intero anno scolastico.

Torino, 15 maggio 2018

Firma del docente
Silvia Renata Ponzio



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:
CONTENUTI DISCIPLINARI

DISCIPLINA:	Scienze Naturali
--------------------	-------------------------

CLASSE: 5 sez. ASA	A.S. 2017/18
---------------------------	---------------------

INSEGNANTE:	Ponzio Silvia Renata
--------------------	-----------------------------

LIBRI DI TESTO: <ul style="list-style-type: none">- Sadava- Heller- Berenbaum- Hillis - Posca “Il Carbonio, gli enzimi, il DNA. Chimica organica, biochimica e biotecnologie ZANICHELLI- Lupia Palmieri – Parotto “Osservare e capire la Terra” ZANICHELLI
--

PROGRAMMA SVOLTO

TESTO: Sadava- Hillis – Craig Heller- Berenbaum – Posca

**Il carbonio, gli enzimi, il DNA- “Chimica organica, biochimica e biotecnologie”
ZANICHELLI**

MODULO C1 Chimica organica: una visione d’insieme. Pag C2

1. I composti organici sono i composti del carbonio.
2. Le caratteristiche dell’atomo di carbonio.
3. I composti organici si rappresentano con diverse formule.
4. Gli isomeri: stessa formula ma diversa struttura.
5. Gli isomeri di struttura hanno una sequenza diversa degli atomi.
6. Gli stereoisomeri hanno diversa disposizione spaziale: gli isomeri geometrici, gli enantiomeri e la chiralità.

MODULO C2 Chimica organica: gli idrocarburi Pag C25

1. Gli idrocarburi sono composti da carbonio e idrogeno.
2. Negli alcani il carbonio è ibridato sp^3
3. La formula molecolare e la nomenclatura degli alcani.
4. L’isomeria conformazionale degli alcani.
5. Proprietà fisiche: composti insolubili in acqua.
6. Le reazioni degli alcani.
7. La formula molecolare e la nomenclatura dei cicloalcani.
8. Isomeria nei ciclo alcani: di posizione e geometrica.
9. Proprietà fisiche: composti con bassi punti di ebollizione.
10. Conformazione: la disposizione spaziale delle molecole.
11. Le reazioni dei cicloalcani.
12. Negli alcheni il carbonio è ibridato sp^2
13. La formula molecolare e la nomenclatura degli alcheni.
14. L’isomeria negli alcheni: di posizione, di catena e geometrica.
15. Proprietà fisiche: composti insolubili in acqua.



16. Le reazioni di addizione al doppio legame (no la reazione di polimerizzazione).
17. Il carbonio negli alchini è ibridato sp.
18. La formula molecolare e la nomenclatura degli alchini.
19. Isomeria negli alchini: di posizione e di catena.
20. Proprietà fisiche e chimiche: composti insolubili in acqua e acidi.
21. Le reazioni degli alchini sono di addizione al triplo legame.
22. Il benzene è un anello di elettroni delocalizzati.
23. Gli idrocarburi aromatici monociclici sono anelli benzenici con uno o più sostituenti.
24. La molecola del benzene è un ibrido di risonanza.
25. Il benzene da reazioni di sostituzione elettrofila (no Solfonazione e La reattività del benzene monosostituito).
26. Gli idrocarburi aromatici policiclici sono un insieme di anelli.

MODULO C3 Chimica organica: i derivati degli idrocarburi Pag C 72

1. I derivati degli idrocarburi si suddividono in alogenati, ossigenati e azotati.
2. La nomenclatura e la classificazione degli alogenuri alchilici.
3. Proprietà fisiche: composti insolubili in acqua.
4. Le reazioni di sostituzione nucleofila e di eliminazione.
5. Gli alcoli sono caratterizzati dal gruppo ossidrilico.
6. La nomenclatura e la classificazione degli alcoli.
7. La sintesi degli alcoli.
8. Le proprietà fisiche degli alcoli.
9. -----
10. Le reazioni degli alcoli.
11. I polioli presentano più gruppi ossidrilici.
12. Negli eteri il gruppo funzionale è l'ossigeno.
13. La nomenclatura degli eteri.
14. Le proprietà fisiche degli eteri.
15. Le reazioni degli eteri.
16. -----
17. Nei fenoli il gruppo ossidrilico è legato a un anello benzenico.
18. -----
19. Le reazioni dei fenoli.
20. Il gruppo funzionale carbonile è polarizzato.
21. La formula molecolare e la nomenclatura di aldeidi e chetoni.
22. La sintesi delle aldeidi e dei chetoni.
23. ---
24. Le reazioni di aldeidi e chetoni.
25. Il gruppo carbossilico è formato da due gruppi funzionali.
26. La formula molecolare e la nomenclatura degli acidi carbossilici.
27. La sintesi degli acidi carbossilici.
28. ---
29. Le reazioni degli acidi carbossilici.
30. Gli esteri: l'ossidrilico sostituito dal gruppo alcossido.
31. La nomenclatura degli esteri.
32. La sintesi degli esteri.
33. Le reazioni degli esteri.
34. ---
35. ---
36. ---
37. Gli acidi carbossilici polifunzionali sono molecole del metabolismo energetico.



MODULO B1 Biochimica: le biomolecole

Pag B 2

1. Le biomolecole sono le molecole dei viventi.
2. I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi.
3. I monosaccaridi comprendono aldosi e chetosi.
4. La chiralità: proiezioni di Fischer.
5. Le strutture cicliche dei monosaccaridi.
6. Le reazioni dei monosaccaridi.
7. I disaccaridi sono costituiti da due monomeri.
8. I polisaccaridi sono lunghe catene di monosaccaridi.
9. I lipidi saponificabili e non saponificabili.
10. I trigliceridi sono triesteri del glicerolo.
11. Le reazioni dei trigliceridi.
12. I fosfolipidi sono molecole anfipatiche
13. I glicolipidi sono recettori molecolari
14. Gli steroidi: colesterolo, acidi biliari e ormoni steroidei.
15. Le vitamine liposolubili sono regolatori del metabolismo.
16. Negli amminoacidi sono presenti il gruppo amminico e carbossilico.
17. I peptidi sono i polimeri degli amminoacidi.
18. Le modalità di classificazione delle proteine.
19. La struttura delle proteine.
20. I nucleotidi sono costituiti da uno zucchero, una base azotata e un gruppo fosfato.
21. La sintesi degli acidi nucleici avviene mediante reazioni di condensazione.

MODULO B2 Biochimica: l'energia e gli enzimi

Pag B 43

1. L'energia e il metabolismo.
2. Esistono due tipi di energia.
3. –
4. Le reazioni metaboliche liberano e assorbono energia.
5. L'idrolisi di ATP libera energia
6. L'ATP accoppia le reazioni endoergoniche a quelle esoergoniche.
7. Per accelerare una reazione bisogna superare una barriera energetica.
8. I catalizzatori biologici: enzimi e ribozimi.
9. Gli enzimi agiscono in modo specifico.
10. Gli enzimi abbassano la barriera energetica.
11. L'interazione tra un enzima e il suo substrato.
12. La struttura molecolare determina la funzione enzimatica.
13. -----
14. La regolazione delle attività enzimatiche contribuisce all'omeostasi.
15. Gli enzimi possono essere regolati tramite inibitori.
16. Gli enzimi sono influenzati dall'ambiente.

MODULO B3 Biochimica: il metabolismo energetico

Pag B 63

1. Il metabolismo energetico è il complesso delle reazioni che avvengono nelle cellule.
2. Le reazioni redox trasferiscono elettroni ed energia.
3. Coenzimi e vitamine agiscono da trasportatori di elettroni.
4. L'ossidazione del glucosio libera energia chimica.
5. -----.



- 6.-----
- 7.-----
- 8.-----
9. La reazione completa della glicolisi.
10. Il destino del piruvato.
11. La fermentazione lattica riduce il piruvato a lattato.
12. La fermentazione alcolica produce alcol etilico.

MODULO B5 Biotecnologie: i geni e la loro regolazione

Pag B 119

1. I geni dirigono la sintesi dell'RNA.
2. L'espressione dei geni è finemente regolata.
3. Gli operoni dirigono l'espressione di più geni.
- 4.-----
- 5.-----
- 6.-----
7. I cambiamenti epigenetici regolano l'espressione genica.
8. L'efficienza della trascrizione è modulata da specifici fattori proteici.
- 9.-----
10. Gli RNA eucariotici subiscono un processo di maturazione.
11. Lo splicing alternativo aumenta il contenuto informativo del genoma.
12. Gli RNA non codificanti regolano l'espressione genica.
13. I virus: caratteristiche generali.
14. Il ciclo litico e il ciclo lisogeno del fago λ .
15. I virus animali presentano diversi cicli riproduttivi.
16. I virus a RNA.
17. I plasmidi sono piccoli cromosomi mobili.
18. I batteri si scambiano geni attraverso la coniugazione.
19. I batteriofagi trasferiscono geni per trasduzione.

MODULO B6 Biotecnologie: tecniche e strumenti

Pag B 151

1. Il DNA ricombinante e l'ingegneria genetica.
2. Tagliare il DNA: gli enzimi di restrizione.
3. La DNA ligasi serve a cucire il DNA.
4. I vettori plasmidici servono a trasportare geni da un organismo all'altro.
5. Il clonaggio di un gene.
6. I virus come vettori.
7. I geni sono isolati a partire dall'RNA messaggero.
8. Le librerie di cDNA e le librerie genomiche.
9. Isolamento del cDNA tramite ibridazione su colonia.
10. La PCR amplifica a dismisura le sequenze di DNA.
11. L'elettroforesi su gel permette di separare i frammenti di DNA.

MODULO B7 Biotecnologie: le applicazioni

Pag B 181

1. Le biotecnologie nascono nell'età preistorica.
2. Il miglioramento genetico tradizionale altera gran parte del genoma dell'organismo.
3. La produzione di piante transgeniche parte da un batterio.
4. Piante ad elevato contenuto nutrizionale: il Golden Rice.
5. Piante transgeniche resistenti ai parassiti.
6. Biorisanamento.



7. Biofiltri e biosensori.
8. Produzione di elettricità con biopile.
9. Microrganismi per la produzione di fertilizzanti: il compostaggio.
10. Biocarburanti.
11. Farmaci biotecnologici.
12. Produzione di Anticorpi monoclonali.
13. Anticorpi monoclonali per la ricerca, la terapia e la diagnostica.
14. La terapia genica per contrastare le malattie genetiche.
15. Le cellule staminali nella terapia genica.
16. Le staminali sono alla base della medicina rigenerativa.
17. La farmaco genomica.
18. La clonazione animale
19. Gli animali transgenici hanno geni mutanti.
20. I topi knock-out hanno un gene silenziato.

TESTO: Lupia Palmieri - Parotto “Osservare e capire la Terra”

ZANICHELLI

MODULO 11 I fenomeni vulcanici

Pag 54

1. Che cos'è un vulcano
2. I prodotti delle eruzioni
3. Classificare i vulcani
4. Eruzioni prevalentemente effusive
5. Eruzioni prevalentemente eruttive
6. Eruzioni particolari
7. I vulcani italiani
8. La distribuzione geografica dei vulcani
9. Fenomeni legati all'attività vulcanica

MODULO 12 I fenomeni sismici

Pag 82

1. Che cos'è un terremoto
2. Le onde sismiche
3. Misurare un terremoto
4. La distribuzione geografica dei terremoti
5. Il comportamento delle onde sismiche
6. Le onde sismiche e l'interno della Terra
7. La difesa dai terremoti

MODULO 12 La tettonica delle placche

Pag 108

1. La struttura della Terra
2. Il flusso di calore
3. Il paleomagnetismo
4. Le strutture della crosta oceanica
5. L'espansione e la subduzione dei fondi oceanici
6. Le placche litosferiche
7. I margini divergenti
8. I margini convergenti
9. I margini trasformati



- 10. Il ciclo di Wilson
- 11. Le correnti convettive

Torino, 15 maggio 2018

I Rappresentanti di classe

Firma del docente
Silvia Renata Ponzio



MATERIA:	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
INSEGNANTE:	Emiliana BORELLO
CLASSE 5[^]ASA	LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI

Indicazioni didattiche

L'azione didattica - in riferimento ai modelli di insegnamento e alle strategie di apprendimento ai fini di acquisire conoscenze, capacità e competenze relative alla Storia dell'arte e all'opera d'arte - ha privilegiato a livello disciplinare i seguenti aspetti metodologici:

- analisi e ricostruzione del contesto culturale
- analisi formale e compositiva
- analisi dei contenuti e interpretazione dei significati
- osservazioni critiche

Nella proposta didattica è sempre emersa la natura creativa dell'evento artistico, la complessità del messaggio dell'opera d'arte, i riferimenti interdisciplinari e il coinvolgimento di valori cognitivi ed affettivi.

CONOSCENZE:

- degli elementi essenziali per comprendere adeguatamente i temi proposti alla luce delle indicazioni metodologiche fornite;
- dei principali movimenti artistico-culturali in relazione alle epoche prese in esame;
- dei principali orientamenti della critica estetica;
- delle moderne modalità di approccio al problema della conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

OBIETTIVI PERSEGUITI:

- Individuare i significati e i valori culturali-estetici dell'opera d'arte relativi a:
 - contenuti formali-espressivi e valori culturali del periodo e delle opere;
 - apporto individuale dell'autore: formazione, personalità, scelte espressive (evoluzioni, cambiamenti) e confronto fra opere.
- Esporre con un lessico specifico e puntuale le conoscenze acquisite.
- Saper operare collegamenti interdisciplinari in modo da avere un quadro unitario del periodo preso in esame.
- Saper concettualizzare mappe individuali per percorsi interdisciplinari.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Solo una parte della classe ha mostrato costante interesse e curiosità verso gli argomenti proposti e svolti, mentre la restante parte ha approcciato la materia in modo discontinuo. Le capacità espressive e di sintesi si sono rivelate buone/ottime in circa metà della classe, sufficienti/buone nella quasi restante totalità e appena sufficienti/carenti in alcuni soggetti.



2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI:

- acquisire capacità espressive con specifico riguardo alla terminologia propria dell'area;
- acquisire capacità di analisi ed interpretazione dei fenomeni artistici;
- sapersi orientare nel panorama artistico così da organizzare in modo autonomo il proprio lavoro;
- saper riconoscere un autore o una corrente artistica proprio a partire da opere sconosciute e non affrontate in classe;
- individuare aspetti e problematiche di un fenomeno artistico complesso;
- operare collegamenti in ambiti pluridisciplinari e trarre semplici conclusioni personali.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Gli obiettivi prefissati sono stati complessivamente raggiunti in modo sufficiente da tutta la classe.

3) CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI:

- sapersi orientare tra temi, dati e soluzioni proposte;
- saper padroneggiare il linguaggio specifico a livello di comprensione e di espressione (sia scritta sia orale);
- saper analizzare ed interpretare i fenomeni d'arte;
- saper utilizzare le indicazioni metodologiche alla luce dei principali orientamenti della critica d'arte;
- saper individuare le modalità di composizione dei monumenti studiati effettuandone opportuna analisi (anche attraverso l'uso delle tecniche grafiche precedentemente acquisite).

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Gli obiettivi prefissati sono stati complessivamente raggiunti in modo sufficiente da tutta la classe.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanali, per un totale di 66 ore.

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La trattazione dei diversi argomenti durante le lezioni si è svolta con un primo approccio di tipo esplorativo per inquadrare il periodo storico-sociale che si andava ad affrontare (richiamando gli autori e le opere precedentemente studiati) tramite interventi degli studenti guidati dall'insegnante; a questo lavoro sono seguite delle lezioni di tipo frontale, atte a sviscerare gli aspetti salienti del nuovo argomento da sviluppare, approfondendo in alcuni casi solo alcune opere (o autori) presenti sul libro di testo. Per alcuni autori sono stati visionate numerose slides in PowerPoint atte ad aiutare la comprensione degli stessi.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Per svolgere le attività si è fatto uso, oltre che dei libri di testo, di ricerche su internet fatte in classe tramite la LIM e/o il tablet dell'insegnante. Le lezioni sono avvenute in classe (dotata di LIM).



7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono state fatte simulazioni della terza prova con domande aperte e letture di opere d'arte.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è avvenuta tenendo conto del lavoro svolto, della capacità di sintesi e della qualità dell'esposizione in forma orale (e scritta); sono state somministrate verifiche scritte con quesiti a risposta aperta (semi-strutturati) ed interrogazioni orali.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha raggiunto un buon livello di socializzazione ed è abbastanza unita nelle scelte che caratterizzano l'attività scolastica. Il comportamento è stato generalmente corretto anche se la partecipazione al dialogo educativo non è stata sempre costante; in particolare alcuni alunni hanno però dimostrato grande interesse e responsabilità.

La quasi totalità degli studenti ha conseguito un metodo adeguato di studio ed una soddisfacente capacità di collegamento critico (anche interdisciplinare) tale da ottenere una certa autonomia di giudizio.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti ad un buono/ottimo livello da parte di circa metà classe e ad un livello sufficiente/buono dalla quasi totalità della restante metà; nei restanti casi gli obiettivi di cui sopra sono stati raggiunti in modo stentato e lacunoso.

Torino, 15 maggio 2018.

Firma del docente



MATERIA:	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
INSEGNANTE:	Emiliana BORELLO
LIBRO DI TESTO:	Giuseppe NIFOSÌ - Arte in primo piano (vol. 5 e 6) - Laterza

PROGRAMMA SVOLTO

IL NEOCLASSICISMO

Caratteri generali, estetica e teorie estetiche del Neoclassicismo. Pagg. 1041-1042-1043-1045-1046.

Antonio Canova; opere: MONUMENTO A MARIA CRISTINA D'AUSTRIA, AMORE E PSICHE GIACENTI, PAOLINA BORGHESE COME VENERE VINCITRICE. CENNI: Teseo trionfante sul Minotauro, Monumento a Clemente XIV, Monumento a Clemente XIII, Venere Italica, Le Grazie, Napoleone come Marte pacificatore. Pagg. 1047-1048-1049-1051-1052-1053.

Jacques-Louis David; opere: IL GIURAMENTO DEGLI ORAZI, LA MORTE DI MARAT. CENNI: Il giuramento della pallacorda, Bonaparte al Gran San Bernardo, Incoronazione di Napoleone e Giuseppina. Pagine sul libro di testo: 1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065.

Jean-Auguste-Dominique Ingres; opere: LA BAGNANTE DI VALPINÇON, LA GRANDE ODALISCA, IL BAGNO TURCO. CENNI: Napoleone in trono. Pagg. 1067-1068-1069-1070.

L'architettura neoclassica; caratteristiche e tipologie architettoniche; SAPER CITARE: Chiesa de La Madleine, Teatro della Fenice, Teatro alla Scala, Piazza del Popolo, Piazza del Plebiscito, Porta di Brandeburgo, Walhalla. CENNI: gli utopisti francesi. Pagg. 1068-1069-1070; 1072 (no Trattatisti).

IL ROMANTICISMO

Le coordinate e la poetica romantica. Pagg. 1087-1088-1089-1091-1092 (22.1.2 escluso).

Francisco Goya; opere: LA FAMIGLIA DI CARLO IV, 3 MAGGIO 1808: FUCILAZIONE ALLA MONTANA DEL PRINCIPE PIO. CENNI: Il sonno della ragione genera mostri, Saturno. Pagg. 1092-1093-1094-1095-1096.

Il paesaggio sublime: **William Turner**; opere: BUFERA DI NEVE: ANNIBALE E IL SUO ESERCITO, LUCE E COLORE: IL MATTINO DOPO IL DILUVIO PIOGGIA, VAPORE, VELOCITÀ.. Pagg. 1101-1102-1103-1104-1105 (paragrafo 22.2.4 escluso).

Il paesaggio pittoresco: **John Constable**. CENNI: Barca in costruzione presso Flatford, Studio di nubi. Pagg. 1105-1106.

Caspar David Friedrich; opere: MONACO SULLA SPIAGGIA, VIANDANTE SUL MARE DI NEBBIA. CENNI: Croce in montagna, Paesaggio invernale con chiesa. Pagg. 1107-1108-1109-1110.

Théodore Géricault: la celebrazione della cronaca. Opere: LA ZATTERA DELLA MEDUSA, RITRATTI DI ALIENATE; CENNI: Ufficiale dei cavalleggeri (...) alla carica, Corazziere ferito (...), Frammenti anatomici, Teste di giustiziati. Pagg. 1112-1113-1114-1115-1116-1117 (paragrafo 22.3.5 escluso).

Eugène Delacroix; opere: IL MASSACRO DI SCIO; LA LIBERTÀ CHE GUIDA IL POPOLO. CENNI: La morte di Sardanapàlo, Le donne di Algeri, Lotta di Giacobbe con l'angelo (Tecnica dell'enflochétage). Pagg. 1117-1118-1119-1120-1121.

La pittura Romantica in Italia. CENNI: Nazareni e Puristi; Italia e Germania di Friedrich Overbeck. **Francesco Hayez**; opere: RITRATTO DI ALESSANDRO MANZONI, IL BACIO, I VESPRI SICILIANI. CENNI: Pietro l'eremita predica la crociata. Pagg. 1122-1123-1124-1125 (paragrafo 22.3.10 escluso).

La scultura Romantica in Italia e Francia. **Lorenzo Bartolini**; opere: LA FIDUCIA IN DIO. CENNI: La Marseillaise di François Rude. Pagg. 1125-1126-1127 (Monumento funebre della contessa Sofia Zamojska escluso).

I PRERAFFAELLITI

Dante Gabriel Rossetti; opere: ECCE ANCILLA DOMINI. Pag. 1129 (no Beata Beatrix). **John Everett Millais**; opere: CRISTO NELLA CASA DEI GENITORI, OFELIA. Pagg. 1130-1131 (no Beardsley). John Ruskin, William Morris e le Arts & Crafts. Paragrafo 22.4.2 (pagg. 1132-33-34). Il Neogotico in architettura.



Inghilterra: il palazzo di Westminster; Francia: le teorie e le pratiche di restauro di Viollet Le-Duc; in Italia: le facciate del Duomo di Milano, di Santa Maria del Fiore e la Mole Antonelliana a Torino. Pagg. 1134-1135-1136-1137-1138.

IL REALISMO

Le coordinate. Pagg. 1139-1140-1141-1142.

Il Realismo in Francia. Gustave Courbet; opere: GLI SPACCAPIETRE, FUNERALE A ORNANS, SIGNORINE SULLA RIVA DELLA SENNA. Pagg. 1144-1145-1146-1147-1148. CENNI: La cattedrale di Chartres di Camille Corot e la Scuola di Barbizon; Pagg. 1151-1152. Jean-Francois Millet; opere: L'ANGELUS, LE SPIGOLATRICI. Pagg. 1152-1153-1154.

I Macchiaioli e la pittura del vero in Italia. Pagg. 1156-1157. Giovanni Fattori; opere: LA ROTONDA DI PALMIERI; CENNI: In vedetta, La libeccia, Il riposo. Pagg. 1157-1158; leggere pag. 1159. Silvestro Lega; opere: IL PERGOLATO. Pagg. 1160-1161. CENNI: La sala delle agitate al manicomio di San Bonifacio e La toeletta del mattino di Telemaco Signorini, La Scapigliatura. Pagg. 1162-1163-1164-1165. Teofilo Patini; opere: VANGA E LATTE. Pag. 1166. La scultura di metà ottocento in Italia: Medardo Rosso; opere: LA PORTINAIA. Pag. 1167.

I PRESUPPOSTI DELL'IMPRESSIONISMO

Le coordinate. Pag. 1141.

L'arte Accademica: Thomas Couture. Alexandre Cabanel; opere: NASCITA DI VENERE. Pag. 1174.

Édouard Manet; opere: LE DEJEUNER SUR L'HERBE (La colazione sull'erba), OLYMPIA, IL BAR DELLE FOLIES-BERGÈRE. CENNI: Gare Saint-Lazare. Pagg. 1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176.

L'IMPRESSIONISMO

Le coordinate. Pagg. 1141-1178.

Claude Monet; opere: COLAZIONE SULL'ERBA, REGATE AD ARGENTEUIL, IMPRESSION SOLEIL LEVANT, LA CATTEDRALE DI ROUEN (serie), I COVONI (serie), LO STAGNO DELLE NINFEE. CENNI: Donne in giardino, La gazza, Stazione di Saint-Lazare. Pagg. 1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189.

Pierre-Auguste Renoir; opere: NUDO AL SOLE, LE MOULIN DE LA GALETTE, LA COLAZIONE DEI CANOTTIERI A BOUGIVAL. CENNI: Madame Charpentier con le figlie. Pagg. 1189-1190-1191-1192-1193; leggere paragrafo 23.4.8 (pag. 1193).

Edgar Degas; opere: L'ORCHESTRA DELL'OPÉRA, LA LEZIONE DI DANZA, L'ASSENZIO. Pagg. 1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197. CENNI: Arte e fotografia, i temi sociali e il nudo (paragrafo 23.4.12 pagg. 1197-1198-1199-1200).

L'URBANISTICA E L'ARCHITETTURA A FINE OTTOCENTO

I piani urbanistici di Parigi e Vienna. Pagg. 1211-1212.

L'architettura dell'eclettismo e l'eclettismo italiano. SAPER CITARE: Teatro dell'Opéra di Parigi, Monumento a Vittorio Emanuele II (il Vittoriano). Pagg. 1213-1214-1215.

L'architettura in ferro. Joseph Paxton; opere: IL PALAZZO DI CRISTALLO. Gustave Eiffel; opere: LA TORRE EIFFEL. Pagg. 1216-1217-1218.

L'architettura in cemento armato e la nascita del grattacielo americano. Pagg. 1219-1220.

IL POSTIMPRESSIONISMO

Le coordinate. Pagg. 1221-1222. Caratteristiche della Belle Époque. Il Postimpressionismo e i suoi esponenti.

Paul Cézanne; opere: I GIOCATORI DI CARTE, IL TAVOLO DA CUCINA, GRANDI BAGNANTI. CENNI: La casa dell'impiccato a Auvers, Mont Sainte-Victoire. Pagg. 1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231.

Henri de Toulouse-Lautrec; opere: AL MOULIN ROUGE, AL SALON DI RUE DES MOULINS, MOULIN ROUGE (LA GOULUE). Pagg. 1233-1234-1235-1236.

Il Neoimpressionismo. Georges Seurat; opere: IL BAGNO AD ASNIÈRES, UNA DOMENICA POMERIGGIO ALL'ISOLA DELLA GRANDE JATTE. CENNI: Le modèle. Pagg. 1236-1237-1238-1239.

Vincent Van Gogh; opere: CONTADINA, I MANGIATORI DI PATATE, RITRATTO DEL POSTINO ROULIN, CAMERA DA LETTO, VASO CON DODICI GIRASOLI, NOTTE STELLATA,



AUTORITRATTO, LA CHIESA DI AUVERS, CAMPO DI GRANO CON VOLO DI CORVI. Pagg. 1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253.

Paul Gauguin; opere: LA VISIONE DOPO IL SERMONE, IL CRISTO GIALLO, AVE MARIA (IA ORANA MARIA), COME! SEI GELOSA? (AHA OE FEII?), DA DOVE VENIAMO? CHI SIAMO? DOVE ANDIAMO? CENNI: Interno della casa dell'artista in Rue Carcel, autoritratti. Pagg. 1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265.

IL SIMBOLISMO

Le coordinate. Pagg. 1222-1223-1267.

Gustave Moreau; opere: SALOMÈ (L'APPARIZIONE). Pagg. 1267-1268. **Odilon Redon**; opere: L'OCCHIO, COME UN PALLONE BIZZARRO, SI DIRIGE VERSO L'INFINITO. Pagg. 1269-1270. CENNI: I Nabis. Pagg. 1270-1271-1272.

Il Simbolismo in scultura. **Auguste Rodin**; opere: PORTA DELL'INFERNO, IL PENSATORE. Pagg. 1272-1273-1274.

James Ensor; opere: INGRESSO DI CRISTO A BRUXELLES, AUTORITRATTO CON MASCHERE. Pagg. 1274-1275.

Ferdinand Hodler; opere: LA NOTTE. Pag. 1277.

Il Divisionismo italiano. Pag. 1278. SAPER CITARE: Giovanni Segantini e Gaetano Previati. **Giuseppe Pellizza da Volpedo**; opere: QUARTO STATO. Pag. 1280.

LE SECESSIONI IN EUROPA

Le coordinate. Pagg. 1223-1281-1282-1283.

Franz Von Stuck e la Secessione di Monaco; opere: IL PECCATO. Pag. 1282.

Gustav Klimt e la Secessione di Vienna; opere: GIUDITTA, IL BACIO. CENNI: Fregio di Beethoven. Pagg. 1283-1284-1285-1286.

Edvard Munch e la Secessione di Berlino; opere: PUBERTÀ, MADONNA, L'URLO. Pagg. 1287-1288-1289. Leggere pagg. 1290-1291.

L'ART NOUVEAU

La nascita dell'Art Nouveau. Pagg. 1293-1294.

L'**Art Nouveau** in Belgio: **Horta** e **Van de Velde**. Pagg. 1294-1295-1296. SAPER CITARE: Casa Tassel, scrivania.

L'**Art Nouveau** in Francia: la Parigi della Belle Époque. Pagg. 1296-1297. SAPER CITARE: **Hector Guimard** e le stazioni della metropolitana.

Il **Modern Style** in Gran Bretagna: **Mackintosh e il Gruppo dei Quattro**. Pagg. 1297-1298. SAPER CITARE: Scuola d'Arte di Glasgow e sedia con schienale a pioli.

Lo **Jugendstil** austriaco: **Wagner, Olbrich e Hoffmann**. Pagg. 1298-1299-1300-1301. SAPER CITARE: stazioni della metropolitana, Palazzo della Secessione, Poltrona Kubus.

Il **Liberty** in Italia. Pagg. 1301-1302-1303-1304. SAPER CITARE: **D'Aronco** e la Rotonda dell'Expo; **Basile**: Villino Florio e Villa Igia.

Gaudì e il Modernismo Catalano. Pagg. 1305-1306-1307. SAPER CITARE: Parco Guell, Casa Batlló, Casa Milà e Sagrada Família.

I motivi decorativi: la donna, il fiore e l'animale. Pagg. 1307-1308. Le lampade. Pag. 1311. SAPER CITARE: Alphonse Mucha, Tiffany e la Dragonfly.

LE AVANGUARDIE

Le coordinate. Pagg. 1313-1314-1315. Il Primitivismo. Pag. 1332.

L'ESPRESSIONISMO

Dall'impressione all'espressione. Pagg. 1317-1318.

Die Brücke in Germania. Pagg. 1318-1319. **Ernst Ludwig Kirchner**; opere: MARCELLA, AUTORITRATTO DA SOLDATO. SAPER CITARE: Emil Nolde.

L'espressionismo in Austria. **Oskar Kokoschka**; opere: LA SPOSA DEL VENTO. Pagg. 1322-1323. **Egon Schiele**; opere: AUTORITRATTO NUDO, GLI AMANTI, LA FAMIGLIA. Pagg. 1323-1324-1325-1326.



L'espressionismo in Francia: i Fauves. Pag. 1326. Henri Matisse; opere: DONNA CON CAPPELLO, LA STANZA ROSSA, LA DANZA (PRIMA E SECONDA VERSIONE), ICARO, LA CAPPELLA DEL ROSARIO DI VENCE. Pagg. 1326-1327-1328-1329 (più appunti).

LA SCUOLA DI PARIGI

Un gruppo nato per convenzione. Pagg. 1330-1331.

Amedeo Modigliani; i ritratti, i nudi e le sculture; opere: RITRATTO DI JEANNE HÉBUTERNE, NUDO ROSSO (NUDO SDRAIATO), TESTA. Pagg. 1331-1332.

Marc Chagall; opere: LA PASSEGGIATA, IL VIOLINISTA VERDE. Pagg. 1333-1334-1335.

IL CUBISMO

Una grande rivoluzione artistica. Pag. 1338.

Pablo Picasso. I periodi blu e rosa; opere: AUTORITRATTO CON CAPPOTTO, ACROBATA CON PICCOLO ARLECCHINO, GIOVANETTO NUDO COL CAVALLO. Pagg. 1338-1339-1340. Il Cubismo primitivo; opere: LES DEMOISELLES D'AVIGNON. Pagg. 1340-1341-1342. Il Cubismo analitico e l'incontro con Georges Braque; opere: NATURA MORTA CON BOTTIGLIA DI ANICE, TRE RITRATTI (AMBROISE VOLLARD, WILHELM UHDE, DANIEL-HENRY KAHNWEILER). Pagg. 1342-1343-1344. Il Cubismo sintetico; opere: BICCHIERE E BOTTIGLIA DI SUZE, VIOLINO, BICCHIERE, PIPA E CALAMAIO. Pagg. 1345-1346. L'Eclettismo di Picasso: il periodo neoclassico e l'adesione al surrealismo; opere: RITRATTO DI OLGA IN POLTRONA, DONNE CHE CORRONO SULLA SPIAGGIA, BAGNANTE SEDUTA. Pagg. 1346-1347. La pittura come denuncia; opere: GUERNICA. Pagg. 1348-1349-1350. CENNI: Georges Braque. Pagg. 1350-1351-1352.

IL FUTURISMO

Luce, movimento e velocità. Pag. 1359.

Umberto Boccioni; opere: RISSA IN GALLERIA, LA CITTÀ CHE SALE, FORME UNICHE NELLA CONTINUITÀ DELLO SPAZIO. Pagg. 1360-1361-1362-1363.

Giacomo Balla; opere: LAMPADA AD ARCO, DINAMISMO DI UN CANE AL GUINZAGLIO, BAMBINA CHE CORRE SUL BALCONE, VELOCITÀ D'AUTOMOBILE + LUCE. Pagg. 1363-1364-1365. CENNI: Antonio Sant'Elia; il secondo futurismo. Pagg. 1366-1367; 1369-1370. SAPER CITARE: Carlo Carrà, Gino Severini, Fortunato Depèro.

L'ASTRATTISMO

La nascita dell'astrattismo. Pag. 1372.

Der Blaue Reiter. Franz Marc; opere: CAVALLO AZZURRO. Pagg. 1372-1373-1374.

Vasilij Kandinskij e l'astrattismo lirico; opere: PRIMO ACQUERELLO ASTRATTO, QUADRO CON ARCO NERO, ALCUNI CERCHI. Pagg. 1374-1375-1376-1377.

* Paul Klee; opere: CUPOLE ROSSE E BIANCHE, VILLA R. Pagg. 1378-1379.

De Stijl e il Neoplasticismo in Olanda. Pagg. 1379-1380. Piet Mondrian; opere: ALBERO ROSSO, ALBERO GRIGIO, MELO IN FIORE, QUADRO I. Pagg. 1380-1381-1382-1383.

CENNI: l'Astrattismo Russo; Raggismo, Suprematismo, Costruttivismo. SAPER CITARE: Kazimir Malevič. Pagg. 1383-1384-1385.

* IL DADAISMO

La negazione totale. Pagg. 1386-1387-1388.

Marcel Duchamp. La Section d'Or; opere: NUDO CHE SCENDE UNA SCALA N° 2. Pagg. 1355-1356. Il periodo dadaista; opere: RUOTA DI BICICLETTA, FONTANA, GIOCONDA COI BAFFI, IL GRANDE VETRO. Pagg. 1388-1389-1390-1391.

Collage, fotomontaggio, rayografia e polimaterismo. Pag. 1392.

Man Ray; opere: CADEAU, LE VIOLON D'INGRES. Pag. 1394.

* IL RITORNO ALL'ORDINE

Le coordinate. Pagg. 1395-1396-1397.

* LA METAFISICA

Il linguaggio metafisico. Pag. 1399.

Giorgio De Chirico; opere: LA TORRE ROSSA, MISTERO E MALINCONIA DI UNA STRADA, MELANCOLIA, LE MUSE INQUIETANTI. Pagg. 1399-1400-1401-1402-1403-1404.

* IL SURREALISMO



L'arte come voce dell'inconscio; la psicoanalisi; i precedenti. Pagg. 1409-1410-1411.

René Magritte; opere: IL TRADIMENTO DELLE IMMAGINI, LA CONDIZIONE UMANA. Pagg. 1411-1412-1413.

Salvador Dalí; opere: VENERE DI MILO CON CASSETTI, IL VOLTO DELLA GUERRA, LA PERSISTENZA DELLA MEMORIA. Pagg. 1413-1414-1415-1416.

Joan Miró; opere: AUTORITRATTO, IL BELL'UCCELLO RIVELA L'IGNOTO A UNA COPPIA DI INNAMORATI. Pagg. 1416-1417-1418.

Il frottage, il grattage e il dripping. Pag. 1419.

*** L'ART DÉCO (cenni)**

SAPER CITARE: Tamara De Lempicka; i grattacieli americani (Chrysler Building, Empire State Building, Rockefeller Center). Pag. 1421 (primi tre capoversi).

*** IL MOVIMENTO MODERNO o RAZIONALISMO o FUNZIONALISMO (cenni)**

SAPER CITARE: Adolf Loos, Walter Gropius, Ludwig Mis van der Rohe, Le Corbusier, Franck Lloyd Wright, Alvar Aalto. Pag. 1431 1432.

* Parte di programma non ancora svolto alla data di consegna del materiale per l'elaborazione del documento (sarà concluso nelle settimane successive).

Torino 15 maggio 2018

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i

.....

.....

.....

.....



MATERIA:	FISICA
INSEGNANTE:	prof. Salvatore BOVA
CLASSE 5[^]ASA	LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1) CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DI QUARTA

IL MAGNETISMO

- Conoscere le proprietà del campo magnetico terrestre
- Conoscere la relazione tra forza magnetica e cariche in movimento
- Conoscere le esperienze e le interazioni tra campi magnetici e correnti elettriche
- Conoscere e associare correttamente le diverse formule per il campo magnetico generato da corrente elettrica in filo rettilineo, spira e solenoide
- Conoscere il magnetismo nella materia

PROGRAMMA DI QUINTA

ELETTROMAGNETISMO

- Conoscere il fenomeno dell'Induzione Elettromagnetica, la legge di Faraday-Neumann, la legge di Lenz ed il funzionamento delle principali applicazioni tecnologiche
- Conoscere il teorema di Gauss e la sua importanza nel calcolo del vettore campo magnetico
- Conoscere il funzionamento del motore ed alternatore
- Sapere come viene prodotta la corrente alternata ed il funzionamento dei vari circuiti in c.a.
- Conoscere il funzionamento dei trasformatori
- Conoscere le equazioni di Maxwell
- Sapere come vengono generate le onde elettromagnetiche, la loro propagazione e lo spettro delle onde elettromagnetiche
- Conoscere le caratteristiche principali della polarizzazione

FISICA MODERNA - CONOSCENZA DELLA FISICA QUANTISTICA, DELLA FISICA NUCLEARE E DELLE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA RELATIVITÀ RISTRETTA

- Conoscere la crisi della Fisica Classica ed il passaggio alla Fisica Moderna
- Conoscere i seguenti esperimenti: Thomson sul rapporto carica/massa dell'elettrone; Millikan per la carica elementare; Rutherford per il modello atomico;
- Conoscere il fenomeno del corpo nero e l'ipotesi di Planck;
- Conoscere l'effetto fotoelettrico, i quanti di luce ed i fotoni, l'effetto Compton; ed il modello atomico di Bohr;
- Conoscere i costituenti dell'atomo, i principali elementi chimici, gli isotopi, il nucleo;
- Sapere cos'è la radioattività, i vari decadimenti e la legge di decadimento; datazione con il Carbonio 14; l'energia di legame e le reazioni nucleari (fissione e fusione nucleare);
- Conoscere le particelle sub-atomiche: i quark



Conoscere i Postulati della Teoria della Relatività (invarianza della velocità della luce e validità delle leggi della Fisica nei sistemi Inerziali); Relatività del tempo e dilatazione degli intervalli temporali; Relatività dello spazio;
Conoscere l'equivalenza Massa-Energia $E = m * c^2$

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Una parte della classe ha seguito con interesse l'attività formativa proposta, raccogliendo un bagaglio di conoscenze a livello buono sia alla comprensione ed all'analisi dei fenomeni fisici. Un altro gruppo ha raggiunto un livello sufficiente, mentre per alcuni allievi permangono delle lacune di base che non permettono una riflessione personale e un approfondimento delle tematiche svolte durante l'anno scolastico.

2) COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Dalle conoscenze specifiche della materia suesposte è necessario che lo studente sappia sviluppare le seguenti competenze:

- Applicazione delle rispettive leggi fisiche al fenomeno in gioco utilizzando le formule dirette ed inverse;
- Acquisizione di adeguate abilità di calcolo, in particolare l'utilizzo della notazione scientifica;
- Saper stimare ordini di grandezza prima di usare strumenti o effettuare calcoli;
- Saper fare approssimazioni compatibili con l'accuratezza richiesta e valutare i limiti di tali semplificazioni;
- Sapere rappresentare dati su tabelle e grafici ed interpretarli per ricavare le informazioni necessarie alla verifica delle teorie studiate e alle prove sperimentali eseguite;
- Progettare un esperimento già eseguito, eventualmente con diversa strumentazione o con altri materiali, e condurre le operazioni, le rilevazioni e le misure occorrenti;
- Definire concetti in modo operativo, associandoli per quanto possibile ad apparati di misura;
- Riferire in modo sintetico la procedura seguita nelle proprie indagini, i risultati raggiunti ed il loro significato usando linguaggi specifici (anche in forma matematica, grafica, simbolica) e scegliere di volta in volta il modo più appropriato di comunicazione in relazione al destinatario della comunicazione e al livello di dettaglio richiesto;
- Utilizzare un linguaggio scientifico-matematico nella descrizione della fenomenologia studiata e/o osservata;

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Persistono differenze fra gli studenti in merito alle competenze scientifiche relative all'utilizzo di un linguaggio appropriato necessario all'elaborazione dei contenuti svolti. Un buon numero di studenti ha dimostrato di padroneggiare con scioltezza e capacità espressiva gli argomenti trattati in modo da riuscire a fare dei collegamenti con i vari fenomeni trattati, raggiungendo buoni risultati; in altri risulta ancora piuttosto modesto l'approccio organico della disciplina e pertanto i risultati risultano sufficienti e in alcuni casi poco brillanti.



3) CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

1. Studiare un fenomeno fisico individuando le variabili connesse ed isolando l'effetto di una sola variabile in un processo che dipende da più variabili;
2. Reperire informazioni su un fenomeno fisico nuovo, analizzarle in modo autonomo e finalizzato, comunicare i risultati in sintesi con un appropriato linguaggio scientifico;
3. Saper valutare ed illustrare il contributo della fisica e delle sue scoperte nello sviluppo dell'uomo nel corso della storia umana.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

L'atteggiamento prevalente della maggioranza classe è sempre stato di buona attenzione in aula, anche se per un modesto numero di allievi, l'impegno di studio quotidiano non è sempre stato adeguato alle richieste. Per alcuni la logica del voto è stata dominante rispetto all'interesse per l'acquisizione di significativi traguardi formativi e di capacità di elaborazione. Nel complesso tuttavia, si ritiene che gli studenti abbiano assunto adeguati strumenti una buona comprensione critica della disciplina.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

N° 3 ore di lezione settimanali, per un totale di 82 ore:

1[^] Periodo: ore 35

2[^] Periodo: ore 47

I tempi dedicati ai singoli gruppi tematici sono stati:

- MAGNETISMO (Richiami e Completamento del programma del 4[^] anno): circa 5 settimane del primo periodo didattico;
- ELETROMANGETISMO: circa 8 settimane tra il primo ed il secondo periodo didattico;
- LEZIONI CLIL con la Conversatrice di Lingua Madre Inglese: 2 lezioni nel secondo periodo.
- FISICA MODERNA: circa 8-9 settimane nel secondo periodo didattico;
- Verifiche, interrogazioni e recuperi: circa 4-5 settimane complessive tra il primo e secondo periodo.

Attività extracurricolari ed Argomenti di attualità:

- Problematiche della situazione energetica mondiale (1-2 ore), Risorse energetiche rinnovabili e non rinnovabili; Discussione in occasione del 32[^] Anniversario dell'incidente nucleare di Chernobyl.
- Visione del documentario (3 ore) sulla vita e le scoperte di Nikola Tesla, con confronto in aula dello sviluppo del progresso storico e scientifico sulla base delle scelte politiche ed economiche e del utilizzo delle invenzioni. Conseguenze del "occultamento" delle scoperte scientifiche che non danno profitto economico a personaggi potenti dell'economia mondiale.
- Alcune ore (2-3 ore) sono state dedicate alle tematiche della Legalità e delle Giustizia, visto che quest'anno è il 26[^] anniversario delle Stragi di Palermo, il 35[^] dell'omicidio di Bruno Caccia ed il 40[^] anniversario dell'omicidio di Peppino Impastato.
- Preparazione in classe (1 ora) per la presentazione del libro "Insieme a Felicia" con l'autrice Gabriella Ebano.



5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica utilizzata è stata, in maggior parte, quella “classica” della lezione frontale dialogata e partecipata, che permetteva una continua analisi del livello di interesse, apprendimento ed impegno. Gli argomenti trattati hanno avuto, nel corso dell’anno scolastico, molti collegamenti alle diverse notizie di eventi della cronaca scientifica mondiale. Le notizie di attualità permettevano numerosi spunti di riflessione e collegamenti alla disciplina, e gli allievi dimostravano un notevole interesse e partecipazione.

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati:

- Lezione frontale dialogata partecipata che permette una prima analisi del livello di apprendimento ed impegno;
- Esecuzione di esercizi con livello di difficoltà crescente in classe e correzione degli esercizi assegnati come compiti per casa;
- Proiezione di video didattici.

Le attività di insegnamento è stata di alternanza tra lezione frontale esplicativa, lezioni dialogate e partecipate, con verifica dell’acquisizione delle conoscenze e competenze intermedie mediante esercizi in classe e per casa. Per quasi tutti gli argomenti sono stati eseguiti numerosi esercizi applicativi di livello di difficoltà da facile a medio.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo e lavagna
- Mappe concettuali
- Computer – Internet

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL’ESAME DI STATO

Per la preparazione alla terza prova d’esame è stato svolto nel corso dell’a.s. uno specifico percorso di:

- svolgimento di esercitazioni in classe
- una simulazione della Terza prova tipologia B
- individuazione all’interno delle griglie di correzione della terza prova, di descrittori di conoscenze, competenze e capacità che sono stati presentati e discussi con gli studenti per indurli a riconsiderare i parametri organizzativi dei loro stessi elaborati.

Per la preparazione al colloquio d’esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con le altre aree disciplinari quali filosofia, storia e matematica.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nel corso dei periodi didattici gli studenti hanno sostenuto delle prove con esercizi, qualche domanda di teoria (risposta V-F, risposta multipla, domande aperte). Hanno affrontato anche delle prove orali sugli argomenti teorici ed a volte alla lavagna per lo svolgimento di esercizi.

Le interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo hanno inteso valutare:

- la correttezza espositiva;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico ed organico
- la capacità di risoluzione di problemi ed esercizi.



9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha svolto un percorso formativo della disciplina adeguato, anche se per alcuni studenti è stato discontinuo. Come già sottolineato un buon gruppo della classe è dotato di buone capacità ed ha partecipato positivamente e costantemente al dialogo educativo. Per un'altra parte della classe, meno motivato e preparato, la partecipazione è stata discontinua, e per un gruppo ristretto che non è riuscito a colmare le difficoltà di base della materia la partecipazione è stata poco proficua.

Il programma ha avanzato abbastanza regolarmente anche se in qualche momento è stato rallentato per permettere il recupero del gruppo studenti più "debole", quindi non sono stati terminati alcuni argomenti.

C'è stato comunque un buon interesse verso gli argomenti di attualità sia scientifica che della Legalità e Giustizia.

La gran parte degli studenti hanno dimostrato un buon impegno nel corso dell'anno scolastico con conseguente raggiungimento di risultati per alcuni ottimi e per gli altri da sufficiente a buono; pochi, invece, a causa del poco studio, delle lacune pregresse, del percorso scolastico non sempre lineare, hanno raggiunto risultati appena sufficienti.

Torino, 15 maggio 2018.

Firma del docente



MATERIA:	FISICA
INSEGNANTE:	prof. Salvatore BOVA
LIBRO DI TESTO:	FISICA: Modelli teorici e problem solving – James S. Walker - Editore LINX Pearson - Vol. 2° e Vol. 3°

PROGRAMMA SVOLTO

ELETTROMAGNETISMO (Programma di 4[^] anno)

UNITA' 1 – Il magnetismo.

Il campo magnetico in natura (Geomagnetismo) e sue caratteristiche. Magnetismo e corrente elettrica; Esperienze di Oersted, di Faraday e di Ampere; La legge di Ampère. Definizione unità di misura dell'ampere. Intensità del campo magnetico e sua unità di misura nel SI. Forza magnetica su un carica in movimento (forza di Lorentz). Moto di una carica in un campo elettrico ed in un campo magnetico. Spettrometro di massa; Selettore di velocità; Forza su un filo e su una spira rettangolare in un campo magnetico. Principio di funzionamento di un motore elettrico. Cenni sul funzionamento degli amperometri e voltmetri. Fonti di energia per produrre energia elettrica. Forza tra correnti; Campo magnetico di una spira e di un solenoide; Materiali ferromagnetici, paramagnetici e diamagnetici.

Programma di 5[^] anno.

ELETTROMAGNETISMO

UNITA' 2 – Induzione elettromagnetica

La forza elettromotrice indotta ed Esperienza di Faraday; il Flusso del campo magnetico; legge di Faraday-Neumann; legge di Lenz e verso della corrente indotta; calcolo della forza elettromotrice indotta; effetti della forza elettromotrice indotta; correnti parassite; Generatore di corrente alternata (Alternatore) e Motore elettrico; L'autoinduzione (induttanza) e cenno sulla mutua induzione. circuito RL; energia immagazzinata in un campo magnetico; il trasformatore. Cenni sulle memorie magnetiche.

UNITA' 3 – Circuiti in corrente alternata

Tensioni e correnti alternate; circuiti puramente resistivi, induttivi e capacitivi; circuito RLC; Valori massimi ed efficaci della tensione e della corrente; fenomeno della Risonanza di un circuito in corrente alternata.

UNITA' 4 – La teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche.

La sintesi dell'elettromagnetismo; il teorema di Gauss di un campo elettrico; Teorema di Gauss del campo magnetico; Legge di Faraday-Lenz; Circuitazione di un campo vettoriale; Legge di Faraday-Lenz (3[^] legge di Maxwell); Legge di Ampere in forma generale; la corrente di spostamento e il "pezzo mancante"; legge di Ampere-Maxwell; le Equazioni di Maxwell (con ed in assenza di sorgenti, cariche e correnti). Le onde elettromagnetiche; produzione, trasmissione e ricezione. CENNI su (solo formule principali): Velocità della onde elettromagnetiche; relazione tra E e B; Densità di energia delle onde; Intensità di un'onda e Quantità di moto. Spettro delle onde EM;



quantità di moto e pressione di radiazione. Polarizzazione di un'onda EM; cenni sulla polarizzazione per diffusione e riflessione. Cenni sul Radiometro di Crooks.

FISICA MODERNA – QUANTISTICA, ATOMICA E RELATIVITA'

UNITA' 5 – L'induzione elettromagnetica.

Elementi della crisi della fisica classica. Tubo a raggio catodico e la scoperta di Thomson del rapporto e/m (con dimostrazione); Esperimento di Millikan e scoperta della carica elementare (con dimostrazione); Gli spettri a righe; righe spettrali di emissione ed assorbimento dell'idrogeno; I raggi X (cenni); Esperimento di Rutherford e suo modello dell'atomo;

UNITA' 6 – La fisica quantistica

Radiazione del corpo nero e l'ipotesi di Plank; legge dello spostamento di Wien. L'interpretazione di Planck dello spettro di corpo nero. I fotoni e l'effetto fotoelettrico (n.d.); la quantizzazione della luce e spiegazione dell'effetto fotoelettrico secondo Einstein.

Apparato sperimentale di Lenard per misurare l'effetto fotoelettrico; Energia del fotoelettrone; confronto tra previsione con il modello della fisica classica e il modello a fotoni di Einstein. Effetto Compton e suo esperimento. Modello atomico di Bohr; le 4 ipotesi del modello; le orbite di Bohr e la loro energia (raggio e velocità dell'elettrone); Atomi idrogenoidi; Energia di un'orbita di Bohr; cenni sullo Spettro dell'idrogeno.

UNITA' 7 –Nuclei e particelle.

I costituenti e la struttura dell'atomo; numeri caratteristici (atomico, di massa e neutroni); gli Isotopi; dimensioni e densità del nucleo; la forza nucleare forte; la Radioattività o Decadimento Alfa, Beta e Gamma; Famiglie Radioattive; Legge dei decadimenti; Velocità di decadimento o attività; Datazione con il Carbonio 14 con esempio di calcolo; Energia di legame e le reazioni nucleari; la Fissione nucleare; il Reattore nucleare e le problematiche dello smaltimento delle scorie; cenni sulla storia dei "Ragazzi di Via Panisperna"; Etica e morale nelle scelte delle scoperte scientifiche; cenni sulla Storia del Progetto Manhattan durante la 2^a Guerra mondiale. La fusione nucleare. Cenni sui Quark.

(*) UNITA' 8 – La Relatività Ristretta

I postulati della Relatività ristretta; la relatività del tempo e la dilatazione dei tempi; la relatività delle lunghezze e la contrazione delle lunghezze; la relatività delle simultaneità; la relatività dell'energia e l'equivalenza tra Massa ed Energia.

(*) Gli argomenti segnati con asterisco saranno in parte trattati dopo il 15 Maggio (n.d.) No dimostrazioni

- VIDEO: “Il segreto di Nikola Tesla”.

Torino 15 maggio 2018

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

.....



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

MATERIA:	Informatica
INSEGNANTE:	Guerra Michele
CLASSE 5ASA	INDIRIZZO: Liceo Scientifico Scienze Applicate

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

Riguardo alla programmazione curricolare sono state conseguite le seguenti conoscenze:

- Protocolli della rete Internet.
- Stack ISO / OSI e protocolli TCP / IP.
- Reti locali e cablaggio strutturato.
- Sicurezza informatica.
- Configurazione dei sistemi Windows in ambito di rete locale.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Sul possesso delle conoscenze la classe risulta essere molto disomogenea a causa delle diverse provenienze ed attinenze con la materia di ciascuno studente.

Una parte degli studenti possiede conoscenze di base che ha stabilmente acquisito negli anni; gli altri hanno conoscenze che impongono un continuo stimolo per essere richiamati alla memoria in quanto tendono a riporle, venendo loro meno la consapevolezza di ciò che conoscono.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

In relazione alla programmazione curricolare sono state conseguite le seguenti competenze:

- Saper riconoscere le principali architetture di una rete LAN.
- Sapere installare e configurare software e dispositivi di rete.
- Sapere organizzare una LAN a livello domestico scegliendo opportunamente architettura, indirizzi e protocolli.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Nel complesso gli studenti hanno dimostrato di saper affrontare e risolvere problemi semplici, riconoscere gli elementi chiave e applicare strategie di analisi e progettazione su problematiche e richieste standard su base ripetuta.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Sviluppare capacità logico/scientifiche che portano dall'analisi dei requisiti alla vera e propria realizzazione di una rete LAN con accesso ad Internet condiviso.



- Sviluppare la capacità intuitiva/previsionale su una potenziale scalabilità della soluzione proposta nel punto di cui sopra.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe, nella sua quasi totalità, ha raggiunto gli obiettivi minimi fissati, soprattutto per quanto riguarda le capacità logico/scientifiche che portano dall'analisi dei requisiti alla vera e propria realizzazione di una LAN con accesso ad Internet condiviso.

Permangono, comunque, difficoltà in parte evidenti nell'uso del lessico tecnico e delle strategie di progettazione al di fuori dello standard visto a lezione, particolarmente riscontrabili con stati di incertezze nella risoluzione del problema.

Alcuni si orientano con buona sicurezza tra le varie situazioni problematiche proposte, mentre per altri il livello di conoscenza dei contenuti è prevalentemente mnemonico e ripetuto.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanale, per un totale di 59 ore:

I quadrimestre:	ore 28
II quadrimestre:	ore 31

5) METODOLOGIE e STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale e Cooperative Learning con esercitazioni in classe e in laboratorio.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo ed esercizi proposti dal sottoscritto.

7) VALUTAZIONE degli APPRENDIMENTI

La valutazione degli apprendimenti è stata fatta mediante:

- Verifiche scritte seguite poi da interrogazioni di recupero per gli insufficienti
- Interrogazioni orali su base volontaria con lo scopo di valutare le conoscenze acquisite, la padronanza del linguaggio e la capacità di utilizzo delle conoscenze
- Coinvolgimento degli studenti nei compiti assegnati loro in classe e in laboratorio

8) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE in MERITO agli ESITI RAGGIUNTI

La classe, pur essendo all'ultimo anno del percorso formativo, risulta avere un background informatico limitato e con scarso interesse per la materia (a parte un gruppo minoritario) per cui i risultati raggiunti sono appena sufficienti.

Torino, 15 maggio 2018.

Firma del docente



RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:

CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA:	Informatica
-----------------	-------------

INSEGNANTE:	Guerra Michele
--------------------	----------------

LIBRO di TESTO:	Corso di Informatica, quinto anno, Barbero Vaschetto, Edizioni Linx
------------------------	---

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La comunicazione attraverso la rete:

- I principi di comunicazione tra dispositivi
- Il segnale analogico e il segnale digitale
- L'efficienza di un canale trasmissivo
- Le tecniche di controllo e recupero dell'errore
- I componenti hardware della rete:
 - I dispositivi
 - I mezzi fisici di trasmissione
- La trasmissione delle informazioni digitali
 - L'ADSL
 - La rete telefonica pubblica
- La commutazione
- Il sistema telefonico mobile

Protocolli della rete Internet:

- I protocolli di comunicazione
- Il modello OSI
- La comunicazione tra sistemi conformi al modello OSI
- La suite dei protocolli TCP/IP:
 - Il livello di rete
 - Il livello Internet
 - Il livello di trasporto
 - Il livello applicazione
- I servizi del livello applicazione:
 - Protocollo per il trasferimento di file
 - Protocollo per la navigazione web
 - Protocollo per la gestione della posta elettronica
 - Il terminale remoto
- Lo Streaming
- Il Cloud Computing



I protocolli dei livelli Internet e di trasporto della pila TCP/IP:

- Gli indirizzi IP
- Il formato del pacchetto IP
- La connettività degli host in rete
- Il livello di trasporto del TCP/IP:
 - Il meccanismo delle porte
 - Il protocollo TCP
 - Il protocollo UDP
- La gestione degli indirizzi e dei nomi:
 - Protocollo ARP
 - Protocollo DHCP
 - Protocollo NAT
 - Protocollo DNS

Reti locali e cablaggio strutturato:

- Le reti di personal computer
- Le reti peer-to-peer
- Le reti basate sui server
- Il cablaggio strutturato
- Gli apparati di rete:
 - Hub
 - Switch
 - Access Point
 - Router

Sicurezza informatica:

- La sicurezza delle comunicazioni
- Introduzione alla crittografia:
 - Cifratura per sostituzione e trasposizione
 - Il concetto di chiave
- Codici monoalfabetici
- Codici polialfabetici:
 - Le macchine cifranti
 - Enigma e Colossus
- I sistemi crittografici simmetrici:
 - Il sistema DES
 - Il sistema 3DES
- I sistemi asimmetrici a chiave pubblica/privata:
 - Sistema a chiave pubblica/privata
 - L'algoritmo RSA
- I sistemi per la trasmissione sicura:
 - Certificati digitali e Certification Authority
 - I protocolli SSL/TSL
 - L'autenticazione sicura
 - Possibili attacchi hacker (Man In The Middle)
 - Firewall
 - Tunneling e VPN



Esercitazioni in laboratorio:

- Configurazione hardware di una rete locale
- Configurazione software di una rete locale su sistema operativo Windows
- Configurazione di risorse in rete attraverso la condivisione Windows
- Sicurezza Informatica applicata alla navigazione web attraverso browser

Torino, 15 maggio 2018

I Rappresentanti di classe

Firma del docente



MATERIA: **SCIENZE MOTORIE**

INSEGNANTE: Prof.ssa **MARIA CUCCHI**

CLASSE **5 ASA** INDIRIZZO: **Liceo Scientifico op. Scienze Applicate**

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1) **CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- ❖ Conoscenza delle capacità motorie quali resistenza, velocità e forza.
- ❖ Conoscenza dell'aspetto fisiologico e funzionale del movimento.
- ❖ Conoscenza delle modificazioni fisiologiche del proprio corpo rispetto al riscaldamento e allo stretching.
- ❖ Conoscenza della tecnica d'esecuzione dei gesti ginnico-sportivi delle discipline individuali.
- ❖ Conoscenza dei fondamentali individuali e di squadra dei giochi affrontati.
- ❖ Conoscenza dell'aspetto educativo e sociale del gioco, gioco-sport e sport.
- ❖ Conoscenza delle elementari nozioni di primo soccorso.
- ❖ Conoscenza delle diverse tecniche di respirazione.

2) **COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI**

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- ❖ Saper lavorare sulle proprie capacità motorie al fine di migliorarle.
- ❖ Saper compiere esercitazioni di riscaldamento e di stretching in modo autonomo e consapevole.
- ❖ Saper eseguire i gesti tecnici delle diverse discipline individuali.
- ❖ Saper eseguire i fondamentali di squadra dei giochi affrontati.
- ❖ Saper prestare il primo aiuto ad un soggetto infortunato.

COMPETENZE ACQUISITE

Persistono differenze fra gli studenti in merito alle competenze tecniche e motorie; tuttavia tutti hanno raggiunto gli obiettivi minimi preposti.



3) CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- ❖ Saper utilizzare le proprie capacità motorie quali forza, velocità e resistenza.
- ❖ Saper elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse.
- ❖ Saper giocare mostrando fair-play nel rispetto principale delle regole.

CAPACITA' ACQUISITE

Nel complesso si ritiene che gli studenti abbiano acquisito una consapevole ed adeguata cultura delle attività di moto tali da diventare abitudini di vita.

4) TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

ore di lezione settimanali : 2
per un totale annuale di: 60 ore
I quadrimestre: 30
II quadrimestre: 30

5) METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Tutte le attività proposte hanno tenuto conto delle caratteristiche fisiologiche, auxologiche e psicologiche di ogni singolo individuo.

Esse sono state il più possibile varie per stimolare la curiosità e l'interesse degli allievi ed offrire loro ampie possibilità di esperienze motorie nell'ambito di una costante individualizzazione dell'insegnamento.

Si è cercato di motivare sempre le esercitazioni richiedendo una partecipazione attiva e cosciente da parte degli allievi sia nelle fasi di organizzazione che di elaborazione delle diverse attività.

Inoltre, si è cercato di stimolare l'elaborazione personale e l'autonoma correzione dell'errore.

Le diverse attività sono state proposte attraverso lezioni frontali, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, problem-solving, tutoring individuale.

Sono state attuate attività individualizzate in itinere per permettere a tutti gli allievi di raggiungere gli obiettivi minimi preposti o comunque di ottenere un significativo miglioramento delle proprie conoscenze e competenze rispetto alla situazione di partenza.

Inoltre, al termine di ogni unità didattica sono state proposte attività più complesse e più impegnative per gli allievi che hanno dimostrato maggiore volontà e capacità.

6) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Palestra
Pista di Atletica
Campo di Pallacanestro
Campo di Calcio
Pista Pattinaggio su Ghiaccio



Grandi e Piccoli Attrezzi Ginnici in uso in Palestra
Libro di Testo

7) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono state svolte due prove scritte con domande aperte e a scelta multipla.

8) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le valutazioni sono state attuate a breve e medio termine utilizzando una valutazione formativa ed, a lungo termine (al termine di ogni modulo), utilizzando una valutazione sommativa.

Le valutazioni sono state in parte soggettive (osservazione dell'esecuzione tecnica) ed in parte oggettive (tempi e misure).

Nella valutazione finale si è tenuto conto sia del grado di raggiungimento degli obiettivi più prettamente tecnici della disciplina, considerando la progressione rispetto ai livelli di partenza, che del grado di interesse, impegno e partecipazione dimostrati dall'allievo nel corso di tutto l'anno scolastico.

La scala di valutazione seguita è quella prevista dal Consiglio di Classe.

9) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente si ritiene che la classe abbia svolto un percorso formativo adeguato, testimoniando interesse e volontà di partecipazione al dialogo educativo.

Nel complesso i risultati raggiunti sono da considerarsi buoni.

Torino, 15 maggio 2018

Firma del docente



MATERIA: SCIENZE MOTORIE

INSEGNANTE: Prof.ssa MARIA CUCCHI

**LIBRO di TESTO: “STUDENTI INFORMATI” - DISPENZA- BALBONI –
IL CAPITELLO**

PROGRAMMA SVOLTO

PROGRAMMA PRATICO:

- ❖ Esercitazioni in regime anaerobico;
- ❖ Esercitazioni in regime aerobico secondo due principali metodi di allenamento (metodo continuativo e ad intervalli);
- ❖ Test di Leger;
- ❖ Esercitazioni per il miglioramento della mobilità articolare a livello di tutte le articolazioni;
- ❖ Esercizi semplici di coordinazione segmentaria e globale;
- ❖ Esercizi di stretching;
- ❖ Circuit-training per migliorare la forza degli arti inferiori eseguiti a corpo libero e con l’ausilio dei grandi attrezzi e piccoli attrezzi;
- ❖ Atletica: salto in Alto;
- ❖ Pattinaggio su Ghiaccio: avvicinamento alla disciplina ed impostazione di tecniche di scivolamento e di semplici figure artistiche;
- ❖ Pallavolo: fondamentali individuali: palleggio, bagger, battuta, schiacciata e muro e gioco con applicazione dello schema con l’alzatore centrale;
- ❖ Pallacanestro: fondamentali individuali: palleggio, cambio di mano, virata, passaggio, tiro 3° tempo dal palleggio e dal passaggio ed applicazione dei fondamentali individuali in situazioni di gioco;
- ❖ Calcio: conduzione della palla, dribbling, stop, passaggio ed applicazione dei fondamentali individuali in situazioni di gioco;
- ❖ Tennis tavolo: gioco singolo e a coppie;
- ❖ Yoga: elementari tecniche di autocontrollo e di rilassamento.

PROGRAMMA TEORICO:

- ❖ Le capacità motorie: capacità condizionali e coordinative.
- ❖ La resistenza con particolare studio dei metodi di allenamento.
- ❖ Lo stretching.
- ❖ I test motori.
- ❖ Discipline sportive individuali, quali atletica e pattinaggio su ghiaccio, e di squadra, quali pallavolo, pallacanestro, calcio: come si gioca e regole di gioco.
- ❖ Nozioni di Primo Soccorso e tecniche di rianimazione.

Torino, 15 maggio 2018



I Rappresentanti di classe

Firma del docente



MATERIA: RELIGIONE

INSEGNANTE: ELENA CASARETTO

CLASSE 5[^]ASA LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

1. CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Conoscere le tappe fondamentali della storia del cristianesimo

2. COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Sapersi porre in modo critico di fronte agli argomenti di cultura religiosa attuale di carattere sociale.

3. CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Riconoscere la portata del cristianesimo nella storia e nella cultura italiana.

4. TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

1 ora di lezione settimanale, per un totale di 30 ore:

1° quadrimestre: ore 15

2° quadrimestre: ore 15

5. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Nel percorso triennale ho cercato di far sì che gli studenti raggiungessero le conoscenze di apprendimento di base privilegiando la lezione dialogata e partecipata attuando spesso collegamenti inter-disciplinari.

6. MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Utilizzo della lavagna informatica multimediale durante le ore di lezione.

7. EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Considerazioni sui temi d'attualità che sono stati somministrati agli studenti nelle prove d'esame negli anni passati.



8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli studenti hanno sostenuto prove orali sugli argomenti affrontati e sviluppati a scuola.

Le prove orali hanno inteso valutare:

- la correttezza espositiva
- il livello delle conoscenze
- la capacità di organizzazione delle informazioni

9. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Alcuni studenti impegnandosi in modo costante hanno raggiunto risultati discreti, altri invece dimostrando un impegno discontinuo e non sempre adeguato hanno raggiunto risultati sufficienti.

Torino, 15 maggio 2018.

Firma del docente



MATERIA: RELIGIONE

INSEGNANTE: ELENA CASARETTO

LIBRO DI TESTO: TUTTI I COLORI DELLA VITA L.SOLINAS ED. SEI

PROGRAMMA SVOLTO

- I diritti ed i doveri degli studenti con riferimento allo statuto degli studenti emanato nel 1998
- La religione, elemento integrante della cultura di ogni popolo
- Approfondimenti sul Cristianesimo quale parte integrante della cultura italiana (art. 9 del Concordato tra stato italiano e chiesa cattolica del 18/02/1984)
- Il valore della pace nella religione cristiana e nelle religioni non cristiane
- Confronti fra il cristianesimo e le religioni non cristiane
- La persona umana e le sue relazioni con gli altri con riferimenti ai documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II
- Considerazioni sulla giornata della “memoria” (27 gennaio) e sul periodo storico della seconda guerra mondiale
- Considerazioni sulla figura di Primo Levi ed il periodo storico in cui è vissuto.
- Significati della festa della Pasqua nell’ebraismo e nel cristianesimo con riferimenti al libro della Bibbia
- Il significato della festa del 25 aprile
- Il valore dell’attività umana
- Considerazioni sulla Sindone di Torino
- La figura di Rita Levi Montalcini: una vita dedicata alla ricerca scientifica fino ad ottenere il premio Nobel per la medicina
- Il volontariato, fenomeno sociale sempre più diffuso nel nostro paese con riferimenti al Sermig – Arsenale della Pace di Torino
- Il valore della famiglia, nucleo importante della società di oggi e nel passato, i diritti e doveri nella famiglia di oggi, le grandi trasformazioni della famiglia nel corso del tempo
- La figura ed il pensiero di Martin Luther King a 50 anni dalla sua morte.
- Considerazioni sulla dichiarazione universale dei diritti dell’uomo che ha compiuto 70 anni.

Torino 15 maggio 2018

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i

.....

.....

.....

.....